ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... vono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli ... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ... centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituis...

Conto corrente con la Posta
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 891.

Anno 43 **Uffici:** Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — *Centesimi 25* — Trieste, Sabato 8 Ottobre 1927 - Anno V — **Telefoni:** Direzione politica N. 680 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 891. — Nuova Serie N. 2439

La Francia ha chiesto a Mosca
il richiamo dell'ambasciatore sovietico

Il contenuto della nota
consegnata a Cicerin

PARIGI, 7

Jean Herbette, ambasciatore di Francia a Mosca, ha consegnato oggi a Cicerin la nota motivata con cui il Governo francese domanda il richiamo di Rakowski. La nota del Quai d'Orsay è una di quelle che in diplomazia si chiamano «note verbali», che poi sono invece un documento scritto che si consegna dopo essere stato letto dall'ambasciatore. Importa infatti lasciare un documento scritto per evitare tutte le fantasie di interpretazione. La nota espone nel modo più preciso le ragioni che impongono il mutamento di ambasciatore. Indica che Rakowski è venuto meno alla correttezza diplomatica non solo firmando il manifesto dell'opposizione, ma a parecchie riprese facendo appello all'opinione pubblica francese contro il Governo.

Rakowski non vuol andarsene....

I Soviet si stupiscono di questo passo. Gli intimi di Rakowski insistono nell'affermare che egli non se ne andrà da Parigi se non sarà espulso. Allora si potrebbe giungere alla rottura completa. Al *Paris-Midi* è stato spiegato che la firma data da Rakowski alla mozione del Comitato del partito comunista russo è un semplice pretesto per fare la campagna contro di lui. Il Governo russo è contrario ad un richiamo che gli sembra ingiustificato e che apparirebbe come un atto non amichevole che rischierebbe di compromettere le relazioni e di preludere all'impossibilità di futuri rapporti. Sarebbe dunque la rottura.

L'*Humanité* vomita oggi insulti più sanguinosi ancora dei giorni passati contro la Francia. Il giornale ufficioso dell'Ambasciata russa dice che il Governo sarebbe stato preso due volte in flagrante delitto di impostura. La calma risposta di Briand alla menzogna impudente di Cicerin — secondo il giornale di Cachin — è «la scappatoia inabile del furfante preso in flagrante». L'organo di Mosca a Parigi, che non pubblica nulla sulla politica russa senza aver ottenuto il visto dell'Ambasciata dei Soviet, cioè di Rakowski, domanda il richiamo di Herbette, ambasciatore di Francia a Mosca, la cui attività sarebbe sospetta. «Lo scandalo è durato troppo», conclude il giornale di Rakowski.

Gli risponde la *Libertè*, ricordando che Rakowski fu uno dei primi apostoli della rivoluzione russa. Ha dato prova della sua abnegazione per l'ideale bolscevico nelle ore più gravi della sua storia. Sotto l'uniforme di ufficiale predicò fra le linee romene il massacro degli ufficiali e l'insurrezione davanti al nemico. All'inizio del 1918, alla testa del Romcherod (Soviet dei disertori romeni e soldati russi riuniti a Odessa), saccheggiò a Mosca la succursale di una grande banca francese, facendo irruzione nella sala con la rivoltella in pugno. Durante la guerra è stato in relazioni con un certo Weber, spia tedesca che lavorava a Bucarest per conto di von Busch. Tutto ciò costituisce dei titoli per la gratitudine di Mosca e del partito comunista.

....e a Mosca non lo desiderano

Ora però se Rakowski tornasse a Mosca, colà sarebbero molto imbarazzati: dovrebbero riceverlo degnamente, magari con onore. Ora egli è uno dei firmatari del recente manifesto dell'opposizione di cui Trotzki è il capo. L'opposizione è stata vinta, stigmatizzata, esclusa dal potere nell'attesa che sia decimata a colpi di mitragliatrice secondo le buone tradizioni. Ricevere attualmente Rakowski come trionfatore sarebbe per il partito dare un colpo pericoloso al proprio prestigio e fornire all'opposizione potente e audace il pretesto e l'occasione di rialzare la testa e forse di tentare un colpo di mano ardito. Ecco perchè a Mosca non vogliono che Rakowski ritorni. Silurarlo è difficile, perchè creerebbe nel partito un'agitazione inutile; glorificarlo sarebbe molto imprudente. E' a Parigi e si vuole che vi rimanga.

Quanto a Rakowski, egli non desidera affatto tornare a Mosca con i tempi che corrono. Ancora giovane, trova la vita bella, giacchè può impunemente saccheggiare le banche.

Tra questi estremi sentiamo quello che dice un organo di politica pura, l'*Europe Nouvelle* che uscirà domani, la quale scrive:

«Bisogna dire che le relazioni con Mosca rimangono cattive. Noi indicavamo recentemente che il richiamo di Rakowski ci sembrava inopportuno perchè Cicerin aveva dato spiegazioni su cui il Consiglio dei ministri di Francia si dichiarava soddisfatto. Ma la situazione si è avvelenata. Si sono scatenate delle campagne di stampa, sono state prese delle posizioni elettorali, sono intervenuti degli interessi finanziari spingendo alla rottura completa della Francia con la Russia, sul modello della rottura di Londra con Mosca. Noi manterremo il nostro punto di vista, e cioè, che la Francia non ha nessun interesse ad una rottura che darebbe alla Germania e all'Italia l'occasione di riannodare relazioni più attive con la Russia. Del resto, Briand più di qualsiasi altro avverte senza dubbio queste ragioni. Per salvare qui in Francia il liberalismo e per evitare che la campagna elettorale francese si faccia su di una rottura franco-russa, egli sembra disposto ad ammettere il richiamo dell'ambasciatore per salvare la continuità delle relazioni».

(Continua

La vertenza franco-americana
Washington revocherà le rappresaglie?

PARIGI, 7

Il dissidio franco-americano per la questione delle tariffe doganali è molto interessante non solo in sè, ma anche per le ripercussioni che potrà avere sulle relazioni doganali degli Stati Uniti con altri paesi. Nei loro articoli sul conflitto i giornali democratici americani mostrano che la controversia al riguardo avrà probabilmente come risultato di sollevare la questione delle tariffe dinanzi agli elettori durante la prossima campagna presidenziale. Tale opinione è condivisa da numerosi capi del partito democratico.

Roberto Owen ha dichiarato: «Fin quando gli Stati Uniti non accorderanno vantaggi commerciali reciproci ai francesi noi non avremo nessun motivo ragionevole di domandare gli stessi vantaggi che la Francia accorda ai suoi vicini che la trattano su di un piede di reciprocità».

Il gesto arbitrario di un funzionario

Per ora, naturalmente, non c'è nessuna speranza di veder l'America a fare concessioni alle importazioni europee, ma dopo l'atteggiamento che assumono oggi i democratici contro l'iniziativa del Governo repubblicano, vi sarebbe da sperare che se essi ottengono la vittoria nelle future elezioni, possono usare maggiore clemenza verso le industrie straniere. La cosa è ancora abbastanza lontana, e certo di difficile attuazione, dati gli interessi che sono in giuoco: interessi di produttori e operai. Ma è di tale importanza anche per noi che va seguita con attenzione.

Telegrammi da Washington dicono che la responsabilità delle misure antifrancesi incombe al sottosegretario al Tesoro, Lowman, che avrebbe dato prova di avventatezza e di mancanza di tatto. Un senatore avrebbe detto parlando di lui: «Dacchè Lowman è arrivato a Washington si è comportato come un toro in un negozio di stoviglie rosse», ma non è un mistero che Mellon era stato informato e che probabilmente era stato avvertito anche il Presidente.

Gli ultimi telegrammi dicono però che il segretario al Tesoro è molto adirato ora contro il suo subalterno, e che ieri gli avrebbe dato una solenne strapazzata. Alcuni dicono che Lowman sarà il capro espiatorio della faccenda e si parla persino delle sue dimissioni. Il segretario di Stato Kellog sarebbe pure molto malcontento, perchè non sarebbe stato informato.

Non si possono ancora confermare però queste voci e non si può nemmeno sapere con precisione se le altre dichiarazioni fatte a Washington per attenuare l'importanza delle misure prese significano che si vorrebbe dar macchina indietro oppure se costituiscono un semplice lenitivo per fare inghiottire alla Francia l'amaro boccone. Per ora i commenti dei giornali francesi più responsabili sono ancora blandi. Certamente debbono aver ricevute istruzioni di non inasprire le relazioni con l'America o di non dire francamente quello che si pensa e si dice sotto voce dell'atteggiamento degli Stati Uniti.

Amichevoli parole francesi

Il *Temps* dice: «L'opinione pubblica francese, soprattutto all'indomani del caloroso ricevimento fatto a Parigi alla Legione americana, che ricreò l'atmosfera delle più belle ore dell'amicizia franco-americana, è penosamente impressionata da un atteggiamento e da esigenze che difficilmente si riuscirà a giustificare colla sola preoccupazione di difendere dei legittimi interessi. Bisogna augurarsi che i negoziati normali fra Parigi e Washington non siano compromessi. E' strano in verità sentire certi americani prendersela col protezionismo francese mentre gli Stati Uniti nel campo economico seguono la politica più protezionista del mondo ed è col protezionismo ad oltranza che si sforzano di assicurare alla loro popolazione il beneficio ad un tempo degli alti salari e di una esportazione più larga possibile in modo che sono i paesi stranieri i quali alla fine dei conti dovrebbero far tutte le spese per la prosperità americana grazie al loro spirito di sacrificio.

«Questo atteggiamento come è noto è dettato da preoccupazioni di politica interna, come lo fu già l'atteggiamento degli Stati Uniti nella questione dei debiti. Sul terreno delle tariffe doganali ancora una volta si trova alle prese l'influenza dei repubblicani e quella dei democratici. Gli americani non debbono stupirsi in tali condizioni che le nazioni europee che hanno le stesse preoccupazioni della loro indipendenza economica come della loro indipendenza politica intendono difendedersi contro tali pretese nella piena coscienza del loro dovere verso se stesse».

Inglesi massacrati in un'isola del Pacifico

LONDRA, 7

Mandano da Souva che gli indigeni delle isole Salomon hanno massacrato due funzionari britannici, tutti gli agenti di polizia indigeni e tutto l'equipaggio della nave «Aux», ad eccezione del maestro di equipaggio e di quattro poliziotti che riuscirono a fuggire.

Le isole Salomon, nel Pacifico, sono sotto il protettorato britannico. Una parte di queste isole che apparteneva alla Germania è amministrata ora dall'Australia sotto il regime di mandato.

Chamberlain a Parigi
Un colloquio di un'ora con Briand

PARIGI, 7

Chamberlain e Briand non hanno atteso la colazione protocollare che avrà luogo domattina al Ministero degli Esteri per parlare e passare in rassegna la situazione internazionale. Appena giunto a Parigi, il capo del Foreign Office si è recato al Quai d'Orsay ed ha avuto col ministro francese una conferenza durata oltre un'ora. Poco dopo Chamberlain riceveva i giornalisti. Tre settimane di Mediterraneo col sole è un rimedio che ha ragione di ogni malinconia, e Chamberlain non ne aveva bisogno per vedere l'avvenire roseo. Si è avuto spesso occasione di apprezzare la robustezza di un ottimismo che resiste a tutte le prove.

Il ministro inglese ottimista

A ciò ha fatto allusione l'abilissimo e breve discorso che il ministro inglese ha rivolto ai rappresentanti della stampa, ricevendoli stasera: elogio sapientemente dosato della Lega delle Nazioni, che progredisce lentamente ma sicuramente, che si impone sempre più alla fiducia di tutti e che ha sempre maggiore fiducia nei suoi mezzi; elogio della Germania, che ha saputo ispirarsi allo spirito nuovo e che non dissimula l'intenzione di trarre tutte le conseguenze della sua adesione alla Lega, ed elogio della politica di Locarno che è il fondamento dell'Europa nuova.

A tale proposito Chameberlain ha ricordato che il patto di Locarno non è limitato all'ovest dell'Europa; prevede pure la soluzione a mezzo di arbitrati degli eventuali conflitti tra la Polonia e la Germania. Stresemann lo ha dichiarato a parecchie riprese. Forse Chamberlain va un po' oltre, considerando che questa combinazione scarti qualsiasi possibilità di ricorso alle armi perchè vi sono delle fessure nel patto di Locarno. Conviene annettere un interesse speciale alle dichiarazioni fatte da Chamberlain per ricordare che la Società delle Nazioni non è un super Stato che impone la sua decisione ai suoi membri: è una combinazione di associati che prende su tutti i punti importanti le sue decisioni a maggioranza. E' questo un ricordo molto netto della tesi abituale dell'Inghilterra.

Dopo questa esposizione, Chamberlain ha accettato amabilmente di rispondere ad alcune domande sulla questione di Tangeri. Non si è fatto pregare per dichiarare che la faccenda ha costituito uno dei principali soggetti della conversazione di Palma col generale Primo de Rivera.

Posizione di attesa per Tangeri

Chamberlain ha presentato nei seguenti termini il suo punto di vista: «L'Inghilterra è per il momento in posizione di attesa. Attende il risultato delle conversazioni che continuano fra la Spagna e la Francia per regolare le modificazioni da fare allo statuto internazionale di Tangeri. Il problema è delicatissimo: presenta un interesse grandissimo per la Spagna, la cui zona è limitrofa alla zona internazionale. Un interesse quasi altrettanto grande ha per la Francia, data la sua opera marocchina e un interesse molto serio pure di altra natura per l'Inghilterra. Il Governo britannico è tenuto amichevolmente al corrente delle trattative. Quando sarà stata approvata una soluzione le esaminerà e non potrà verosimilmente che approvarla. Perchè dovrebbe essere altrimenti, visto che tutti sono d'accordo per mantenere il carattere internazionale della zona di Tangeri? Si tratta soprattutto di difficoltà pratiche da regolare».

Interrogato su un eventuale intervento conciliativo dell'Inghilterra qualora l'accordo non potesse essere fatto tra Parigi e Madrid, Chamberlain ha aggiunto: «Non è venuto il momento. Io attendo. Non vedo d'altronde la ragione perchè un accordo non si faccia tra la Francia e la Spagna».

Il ministro degli Esteri inglese ha dichiarato ancora che durante la sua conversazione col generale Primo De Rivera aveva espresso il rammarico per l'uscita della Spagna dalla Società delle Nazioni, e aveva insistito sulla grande parte che la Spagna ha già avuto nella Lega ed espresso la speranza di vederla prossimamente ritornare all'ovile.

Manovre aeree e di cavalleria
nella regione di Parigi

PARIGI, 7

La *Libertè* scrive che le grandi manovre aeree iniziatesi stamane seguono di qualche settimana le grandi manovre che hanno avuto luogo sul Reno e nell'Alsazia sotto la direzione del gen. Guillaumat e del gen. Weygand, entrambi membri del Consiglio superiore di guerra. Le manovre aeree sono combinate quest'anno con le manovre di cavalleria e artiglieria controaeree e si svolgono sotto la direzione dei generali Barres e Hoet, nel settore triangolare che ha Parigi per vertice e Arcis sur l'Aube e Mourmelon le Grand come base. Esse dureranno tre giorni e tre notti. La divisione di cavalleria di guarnigione a Parigi si è messa in marcia fin da ieri mentre la seconda squadriglia del 34.o regg. di aviazione di Le Bourget ha già iniziato i voli. Il 22.o reggimento da bombardamento di notte è partito da Chartres come pure tutta la difesa controaerea del comando militare di Parigi. Un gruppo di caccia del 34.o reggimento si trova a Romilly, una parte della cavalleria è nel campo di Laylli mentre le squadriglie del 22.o reggimento sono arrivate a Mourmelon le Grand. Per due giorni ancora, aggiunge il giornale i parigini potranno ammirare le evoluzioni degli assi dell'aviazione militare.

Oltre 300 milioni di economie
nelle spese dello Stato

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera ha pubblicato un decreto col quale si riducono le impostazioni di spesa già iscritte nel bilancio di previsione per l'attuale esercizio finanziario. Provvedimento di sana finanza questo. Infatti, quando diminuiscono le entrate, non vi è altro mezzo per conservare l'equilibrio all'infuori di quello di ridurre di pari passo le spese. Una riduzione sistematica delle entrate lo Stato l'aveva già per il fatto della rivalutazione in sè e per sè: diminuiscono infatti automaticamente con l'aumentato potere d'acquisto della moneta e anche col turbamento che le variazioni del potere d'acquisto della moneta arrecano a tutta l'economia del Paese, le quote di cambio, il gettito delle tasse sugli affari, e più in generale tutta la materia imponibile, e quindi anche i prodotti dei singoli tributi. Si è aggiunto a questo un altro fattore di perdita volontaria: e cioè gli sgravi tributari concessi in agosto dal Governo, appunto per venire in aiuto di tutta la economia del Paese che la rivalutazione monetaria sottopone ad un certo sforzo e ad un certo disagio.

Si tratta di poco meno di 1.115 milioni di perdita annua: oltre mezzo miliardo nelle imposte dirette, pure meno di un altro mezzo miliardo nelle tasse sugli affari, e 200 milioni nelle tariffe postelegrafoniche e ferroviarie che nell'esercizio finanzario in corso si riducono (tenuto conto della circostanza che taluni sgravi accordati non hanno effetto che su una parte sola dell'esercizio, nonchè di altri fattori di compensazione per le imposte dirette e altri che si faranno approssimamente per la tassa sugli affari), a non meno di 800 milioni. Nel momento stesso in cui questi sgravi furono annunciati si fissò subito il principio che l'equilibrio finanziario non avrebbe dovuto essere in alcun modo compromesso, perchè si sarebbe provveduto poi a ridurre anche le spese.

Le diminuzioni sono della seguente entità: Ministero delle Finanze milioni 91.246; Ministero della Guerra 72 milioni; Ministero della Marina 26 milioni e 218.000; Ministero dell'Interno 19 milioni e 493.000; Ministero della Giustizia 3.687.000; Ministero della Pubblica Istruzione 3.136.000; Ministero dell'Economia Nazionale 2.154.000; Ministero delle Comunicazioni 2.400.000; Ministero dei Lavori Pubblici 1.200.000; Ministero delle Colonie 137.000; Ministero degli Esteri 14.000.

Sono provvedimenti che importano un sollievo complessivo di circa 221 milioni, ovvero se si tien conto delle diminuzioni di spesa e non delle aumentate previsioni di entrata, di circa 321 milioni (il conto del Tesoro a fine agosto aveva già in massima come importo complessivo delle diminuzioni 319 milioni). Di questi 321 milioni, 100 rappresentano addirittura rinuncia a fare certe spese, cioè soppressione totale di due impostazioni (50 milioni per le assicurazioni contro la invalidità e la vecchiaia): gli altri 221 milioni sono invece vere e proprie economie che si conta di potere realizzare pur mantenendo inalterato il previsto sviluppo dei vari servizi a seguito appunto della rivalutazione.

La revisione dei salari
Una smentita a interpretazioni arbitrarie

ROMA, 7

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Alcuni giornali hanno pubblicato interpretazioni e notizie diverse in merito ai criteri con i quali dovranno essere applicate le percentuali di riduzioni dei salari da parte dei Comitati intersindacali. Tali interpretazioni e notizie sono arbitrarie ed inesatte. Le norme a cui i Comitati intersindacali dovranno attenersi nel disporre le eventuali riduzioni dei salari, saranno al più presto concretate fra il Partito e il Ministero delle Corporazioni».

Sin qui il comunicato del Partito. Si conferma intanto che nell'adunanza del Comitato intersindacale centrale è stata affacciata l'opportunità di ottenere, attraverso la riduzione salariale, un più largo impiego della mano d'opera. Non è improbabile che della questione si occupino gli organi sindacali attraverso anche le stipulazioni di speciali accordi. Si rileva in proposito negli ambienti competenti che presentano maggiore possibilità di questo più largo impiego di mano d'opera l'agricoltura e le industrie di esportazione, mentre limitate sono le possibilità delle industrie che si basano sul mercato interno.

Intese fra industriali e commercianti
per la riduzione dei prezzi

ROMA, 7

Nei giorni scorsi si è parlato del colloquio che avrebbe dovuto aver luogo fra il presidente della Confederazione generale dell'industria on. Benni ed il presidente della Confederazione dei commercianti on. Lantini per l'esame delle questioni inerenti al problema dei prezzi. Il colloquio ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi. Gli esponenti delle due grandi Confederazioni hanno esaminato ampiamente l'importante problema ed i punti di vista espressi formeranno oggetto di esame da parte del Comitato intersindacale centrale nell'adunanza di giovedì prossimo. Non è improbabile che gli organismi confederali adottino direttamente, senza ricorrere all'intervento coattivo del Governo, iniziative dirette ad ottenere un'ulteriore riduzione del costo della vita.

Sempre a proposito del problema dei prezzi, si assicura autorevolmente che le riunioni dei podestà delle principali città d'Italia saranno riprese, e che con ogni probabilità la prossima adunanza avrà luogo nell'Italia meridionale. Tali riunioni avranno lo scopo di concretare la linea di azione che i vari centri potranno seguire, sia nei problemi annonari, sia nelle spese comunali. Al riguardo si può assicurare che qualche importante comune, come quello di Bari, allo scopo di realizzare nel bilancio comunale economie da investirsi in lavori a beneficio del Comune stesso, ha ridotto, proporzionandole al valore della lira, le sovvenzioni che per legge l'amministrazione comunale di Bari deve corrispondere. Questa proposta sarà appunto presentata nella prossima adunanza.

Nuovi incidenti al confine serbo-bulgaro
Verso la rottura delle relazioni diplomatiche?

Incursioni di comitagi
e combattimenti alla frontiera

VIENNA, 7

Un telegramma da Belgrado alla *Neue Freie Presse* informa che il ministro della Guerra gen. Hadzic ha confermato che uno degli assassini del generale Kovacevic fu già arrestato ieri sera. Egli ha poi soggiunto che non due ma tre furono gli attentatori del generale e tutti membri dell'organizzazione militare macedone. Alle 20 di sera giunse al Ministero un telegramma da Istip che informava che anche il secondo degli attentatori era stato assicurato alla giustizia. I nomi però sono tenuti segreti per non intralciare lo svolgimento delle indagini. Il ministro ha poi concluso affermando che la repressione dell'attività dei comitagi prosegue colla più grande energia.

Posti militari attaccati

Intanto la situazione nella Macedonia sembra farsi critica. L'attentato di Istip pare abbia segnato l'inizio di una guerriglia che per ora è difficile prevedere quali sviluppi potrà avere prossimamente. Numerose bande di organizzazione rivoluzionaria macedone hanno già aperto le ostilità contro le truppe serbe. Nella notte dal giovedì al venerdì in parecchie località sono avvenuti scontri fra le bande e le truppe serbe.

A Klisura, stando sempre alle notizie da fonte serba, quattro bande avrebbero passato il confine attaccando il posto di dogana e quello della gendarmeria. Furono lanciate parecchie bombe e sembra sia stato sparato anche con mitragliatrici. Il combattimento durò parecchie ore; alla fine i comitagi furono costretti a ripassare il confine. Anche da Monastir viene annunciato che alcuni reparti della gendarmeria furono assaliti da bande armate. Ma dopo un combattimento di alcune ore i comitagi furono costretti a ritirarsi.

Tutte le comunicazioni fra la Bulgaria e la Serbia sono interrotte, e soltanto i treni internazionali continuano a passare. Uno dei capi macedoni, Peter Angelow, con altri quindici compagni è riuscito a rifugiarsi nel villaggio albanese di Vrdnik dove si teme che possa riuscire a sobillare la popolazione. Intorno a Istip è stata stabilita una zona militare di sicurezza. Le autorità militari hanno fatto sbarrare il canale attraverso il quale bande macedoni si infiltrano nella valle del Vardar. Questa la ragione apparente, ma in verità il Governo è stato mosso dalla preoccupazione di evitare che la popolazione di Istip facesse causa comune con gli altri focolari irredentisti.

Un passo jugoslavo a Sofia

Un telegramma da Belgrado dell'ultima ora informa che l'ambasciatore jugoslavo a Sofia avrebbe comunicato al Governo bulgaro che egli verrebbe richiamato qualora la Bulgaria lasciasse rifugiare sul suo territorio i responsabili diretti o indiretti dell'assassinio del generale Kovacevic. Siccome il confine è lunghissimo, e quindi la Bulgaria non sarebbe assolutamente in grado di impedire il passaggio clandestino attraverso la frontiera, si suppone che il Governo di Belgrado abbia veramente l'intenzione di rompere le relazioni diplomatiche con la Bulgaria.

Fino a ieri l'altro sembrava molto probabile una crisi ministeriale in Jugoslavia, ma in seguito all'attentato di Istip, pare che questa possibilità, almeno per il momento, sia stata scartata. Ciò dimostra però la profonda impressione che l'assassinio del generale Kovacevic ha prodotto negli ambienti governativi e nei circoli parlamentari. La politica della Jugoslavia si trova evidentemente ad un bivio: da una parte vi sono delle correnti; e particolarmente quella militarista, che vorrebbero fare la guerra alla Bulgaria, dall'altra gli uomini politici più responsabili si rendono conto delle gravi ripercussioni di carattere internazionale che inevitabilmente si produrrebbero qualora il militarismo riuscisse a prendere il sopravvento. Perciò il Presidente del Consiglio Vukicevic ha fatto chiedere oggi al ministro degli Esteri, Marinkovic, se il suo partito (quello democratico) è disposto a continuare ulteriormente a collaborare col Governo secondo le condizini stabilite.

I comunicati di Belgrado
Campagna antibulgara della stampa

BELGRADO, 7

L'*Agenzia Avala* pubblica: Informazioni pervenute al Ministero dell'Interno nella mattinata, segnalano che varie bande di comitagi hanno attaccato la notte scorsa a colpi di bombe il villaggio di frontiera di Klisura. Sono state lanciate una ventina di bombe contro posti di doganieri e di gendarmeria e contro l'ufficio della posta, che hanno riportato danni. I gendarmi, aiutati dagli abitanti del villaggio hanno organizzato la difesa in attesa di rinforzi.

Pattuglie mobili hanno incontrato una forte banda di comitagi a Skoteivir in prossimità della frontiera albanese. I gendarmi sono riusciti a disperdere la banda che è stata costretta a ritirarsi. Sono stati subito inviati rinforzi da Bitolja.

I giornali continuano una vivacissima campagna contro la Bulgaria. La ufficiosa *Samouprava* scrive, che la responsabilità di eventuali modificazioni nei sentimenti e nella politica della Jugoslavia verso la Bulgaria ricadrà sulla Bulgaria stessa. «Non è possibile — dice il giornale — che delitti del genere possano essere indefinitamente tollerati con rassegnazione. La *Pravda* si chiede come a Sofia si possano tollerare assassini come quello di Istip e perchè si permetta agli elementi macedonisti di ostacolare ogni tentativo di riavvicinamento tra i due paesi. Il *Trgovinski Glasnik* scrive che la situazione esige che venga esaminata accuratamente l'azione sovversiva del comitato macedone e che si agisca in conseguenza. Il *Vreme* dice che la Jugoslavia richiamerà sulla situazione la attenzione delle grandi potenze.

Le indagini per l'uccisione
del generale Kovacevic

BELGRADO, 7

Secondo le ultime informazioni da Istip, l'inchiesta per identificare gli assassini del generale Kovacevic, viene condotta energicamente. Tra ieri ed oggi sono state tratte in arresto numerose persone. Nel momento in cui fu commesso l'attentato, le autorità furono rese avvertite del contegno sospetto di un sarto da Novo Zelo, certo Ilia Lilinkovic, il quale un anno addietro venendo dalla Bulgaria, si stabilì in Serbia e che nel giorno dell'attentato scomparve da Istip. Furono fatte ricerche tanto a Istip, quanto nella sua abitazione a Novo Zelo, e fu stabilito che egli abbandonò l'abitazione alle 4 del pomeriggio e che da allora non ha fatto più ritorno.

Da Veles si comunica che le autorità locali, in base ai dati personali forniti, hanno tratto in arresto un individuo che sembra sia identico con l'Ilia Lilinkovic. L'arrestato ha dichiarato di chiamarsi tale Nicola Dimovic, ma si crede che egli abbia dato false generalità. Il giudice istruttore di Istip ha dichiarato di essere convinto trattarsi del Lilinkovic.

La richiesta bulgara pel ripristino
del servizio militare obbligatorio

ROMA, 7

Il corrispondente dell'*Atmo* da Sofia telegrafa: «Questi circoli politici affermano che in seguito ai colloqui di Ginevra coi delegati delle grandi potenze, il ministro degli Esteri, Buroff, ha ricevuto assicurazione che nella prossima sessione della Società delle Nazioni che avrà luogo in dicembre, sarà esaminata la posizione dello Stato bulgaro rispetto al ripristino del servizio militare obbligatorio. La stampa di Sofia, a questo proposito afferma la necessità assoluta per l'economia del paese di porre un termine al volontariato che grava enormemente sulle già tanto stremate finanze bulgare. Questi circoli però non si illudono sul contegno degli Stati della Piccola Intesa, che certamente non mancheranno a tempo opportuno di opporsi con tutte le loro forze a che il trattato di Neuilly non venga rimosso.

L'Austria vuol emettere un prestito
Prossima decisione del Comitato di controllo

ROMA, 7

Il ministro plenipotenziario Mario Alberti partirà alla fine della settimana per Londra, per partecipare alla riunione del Comitato di controllo degli Stati garanti dell'Austria, che si terrà nella capitale inglese l'11 corr. Il ministro Alberti sarà accompagnato dal gr. uff. Ricciotti Armanni, ispettore superiore del Tesoro e dal duca Francesco Paolo Vanzi d'Archirafi, segretario del Comitato di controllo.

Nel corso della presente sessione, non solo verranno esaminate le condizioni finanziarie e l'andamento economico della Repubblica, ma dovranno altresì essere prese delle decisioni circa una probabile richiesta austriaca di autorizzazione ad emettere un prestito per investimenti produttivi, quali l'elettrificazione delle ferrovie e la posa di cavi internazionali per il collegamento telefonico fra l'Austria e i paesi circostanti e altre opere pubbliche. Sinora, alla necessità di bilancio durante i primi anni della ricostruzione finanziaria austriaca, come pure alle spese per l'investizione, fu provveduto mediante il ricavato del prestito internazionale per il quale dettero la garanzia l'Italia, la Francia, l'Inghilterra, la Cecoslovacchia e in misura minore la Danimarca, la Svezia, l'Olanda, il Belgio e la Spagna. La Svizzera concordò una forma speciale di interessamento a favore della Repubblica austriaca in occasione di tale prestito. Per virtù della garanzia accordata da tali paesi, spetta ad essi il diritto non solo di sorvegliare affinchè le entrate assegnate in garanzia per il servizio di tale prestito si mantengano sempre ad un livello sufficiente e vengano eventualmente integrate con altre entrate, ma altresì di concedere o no all'Austria la autorizzazione a contrarre nuovi prestiti sia all'interno che all'estero.

L'*Agenzia di Roma* rileva che è la prima volta dopo l'emissione del primo prestito internazionale, il cui servizio risulta largamente coperto dalle entrate in garanzia, che l'Austria si rivolge al Comitato di controllo per essere autorizzata ad una nuova grande operazione internazionale. Le quotazioni del primo prestito austriaco segnano delle notevoli plusvalenze in confronto ai prezzi di emissione, ciò che potrà essere un elemento incoraggiante per il Comitato di controllo stesso. Comunque, in Austria c'è una notevole attesa per la decisione del Comitato di controllo che, come è noto, è presieduto dal rappresentante dell'Italia.

Una battaglia in Cina

SCIANGAI, 7

Quarantamila uomini delle forze di Shan-Si continuano un violento attacco frontale sulla linea ferroviaria Ting-Chaw-Pechino-Hankow contro le truppe nordiste, forti di 60.000 uomini. Corre voce che il quartiere generale nordista sia stato trasportato da Past-Ning-Fu a Kas-Peih-Sien cioè a 30 miglia di distanza verso nord.

La celebrazione della Marcia su Roma
A Trieste parlerà il comm. Melchiori

ROMA, 7

Al Direttorio nazionale del Partito si stanno concretando le norme che disciplineranno la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma nelle varie città d'Italia. La celebrazione stessa sarà caratterizzata dall'adunata delle forze politiche, sindacali, militari e giovanili. In questa circostanza avrà luogo l'inaugurazione delle opere del Regime. Membri del Governo e del Direttorio nazionale del Partito celebreranno l'annuale della Marcia su Roma nelle varie città d'Italia. A Roma presenzierà all'adunata il Capo del Governo che passerà in rivista le forze armate. Anche il segretario generale del Partito sarà presente alle cerimonie romane. Si assicura intanto che a Genova rappresenterà il Partito l'on. Starace, a Trieste il comm. Melchiori, a Palermo il sottosegretario di Stato on. Bianchi, a Lecce l'on. Maraviglia e a Napoli l'on. Giuriati.

Il messaggio del Capo del Governo traccerà la linea dei discorsi che saranno pronunciati. Si assicura autorevolmente che il messaggio del Duce si occuperà particolarmente della battaglia economica, degli obbiettivi conseguiti, della azione che il regime si propone di svolgere nell'avvenire e dell'efficienza formidabile della compagine del Partito. Le associazioni combattentistiche parteciperanno alle adunanze del 28 ottobre in forma molto solenne. Per prendere gli accordi al riguardo e per impartire le disposizioni agli organi provinciali si riunirà ne prossimi giorni il Comitato centrale dell'Associazione nazionale dei mutilati.

Dopo l'adunanza del Gran Consiglio fascista indetta per il 7 novembre, sarà convocata verso la fine del prossimo mese, o al più tardi nei primi giorni di dicembre, la Camera dei deputati. In proposito, qualche accordo, in linea di massima, è stato preso fra la Presidenza del Consiglio e la Presidenza della Camera. I lavori dell'Assemblea elettiva, che non occuperanno più di una ventina di sedute, saranno dedicati all'esame delle numerose conversioni in legge presentate nel frattempo alla Presidenza della Camera.

Le onoranze a Francesco Crispi
Il programma stabilito dal Capo del Governo

ROMA, 7

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto il principe di Scalea, presidente del Comitato per le onoranze che la Nazione renderà il 21 di questo mese a Francesco Crispi in Palermo. L'on. Mussolini ha approvato il manifesto che detto Comitato lancerà agli italiani e il seguente programma della cerimonia: Ore 9.30 benedizione e consegna della bandiera di combattimento dono delle dame palermitane al cacciatopediniere «Francesco Crispi» scortato da una squadriglia di caccia; consegna al comandante della nave, da parte di S. E. il ministro delle Colonie, della collezione delle pubblicazioni coloniali da parte delle dame palermitane della biblioteca per i marinai. Ore 10.30 visita alla cripta nel Pantheon di San Domenico. Messa di rito cattolico orientale.

Deposizione della targa di bronzo delle città italiane. Ore 11.15. Visita ai cimeli raccolti nella società storia patria e discorso del suo presidente gr. uff. prof. Sansone. Ore 15.30 corteo nazionale con intervento anche di rappresentanze coloniali, al monumento in piazza Francesco Crispi. Offerta della corona di bronzo del Governo fascista (il corteo partirà da piazza S. Domenica). Ore 18 commemorazione al Teatro massimo. Discorso di S. E. il principe di Scalea.

S. E. il Capo del Governo, di concerto con S. E. il ministro della P. I., ha disposto che il 21 ottobre in tutte le scuole d'Italia venga alla gioventù ricordato e commemorato Francesco Crispi e che la casa ove egli nacque, in Ribera, sia dichiarata monumento nazionale.

L'on. Roberto Forni
morto tragicamente durante un volo

ROMA, 7

Stamane al campo della scuola civile di Cameri, durante un volo di allenamento l'on. Roberto Forni, che da qualche tempo aveva conseguito il brevetto di pilota aviatore, scivolava d'ala da bassa quota e cadeva al suolo rimanendo cadavere.

S. E. il Capo del Governo ha così telegrafato alla famiglia Forni a Pavia: «Invio vivissime condoglianze per la immatura perdita del vostro congiunto che ha dato la vita per un ideale veramente fascista. Firmato Mussolini».

Lo sfruttamento delle acque
nelle provincie di Ravenna e di Forlì

ROMA, 7

Per iniziativa del ministro dei LL. PP. si sono oggi riuniti nel suo gabinetto i rappresentanti politici della provincia di Ravenna e della provincia di Forlì, nell'intento di esaminare le questioni inerenti allo sfruttamento delle acque nelle due province, specie in rapporto alla irrigazione. Si è esaminato dapprima il problema del Savio, essendosi quest'anno avverata, forse in causa dell'eccezionale siccità, una quasi completa mancanza di deflusso dell'asta bassa del fiume, l'avv. Olivetti ha riconosciuto come principio di giustizia che simile inconveniente se dipende dalle utilizzazioni in corso deve essere, per l'avvenire corretto.

In seguito a queste dichiarazioni il ministro ha dato ordine ai due ingegneri capi del Genio civile delle provincie interessate di compiere una diligente istruttoria per stabilire quale sia stata fino ad ora la portata di magra del Savio per avvisare i provvedimenti necessari affinchè per l'avvenire detta portata sia mantenuta. Si sono anche esaminate le condizioni degli altri fiumi in relazione ai progetti attualmente allo studio.

Il Consiglio internazionale del lavoro
si riunirà martedì a Berlino

BERLINO, 7

Martedì della prossima settimana si inizierà a Berlino la 37.a sessione del Consiglio dell'Ufficio internazionale del Lavoro. Il direttore Alberto Thomas ha già lasciato Ginevra per partecipare ai lavori della sessione.

Le norme per il reclutamento dell'Esercito

Chi ha diritto alla riduzione della ferma

ROMA, 7

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le norme esecutive per l'applicazione del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, 5 agosto 1927, n. 1437, entrato in vigore il 3 settembre scorso. In tali norme si stabilisce quanto segue:

La ferma di tre mesi

1) Tutti gli iscritti idonei sono arruolati per soddisfare gli obblighi di servizio militare. Avranno però diritto all'iscrizione alla ferma minima di tre mesi gli inscritti i quali si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) figlio unico, legittimo o legittimata, di padre entrato nel 65.o anno di età o inabile al lavoro proficuo, b) figlio unico naturale, riconosciuto, di padre entrato nel 65.o anno o inabile al lavoro proficuo, senza figli legittimi, c) figlio primogenito legittimo o legittimato, di padre entrato nel 65.o anno di età o inabile al lavoro proficuo, che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni, d) figlio primogenito naturale, riconosciuto, di padre entrato nel 65.o anno di età o inabile al lavoro proficuo, che non abbia figli legittimi, nè altro figlio maschio, naturale, riconosciuto maggiore di 16 anni, e) figlio unico legittimo o legittimato di madre tuttora vedova, f) figlio unico naturale riconosciuto di madre nubile o di madre tuttora vedova senza figli legittimi, g) figlio primogenito legittimo o legittimato di madre tuttora vedova che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni, h) figlio primogenito naturale, riconosciuto di madre nubile o di madre tuttora vedova, senza figli legittimi, che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni, i) nipote unico di avo entrato nel 70.o anno di età o inabile al lavoro proficuo e che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni, l) nipote unico di ava, tuttora vedova, che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni, m) nipote primogenito di avo entrato nel 70.o anno di età o inabile a lavoro proficuo e che non abbia figli maschi, ovvero altri nipoti maggiori di 16 anni, n) nipote primogenito di ava tuttora vedova che non abbia figli maschi, ovvero altri nipoti maggiori di 1 anni, p) fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre, nubili o vedove senza figli maschi maggiori di 16 anni, q) orfano di padre e di madre, che abbia un fratello inabile a lavoro proficuo, quando gli altri fratelli siano da considerarsi non esistenti in famiglia, r) figlio legittimo o legittimato di padre morto sotto le armi o in congedo o in riforma, per ferite od infermità contratte a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale, nelle circostanze indicate nell'art. 1 della legge 24 dicembre 1925, n. 2275, o nel R. D. L. 10 agosto 1927, n. 1519, s) figlio naturale riconosciuto da padre morto sotto le armi o in congedo o in riforma per ferite o infermità contratte a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale, nelle circostanze sopra indicate, quando non esistono figli legittimi di detto padre, t) fratello consanguineo di militare morto sotto le armi od in congedo o in riforma, per ferite od infermità contratte a causa di servizio militare, ovvero di un caduto per la causa nazionale, nelle circostanze sopra indicate, u) figlio legittimo o legittimato di padre mutilato e pensionato a causa di servizio militare ovvero per la causa nazionale, nelle circostanze sopraindicate, v) figlio naturale riconosciuto di padre senza figli legittimi, mutilato e pensionato a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale, nelle circostanze sopra indicate, z) fratello consanguineo di militare mutilato e pensionato a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale, nelle circostanze sopra indicate.

La ferma non inferiore a sei mesi

2) Gli inscritti che non si trovino nelle suindicate condizioni potranno ottenere l'ascrizione alla ferma riducibile (non inferiore a 6 mesi) se si troveranno in una delle seguenti condizioni. Essi potranno, però, essere effettivamente ammessi a fruire di riduzione di ferma soltanto, se il ministro per la Guerra, con disposizione di carattere generale, ammetterà a tale beneficio, i militari nelle loro condizioni:

a) figlio unico legittimo o legittimato di padre vivente, b) figlio unico naturale riconosciuto di padre vivente, senza figli legittimi, c) figlio primogenito, legittimo o legittimato di padre vivente che non abbia altro figlio maggiore di 16 anni, d) primogenito naturale, riconosciuto di padre vivente senza figli legittimi e senza altro figlio maschio naturale riconosciuto maggiore di 16 anni, e) nipote unico di avo che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni, f) figlio primogenito legittimo o legittimato di madre tuttora vedova, g) figlio primogenito naturale riconosciuto di madre nubile o di madre tuttora vedova, senza figli legittimi, h) primogenito di orfani di padre e di madre, i) orfano di entrambi i genitori che sia fratello unico di sorelle consanguinee, nubili o vedove, senza figli maggiori di 16 anni, orfani soltanto del padre, l) orfano di entrambi i genitori che sia unico fratello consanguineo di orfani soltanto del padre, m) figlio legittimo o legittimato, di militare morto sotto le armi per causa non dipendente dal servizio militare, n) figlio naturale e riconosciuto di militare morto sotto le armi per causa non dipendente dal servizio militare, quando non esistono figli legittimi, o) figlio legittimo o legittimato di padre pensionato per ferite, infermità riportate a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale nelle circostanze di cui all'art. 1 della legge 24 dicembre 1926 n. 2275 e al R. D. L. 10 agosto 1927 n. 1519, p) figlio naturale riconosciuto di padre senza figli legittimi pensionato per ferite o infermità riportate a causa di servizio militare ovvero per la causa nazionale nelle circostanze sopra indicate, q) fratello consanguineo di militare morto sotto le armi per causa non dipendente dal servizio militare, r) fratello consanguineo di pensionato per ferite o infermità riportate a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale nelle circostanze di cui all'art. 1 della legge 24 dicembre 1926 n. 2276 e al R. D. L. 10 agosto 1927 n. 1519, s) fratello consanguineo di militare che trovisi sotto le armi per avere assunto obblighi speciali (arruolamento volontario, riassoldamento, ferma speciale, o rafferma) o per avere intrapreso la carriera militare come ufficiale o come sottufficiale. Sono a tale riguardo equiparati ai militari sotto le armi nel R. Esercito (parte metropolitana, parte coloniale) oltre ai militari della R. Marina, della Aeronautica, della R. Guardia di finanza, anche coloro che prestano servizio nel corpo degli agenti di P. S.), t) fratello consanguineo di militare che appartenga ad una delle quattro classi congedate da ultimo e che abbia prestato servizio con ferma non inferiore a quella ordinaria di leva.

Disposizioni particolari

3) l'iscrizione alla ferma minima o alla ferma riducibile di cui alle lettere r), s), t), u), v), z), del precedente numero 1), ed alle lettere m), n), o), p), q), r), s), t) del precedente numero 2), è consentita solo quando nessun fratello consanguineo dell'iscritto appartenente a classe tuttora vincolata al servizio militare abbia di fatto già fruito di una delle dette agevolazioni oppure abbia conseguito a suo tempo l'assegnazione od il passaggio alle soppresse seconda e terza categoria e non abbia prestato servizio alle armi almeno per un anno.

4) Agli effetti dell'iscrizione alla ferma minima o alla ferma riducibile sono considerati come non esistenti in famiglia coloro che sono inabili al lavoro proficuo e sono stati dichiarati assenti con sentenza definitiva ai termini del codice civile e sono detenuti in luogo di pena e debbono rimanervi ancora per almeno 12 anni.

5) Gli inscritti alle condizioni indicate nei precedenti numeri 1) e 2), i quali non possono comprovare di aver frequentato con esito favorevole i corsi premilitari e di essersi trovati nella materiale impossibilità di frequentarli saranno tenuti sotto le armi tre mesi in più. I certificati di aver frequentato con esito favorevole i corsi o di essersi trovati nella impossibilità di frequentarli sono rilasciati dai competenti comandi della M. V. F. I ricorsi contro il diniego del rilascio di tali certificati devono essere diretti al Comando generale della Milizia stessa, a Roma.

6) Gli inscritti devono dichiarare, all'atto della visita, al Consiglio di leva o alla Commissione mobile, se sono o no in possesso di titoli alla ferma minima o alla ferma riducibile. Essi devono, inoltre, produrre alle dette autorità i documenti comprovanti i titoli a ferma riducibile non più tardi del giorno di chiusura della sessione, altrimenti incorreranno nella perdita di ogni diritto alla ferma stessa. Peraltro i titoli che sorgano nell'ultimo trimestre della sessione o posteriormente potranno essere comprovati entro 90 giorni da quello in cui siano sorti.

7) Contro le decisioni dei Consigli o delle Commissioni mobili di leva, gli iscritti possono ricorrere al Ministero della Guerra per il tramite dell'ufficio di leva provinciale. 8) I militari, i quali all'atto della chiamata alle armi della loro classe abbiano un fratello alle armi per fatto di leva, possono ottenere di essere lasciati in congedo finchè il fratello abbia compiuta la ferma purchè la famiglia ne faccia domanda al Distretto militare pel tramite del podestà o, se all'estero, per mezzo dell'autorità diplomatica o consolare. 9) può essere accordato in tempo di pace ai militari che siano indispensabilmente necessari per il governo di un'azienda o stabilimento agricolo industriale o commerciale al quale attendano per conto proprio e della famiglia, di rinviare la prestazione del servizio militare alla chiamata alle armi della prima o al massimo della seconda classe successiva alla loro. 10) E' assolutamente necessario che le domande dirette ad ottenere per qualsiasi motivo di essere rimandati ad altra chiamata alle armi, ritardo del servizio per studi, rinvio quali indispensabili ad aziende, rinvio per avere un fratello alle armi per leva ecc.; pervengano al comando del Distretto militare prima della presentazione alle armi.

11) Gli iscritti che aspirano ad avere un assegnazione conforme alle loro particolari attitudini professionali, devono presentare al Consiglio di leva o alla Commissione mobile nel giorno stesso della visita, tutti gli attestati, patenti, dichiarazioni di benservito che posseggono o che possano procurarsi, specie se aspirino ad essere utilizzati come telegrafisti, radiotelegrafisti, telefonisti, guardiafili, macchinisti di locomobili, conduttori di caldaie a vapore, fuochisti, automobilisti, (meccanici e conducenti) elettricisti, radiomotoristi, aggiustatori, magnetisti, elettromeccanici, tornitori, fresatori, limatori, piallatori, vulcanizzatori, saldatori autogeni, stagnai, falegnami, carradori, carpentieri, mugnai, fornai, macellai, colombofili, ecc. I Comandi dei Distretti militari, cui spetta provvedere all'assegnazione ai corpi delle singole reclute, saranno autorizzati a non prendere in considerazione i documenti presentati tardivamente.

Per i residenti all'estero

12) Gli inscritti di leva residenti all'estero, che prima di espatriare abbiano rilasciato l'atto di sottomissione all'arruolamento, sono arruolati in base all'atto stesso, senz'altra formalità. Gli altri iscritti residenti all'estero hanno obbligo di regolare la loro posizione tra il 1.o gennaio e il 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 20.o di loro età, e possono fare ciò sottoponendosi a proprie spese alla visita medica e all'arruolamento avanti alla Regia autorità diplomatica consolare del luogo di loro dimora, ovvero dichiarando per iscritto con lettera diretta all'autorità stessa, debitamente firmata, di accettare l'arruolamento senza visita medica presumendosi idonei al servizio militare. Possono anche presentarsi al Consiglio di leva del Regno.

13) Gli iscritti che risiedono all'estero fin da prima dell'apertura della leva cui sono chiamati e non già soltanto per ragioni di studio e sono muniti di regolare passaporto, sono dispensati in tempo di pace e finchè duri la loro residenza all'estero, dal presentarsi alle armi. Dopo compiuto il 32.o anno, la dispensa dal compiere la ferma diventa definitiva anche se rimpatrino. Nel frattempo essi possono ottenere dall'autorità diplomatica o consolare di venire temporaneamente in Italia senza decadere dalla dispensa.

14) I militari residenti all'estero che non possono fruire della dispensa di cui sopra, debbono rispondere alla chiamata alle armi nei termini che saranno fissati dal Ministero della Guerra.

Il Comando dell' 11.a brigata Fanteria trasferito a Bolzano

ROMA, 7

Il Ministero della Guerra ha stabilito che col 1.o novembre p. v. la sede del Comando della 11.a Brigata Fanteria, sia trasferito da Merano a Bolzano.

Bollettino militare

ROMA, 7

Ufficiali generali, generali di brigata: Pirzio cessa essere fuori quadro quale addetto servizio non dipendente Ministero Guerra, è coll. disp.

Corpo S. M.: ten. col. Battisti, comando div. mil. terr. Udine, trasf. comando C A. terr. Udine.

Arma carabinieri: ten. col. Radice, legione Roma, collocato aus.

Fanteria: ten. col.: i seguenti sono collocati asp. per r. q.: magg. Vergano 34.o fant.; Sope, comandante ditr. Avellino. I sottonotati rientrano nei quadri perchè rimpatriati dalle colonie: Conti, 71.o fant.; Pastori, 6.o bersaglieri. I seguenti sono trasf. agli enti a fianco di ciascuno indicati: Betti, 12.o fant., trasferito comando distr. Trieste; D'Alanna 14.o id. trasf. Jesi.

Cavalleria: ten. col. Accorsi, Regg. Cavalleggeri Saluzzo, coll. disp. r. q.

Arma artiglieria: ten. col. Romanelli Direzione Artiglieria Messina, coll. aus.; Maffei, 13.o art. pesante campale, coll. aus.; Roberto, 13.o centro autom. trasf. 5.o pesante; Tessore, 1.o centro autom., trasferito 13.o id.; Profumi, servizio reclutamento ufficiali di complemento Pola, trasferito 8.o campagna..

Bollettino giudiziario

ROMA, 7

Palombo, consigliere Cassazione Regno, è nominato giudice Tribunale superiore delle acque pubbliche.

Emma Gramatica elogiata dai critici tedeschi

BERLINO, 7

I critici letterari di quasi tutti i giornali si occupano della prima rappresentazione data ieri sera da Emma Gramatica. Ricordando che l'attrice fu innumerevoli volte chiamata al proscenio, affermano di essere concordi con l'entusiasmo del pubblico e che l'attrice si trova nel pieno splendore della sua arte.

Un idroscalo a Milano per la linea Trieste-Torino

MILANO, 7

Il vicepodestà on. Torrusio starebbe trattando con l'on. Balbo in merito alla creazione dell'idroscalo di Milano e all'allestimento di linee aeree. Le trattative odierne sarebbero, così, la conclusione di una serie di studi ed osservazioni fatte su viaggi aerei della linea Torino-Milano-Venezia-Trieste, che devono subire forzate soste nel periodo invernale, per le condizioni climateriche. Dopo avar pensato a tutte le possibilità, sorse l'idea di un aeroporto a Milano, che avrebbe in modo magnifico sistemato il movimento delle linee aeree. Il grande idroscalo dovrebbe essere esteso su una lunghezza di tre chilometri e comprendere una parte superiore per bacino di alaggio, indipendente dall'area di volo. Una parte inferiore di volo, di sufficiente ampiezza e una successione di bacini, tre nel totale, distribuiti lungo la linea di volo e sufficienti ad assicurare la eventuale ricalata di un apparecchio.

La questione dell'idroscalo a Milano non è però nuova. La Società Cosulich, concessionaria per conto dello Stato della Torino-Venezia-Trieste, aveva, infatti, già allacciato delle intese col Comune, per creare uno scalo a Milano, e questo per alimentare le sue linee col traffico intensissimo che le sarebbe venuto non solo con passeggeri, ma col trasporto di merci avariabili, o ricche o preziose, con quello della corrispondenza, di atti di banche, di titoli ecc., permettendo la coincidenza con la linea aerea di Vienna in partenza da Venezia e con quella danubiano-balcanica, facente capo a Trieste. Le trattative ebbero il loro naturale svolgimento e si fermò la attenzione su una zona a sud della città, non molto lontana da Taliedo, che faceva parte dell'amministrazione della ex azienda portuaria. Tale zona era particolarmente adatta allo scopo, per la presenza di un laghetto lungo dai 7 agli 800 metri, e che avrebbe dovuto essere portato ad almeno 1000. Il progetto però rimase sospeso. Ora, stando alle ultime notizie, il Comune intenderebbe affrontare in modo definitivo il problema e a questo appunto mirerebbero le trattative avviate dall'on. Torrusio.

L'on. Torrusio, al quale sono state chieste notizie in proposito, ha confermato di aver avuto appunto in questi giorni vari colloqui a Roma per addivenire ad una intesa per quanto riguarda non solo la questione dell'idroscalo, ma anche per un ampliamento del campo di Taliedo. L'on. Torrusio ha presentato all'on. Balbo i progetti già esistenti, sui quali conversero gli studi di apposite commissioni nominate dal podestà on. Belloni. L'idroscalo per idrovolanti della linea Torino-Trieste dovrebbe sorgere tra Segrabe e la strada di Limito, utilizzando le vecchie cave di sabbia che per l'infiltrazione delle acque sono trasformate in laghetti. L'ampliamento del campo di Taliedo renderebbe questa stazione capace di servire anche per grandi apparecchi.

L'istruttoria per il caso Canella

Gli interrogatori proseguono attivamente

TORINO, 7

Nel pomeriggio di ieri e nella giornata di oggi il Procuratore generale, comm. Trabucchi, ha proseguito gli interrogatori riguardanti l'affare Canella-Bruneri. Dopo la Ghidini, che confermò senz'altro le dichiarazioni fatte altre volte, fu sentito il fratello di Mario Bruneri. Il colloquio col Procuratore generale durò oltre due ore e mezza e risulta che il signor Felice Bruneri ha confermato il suo convincimento che lo sconosciuto è realmente suo fratello

Fu interrogata anche la moglie dell'ex tipografo, che si dichiarò afflitta del rumore sollevato attorno alla persona del ricoverato. Essa non ha dubbi e si è manifestata sicura di riconoscere il marito nell'uomo di Collegno. La decisione finale dell'intricata questione spetta al Tribunale, che si pronuncerà su richiesta del procuratore del Re. L'esame dei voluminosi incartamenti che costituiscono gli atti dell'istruttoria, richiederanno certo ancora del tempo e per intanto lo sconosciuto rimane al manicomio di Collegno, strettamente sorvegliato.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7

Situazione barica: l'anticiclone atlantico domina ancora gran parte dell'Europa con due nuclei, uno di 772 sull'Inghilterra, l'altro di 772, allungato dalla Francia alla Baviera. Il ciclone, segnalato ieri, si è spostato verso il Mar Jonio, approfondendosi fino a 752. Un forte dislivello barometrico esiste pertanto tra le Alpi (766) e le coste ioniche. Probabilità: questa situazione barica offre carattere relativamente stabile. Perdureranno, quindi, venti forti intorno greco su tutta la penisola, molto forti sulla sua parte meridionale e sul medio Adriatico, molto forti intorno maestro sulla Sicilia, con cielo quasi sereno al nord, vario al centro e sulla Sardegna, coperto con piogge sull'Ialia meridionale e Sicilia. Temperatura tuttosto bassa. Mari agitati, eccetto il Golfo Ligure e l'alto Adriatico, ove il moto odoso sarà moderato.

Il "Junker,, non è partito per le Azzorre

causa il maltempo

BERLINO, 7

Secondo un telegramma da Lisbona al *Berliner Tageblatt*, l'idrovolante «Junker» doveva partire oggi in direzione delle Azzorre, ma dato che le stazioni meteorologiche hanno pronosticato condizioni atmosferiche sfavorevoli, gli aviatori sembra abbiano rinunziato momentaneamente, al volo decidendosi a restare ancora qualche giorno a Lisbona.

Un telegramma alla casa «Junker» di Dessau conferma che in ogni caso l'apparecchio non riprenderà il volo in direzione delle Azzorre prima dell'8 ottobre.

L'arrivo di Levine a Berlino

Dopodomani partirà per l'America

BERLINO, 7

Levine, proveniente da Vienna, è giunto oggi a Berlino. Come è noto egli si propone di partire il 10 ottobre per l'America.

Oltre 300 mila lire vinte al lotto da un commerciante romano

ROMA, 7

Il venticinquenne Amedeo Dangelo, commerciante, ha avuto la fortuna, tre settimane or sono, di vincere una quaterna al Lotto, che gli ha fruttato la somma di 321.350 lire. Non sono cose che capitano tutti i giorni ed è logica la legittima curiosità di coloro i quali alle prese con la fortuna, vorranno sapere come la cieca dea abbia favorito il probo commerciante romano.

Amedeo Dangelo, andando attorno per i suoi affari — così ha narrato — da tempo aveva contratto l'abitudine settimanale di giuocare una quaterna, della quale conservava i numeri nel portafogli. Tre settimane or sono, un giorno di sabato, egli voleva indulgere all'usato giuochetto, quando si accorse di aver dimenticato in casa appunto i numeri consueti. Ne giuocò altri: ispirazione davvero aurea..., come fu visto qualche ora dopo, quando leggendo un giornale, il Dangelo trovò che i quattro numeri fatidici erano balzati fuori all'estrazione di Roma.

Ha detto: Volevo giuocare la solita quaterna; non avevo i numeri consueti. Presso la Banca d'Italia vidi una targa con i numeri 2 e 17, poi scopersi una matricola con il 31 e il 50... non occorreva di più: la quaterna era composta. Dieci lire ripartite in 5 sul terno e 5 sulla quaterna ed in breve il giuoco fu fatto presso una prenditoria vicina. Come si vede, basta una targa, una matricola, una scritta qualsiasi con i numeri buoni e ci vuol poco a diventare ricchi

"La vampa,, di Repaci a Milano

MILANO, 7

Questa sera al Manzoni la compagnia Sperani-Marcacci ha rappresentato per la prima volta in Italia «La Vampa» di Leonida Repaci, dramma in quattro atti nel quale su un fondo realistico si allaccia lo sviluppo di situazioni pirandelliane. Il lavoro, che aveva avuto buon esito, con due chiamate ogni atto fino al terzo, si è chiuso fra applausi e dissensi

COMUNICATI*)

GIOVANNA STOPAR
CARLO PAHOR
sposi
Trieste, 8 ottobre 1927.

EMMA GIORDANI
EUGENIO CELENTANO
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 8 ottobre 1927.

*) La Redazione si dichiara e… tanto riguardo alla forma, quanto … tenuto e non assume alcuna respon… fuori di quella voluta dalla legge

Società Anonima di Navigazione
'San Marco,, - Venezia
Servizio Celere Settimanale Linea VI
VENEZIA - TRIESTE e la DALMAZIA
Si porta a conoscenza che, a decorrere dall'8 corrente, entrerà in vigore il nuovo itinerario invernale della linea celere della Dalmzia.
Le partenze seguiranno da Trieste al sabato, alle ore 11.15, anzichè al giovedì, alle ore 11, toccando gli scali seguenti:
Brioni, Pola, Lussino, Zara, Spalato, Lagosta, Gravosa
Nel viaggio di ritorno, il piroscafo giungerà a Trieste al lunedì, alle ore 22.15, per ripartire per VENEZIA alle ore 23, anzichè alle 24 come finora.
Alla linea in parola verrà adibito provvisoriamente il pir. «DUINO», in sostituzione del pir. «Palatino».
NB. Per informazioni e acquisto biglietti rivolgersi al Servizio Passeggeri del LLOYD TRIESTINO.

Lo Stabilimento Pelliccerie
CARLO ALBERTI
avverte la sua spett. Clientela che il suo unico recapito è
VIA PONZIANA N. 131
telefono 23-56
e che nel proprio stabilimento trovasi un RICCO ASSORTIMENTO DI PELLICCE A PREZZI MODICI.

Prima di acquistare un
Soprabito Impermeabile o Trench Coat
osservate la nostra qualità e i prezzi.
Forniamo articoli di propria produzione, merce solida, garantita, lavorazione accurata
a prezzi i più bassi di Trieste
Soprabiti da L. 125 in poi.
Impermeabili da L. 60 in poi.
Trench Coats da L. 350 in poi.
FISCHBEIN
VIA MURATTI 4
(accanto «Teatro Excelsior»)

RISTORANTE ALLA STAZIONE
PIAZZA DELLA LIBERTA' 3
Ristorante di I.o ordine
Cucina sceltissima
Abbonamenti da L. 8 in più
Vini delle migliori tenute veronesi e dei castelli romani
Servizio inappuntabile
Proprietaria A. DE MORI

Ghette di panno finissime a buon mercato da SCHER, Via G. Muratti

ISTITUTO
«JACKSON - ROYLE»
VIA SILVIO PELLICO 6 — Telef. 40-65
(Palazzina del «Piccolo»)
INGLESE
Professore inglesi laureati in Inghilterra.
FRANCESE, TEDESCO, ITALIANO, ecc.
Professori delle rispettive nazionalità.
TRADUZIONI

LA SPECIALITA'
GUANTI - CALZE - CRAV
A. ZUCCO
VIA VINCENZO BELLIN
(vis-à-vis Chiesa S. Anton
COMUNICA
di avere ribassato tutti gli a
dal 5 al 20% e ciò secon
ultimi prezzi di costo.
OFFRE
fino ad esaurimento degli ar
a prezzo di vera occasione e
tamente sotto costo le se
partite di guanti:
GUANTI scamosciati (sve
per signora, colori mar
grigio, a 2 bottoni, a L.
GUANTI scamosciati (sve
per signora, «alla moschett
a L. 18.—
GUANTI glacé, per signora,
a 2 bottoni, a L. 13.—
GUANTI scamosciati (sve
bianchi e colorati, per u
e borghesi, a L. 15.—
GUANTI glacé, colorati, p
gnori, a L. 15.—
Merce garantita di primiss
qualità e venduta con pro
RICORDA
Che i suoi guanti sono
macchie, senza grinze, c
e morbidi.
Che i suoi guanti sono cuci
doppio filo inglese e ri
con vera seta lavabile.
Che le fabbriche di guanti
vano la prima scelta ai g
e vendono lo scarto, a
rotti, al primo venuto.
Che ripara, con macchine sp
gratis, i suoi guanti usa
a prezzo di costo, quando
sostituire pezzi di pelle.
Che vende allargaguanti e s
speciale per lavare guanti.

Dr. de NICO
Riceve nelle ore 8 9, 11 14 e
MALATTIE VENEREE E CUT
Corso V E III N 41 — Telef

Occasion
CASSEFORTI buoni
stato, sistema Vienna,
donsi buone condizioni. R
gersi: COEN UGO, vi
Pane N. 2.

Pianofort
Steinway & S
Foerster, Lau
ger & Gloss
mann orig na
Hofmann & Cz
Grandioso as
timento
Prezzi fortem
ribassati
Rappres.: NEUHERR, via San

PER CASA
PIGIAMA E MANTELLI
in lana e flanella, da L. 50.— i
Assortimento
CAMICIE, CALZE, CRAVAT
«Casa Confezioni Mode»
VIA BATTISTI

ARREDAMENTI COMPLETI
NUOVO NEGOZIO
Alessandro Levi Minzi
VIA CESARE BATTISTI 8

FLAVIA STENO — 79

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ma, dopo la prima improvvisazione bizzarra, tutta materiata di pianto e di passione, egli s'era sorpreso come uno che si desti dal sogno vedendosi intorno marinai e ufficiali intenti ad ascoltarlo.

Nessuno sapeva, a bordo, che Giorgio Brifad fosse il concertista già famoso.

Ma subito tutti quei rudi uomini di mare avevano compreso di trovarsi di fronte a un artista di grande eccezione.

Nesuno di essi applaudì quando il violino tacque.

Ma furono tutti come un sol uomo per pregare:

— Ancora!

Giorgio non si fece pregare.

Quel pubblico non disturbava. Lo avrebbe disturbato moltissimo, invece, il pubblico del salone, quello che passava la sera di Natale, in attesa della Messa di mezzanotte che si sarebbe celebrata a bordo, ballando lo «jazz» e il «charleston».

Suonò dunque ancora.

E appena lo sorprese il vedere avvicinarglisi, dopo il secondo pezzo, il comandante che gli disse:

— Scusatemi di non avervi identificato subito dal nome; voi non avete dato nessuna qualifica imbarcandovi. E io che pur avevo notato il vostro nome, ho creduto a una omonimia, tanto più che mi pareva di aver letto nei giornali che Giorgio Brifad stava facendo una «tournée» in Italia.

— Invece — disse Giorgio — vado al Cairo.

— Per nostra fortuna — disse il comandante.

— Perchè?

— Prima di tutto perchè io ho avuto così la gioia di sentirvi in condizioni eccezionali, e poi, perchè spero che mi farete l'onore di permettermi di presentarvi ai nostri passeggeri più illustri che vorranno certamente udirvi tutti.

Giorgio si pose subito sulla difensiva come un riccio che, avvistato il nemico, si appallottola per riceverlo

— Ve ne prego — egli disse dopo di essersi assicurato con un'occhiata intorno, che marinai e ufficiali si erano allontanati — non una parola con nessuno. Desidero che nessuno sappia chi io sia, e da parte mia non sono in disposizioni da fare relazioni.

Il comandante osservò:

— Se proprio volete così, vi ubbidirò, ma permettetemi di farvi osservare che abbiamo a bordo degli ospiti cospicui: un fratello del khedivè; la principessa Osman Zura; il banchiere levantino Paolo Pardos con la sua bellissima figliola, Stefania, che è una fine intenditrice di musica; lo scrittore russo Vania Dubassow; il grande esploratore Iven Hedini! il maresciallo Cadorna con la figliola; Ruggero Ruggeri. Non volete proprio conoscere nessuno?

— Vi sarei tanto grato se mi dispensaste davvero, caro comandante.

— Mi date un vero dolore. Pensate che sorpresa se domani, al pranzo di Natale, io potessi offrire ai miei ospiti una «Pastorale» suonata da voi...

— La suonerò stanotte, qui, per voi, caro comandante, quando tutti dormiranno.

Una terza voce interruppe il dialogo.

— Benissimo — disse — la suonerete stanotte la «Pastorale» ma non qui.

Nello stesso tempo, l'ombra nera di una veste sacerdotale si disegnò, vicinissima, nella penombra.

— Padre Ilario! — esclamò giocondamente sorpreso il comandante.

— Io in persona.

E rivolto al giovane violinista, soggiunse presentandosi:

— Un povero missionario non vi può disturbare.

Giorgio s'inchinò mentre il comandante gli diceva:

— Padre Ilario da Mondovì, capo delle Missioni italiane nell'Alto Egitto. Dovete senza dubbio conoscere il suo nome.

— Come io conosco quello del grande artista che è Giorgio Brifad — disse giocondamente il frate.

Soggiunse:

— Non chiedetemi come vi abbia scoperto e come sia qui. Ve lo dico io, invece. Un povero marinaio che stava aiutandomi a preparare la cappella per la Messa che dirò a mezzanotte, mi ha riferito che sopra coperta un violinista suonava come un angelo. Proprio in quel momento io stavo pensando che alla mia Messa sarebbe mancata la «Pastorale» perchè, sì, francamente, mi ripugnava servirmi della stessa orchestra che sta suonando quelle orribili danze dei negri... Che volete che vi dica, caro comandante — soggiunse rivolto al capitano — mi è parso che il marinaio rappresentasse, in quell'istante, il messaggero della buona novella.. E sono salito....

E — concluse sorridendo il comandante — adesso, domandate a Giorgio Brifad che suoni la «Pastorale» alla vostra Messa, nevvero, padre?

Il missionario allargò le braccia senza parlare ma con un gesto che diceva chiaro:

— E' evidente.

Con non poca sorpresa del comandante, Giorgio s'inchinò e disse con semplicità:

— Accettato.

Sì, per la Messa di mezzanotte, nella piccola cappella improvvisata sulla mobile superficie delle acque avrebbe suonato volentieri.

Era ancora dominio della poesia, quello: era, anzi, il dominio per eccellenza della poesia.

Non dinanzi agli uomini, ma dinanzi alla culla del Dio fatto Uomo, fatto l'espressione più fragile e più innocente dell'umanità, il bimbo, egli avrebbe lasciato esalare tutto il pianto e tutte le aspirazioni, il sogno e il lamento, il passato grigio e lo sconsolato orizzonte che lo sconforto dipingeva al suo avvenire.

***

Ritto a fianco dell'altare, nella piccola cappella improvvisata sopra coperta, Giorgio suonava.

Il missionario officiante era chino in atteggiamento di adorazione sulle Specie che tra poco le sacre parole avrebbero transustanziato. Il momento era solenne e la commemorazione mistica che esso ricordava, ne accresceva ancora la suggestione di solennità. La nenia che l'arcata di Giorgio creava adesso, nel silenzio profondo, aveva, nella semplicità della tessitura, un'intensità di espressione così intensamente umana che pareva trarre dal profondo di tutti i cuori la commozione più nascosta e più riposta, più contesa allo sguardo profano non solo, ma anche alla propria investigazione.

L'istante era di suprema sincerità, di semplicità primordiale, di abbandono assoluto.

La voce del violino pareva avesse trovato per chissà quale malìa la parola di ciascheduno: era l'interprete dei cento e cento cuori raccolti sulla nave; era, quello più vasto, di tutta la povera umanità attonita e adorante sulle soglie del regno mistico della fede.

Tutte le teste erano chine, tutte le ginocchia prone, tutte le lagrime silenziose celate.

Solo nella prima fila, subito presso l'altare, una testa non era curvata; solo due grandi occhi neri in un pallido volto di bruna bellissima erano aperti estatici.. Tempra di passionale, ma non di mistica, Stefania Pardos subiva esclusivamente in sensazione estetica il fascino e la suggestione di quella musica e contemplava attonita, soggiogata, l'uomo che era capace di produrre quel miracolo.

Un attimo, come affascinato, anche lo sguardo di Giorgio Brifad si fissò in quello della fanciulla e vi rimase assorto come a interrogare il mistero di quella commozione.

Era forse la prima volta che egli vedeva riflesso in un volto femminile l'effetto della sua musica. Ne fu lusingato e, insieme, vagamente turbato.

Quando, terminata la funzione, i passeggeri si trovarono di nuovo fuori, sul ponte, Giorgio trovò naturalissimo di vedersi accanto la sua pallida e bella ammiratrice. Avvolta in una pelliccia bianca, con una blonda bianca sui capelli nerissimi, ella conservava qualcosa d'irreale che continuava la suggestione che il giovane aveva subito nella cappella.

Parecchie personalità circondavano il giovane: egli non vedeva che lei. Non la guardava, ma era sicuro che ella sentiva che la sua presenza aveva un valore a parte, diverso da ogni altro.

Il comandante pronunziava nomi e nomi; Giorgio stendeva la mano, serrava un'altra mano, mormorava una parola banale come banali erano i complimenti che egli sentiva sussurrare intorno a sè.

Si riscosse quando, dopo un nome pronunziato dal comandante:

— Il banchiere Demetrio Pardos — udì una voce dirgli:

— Mia figlia è letteralmente af… nata dal vostro violino, mio il… maestro — e, contemporaneamente de la mon dell'individuo che gli a… parlato così, posarsi sulla spalla creatura che da un'ora viveva per lui.

Mormorò brevi parole che ne… avvertì, si inchinò, guardò l'uomo aveva la fortuna di essere il padr… «lei», vide vagamente rilucere, ne… bra stellata, una chiostra di denti … li che gli parvero formidabili e d… chi che denunziavano la parentela … la fanciulla meglio di qualsiasi … mento.

La voce del banchiere Pardos si … riudire:

— Verrete al Cairo, dunque?

Quel «verrete» agì su Giorgio … una scintilla elettrica.

— Anche voi, dunque — egli do… dò — siete diretto al Cairo?

— Volontà di mia figlia — fe… banchiere inchinandosi con un so… di beatitudine sul volto — al Cairo a febbraio. Le donne — soggiun… non hanno e non debbono avere che … norma: il loro capriccio. Che io … i miei affari ad Atene e non al C… interessa poco Stana... Pardon, … figlia..

— Papà! — protestò Stefania P… detta «Stana».

E parve a Giorgio Brifad che … na voce egli avesse udita mai cal… suggestiva come quella.

(Contin…

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801

CRONACA DELLA CITTÀ

La Venezia Giulia

studiata nelle pagine di "Gerarchia,,

Risproducendo ieri il poderoso studio di S. E. Fulvio Suvich sulla «Unione di Trieste alla Madre Patria» apparso nell'ultimo fascicolo di *Gerarchia*, tutto dedicato alla Venezia Giulia, abbiamo accennato brevemente alla eletta schiera di scrittori nostri che collaborarono a questo memorabile numero della pubblicazione fondata e diretta dal Duce. Gioverà qualche parola ancora su questi scritti a far intendere tutta l'importanza di questa puntata, che soltanto per consuetudine abbiamo chiamato fascicolo, mentre in realtà è vero e proprio volume di centinaia di pagine, organizzato e distribuito con la genialità propria alla signora Margherita Sarfatti, che vi impegnò tutto il suo patriottismo e vi pose il suo massimo amore.

Subito dopo le pagine in cui il generale Diaz, Duca della Vittoria, rievoca Trieste come meta d'italianità e obiettivo di guerra, subito dopo il citato ammirabile studio di Fulvio Suvich, vengono forti pagine di sintesi storica dettate da Giovanni Quarantotto su la Venezia Giulia nel Risorgimento, dai primi moti nazionali fino agli ultimi cinquant'anni che furono «un'eternità di dolore» per chi dovea sottostare alla dominazione straniera.

«Le vicende del Confine Giulio da Villafranca a Rapallo» richiedevano, insieme con lo storico, il pensatore politico: e spettò al nostro Giuseppe Stefani lo svolgere questo vitale problema della storia d'Italia, com'ebbe esso a delinearsi nella mente degli artefici del Risorgimento, come ebbe a inquadrarsi nelle trattative che precedettero l'intervento dell'Italia nella guerra mondiale, come ebbe a essere disputato nei due turbinosi anni di contesa diplomatica che si conclusero coi negoziati di Rapallo. Giuseppe Stefani, già dimostratosi ferrato conoscitore di questo problema in tutte le sue attinenze e vicissitudini, lo tratta nel numero di *Gerarchia* con la sua consueta lucidità, quadratura, precisione analitica, robustezza di conclusioni.

E' questo un ampio studio: e non meno ampio è quello che Spartaco Muratti dedica agli «Intellettuali irredentisti della Venezia Giulia», ricostruendo il contributo magnifico, talvolta iniziatore e più d'una volta decisivo, che gli uomini di cultura e di lettere, da Domenico Rossetti a Besenghi degli Ughi, dai precursori della *Favilla* ad Attilio Hortis, da Riccardo Pitteri agli Slataper, ai Stuparich, ai ... morti sul campo, diedero all'azione nazionale per il ritorno di queste terre all'Italia. Le pagine del dott. Muratti sono belle a leggersi, fortemente documentate, prospettando tutto il movimento intellettuale giuliano nelle organiche linee di un vasto quadro.

Dei «Volontari giuliani e dalmati» si occupa con la sua perspicua limpidezza il senatore Antonio Cippico, che come dalmata possiamo pure considerare tra i nostri; e sotto il titolo «Miti e realtà imperiali» il triestino Mario Alberti, ministro di Stato, studia con la sua acuta precisione quello che fu il «mito austriaco» rispetto all'inalienabilità di Trieste dall'impero d'oltralpe, e come la guerra cotesto mito confuse e disfece, dimostrando come Trieste possa vivere rigogliosa e fiorente anche sotto il vessillo della Patria.

Tutti questi articoli appartengono alla prima parte del libro, dov'è riassunto quello che fu il sogno degli irredenti. Nella seconda parte si mostra la realtà: la realtà odierna, la realtà italiana, l'opera dell'Italia nei nove anni di governo in questi paesi, l'opera di questi paesi nei nove anni di collaborazione armonica con tutto il resto della Nazione.

E anche in questa parte, alla quale hanno dato il loro contributo alcuni dei più illustri membri del Governo fascista, numerosi sono gli scrittori nostri che nobilmente collaborarono. Talchè accanto a S. E. Alfredo Rocco, che personalmente volle esporre l'opera di unificazione delle leggi, accanto a S. E. Giovanni Giuriati, che personalmente volle tracciare il quadro delle costruzioni e ricostruzioni nella Venezia Giulia, si trova Francesco Giunta, deputato di Trieste e vicepresidente della Camera, si trova Giuseppe Cobòl, segretario politico fascista della nostra provincia, si trova il sen. Giorgio Bombig, podestà di Gorizia, si trova l'on. Giovanni Mrach, segretario politico dei Fasci istriani, si trovano Alessandro Dudan, Nino Host-Venturi, Antonio Mosconi, Bruno Coceancig, Alberto Moscheni, Ferdinando Pasini, Camillo Depiera, Arturo Castiglioni. E con essi scrittori chiarissimi di politica e d'economia, competenti nelle cose giuliane, come Virginio Gayda, come Antonio Rizzo, come Giotto Dainelli, ed altri, non meno profondamente versati negli argomenti loro affidati, che sotto pseudonimi, come «Osservatore», come «Un triestino», nascondono la loro modesta ritrosia a mettere il loro nome in questa lista autorevole di collaboratori.

Solo il fatto di vedere «Il Fascismo nella Venezia Giulia» studiato da Francesco Giunta, che lo capitanò, gli infuse il suo midollo e la sua anima, ne fece modello ed esempio a tutta Italia, di vedere i rapporti tra il Fascismo e gli allogeni» esposto con confortante energia di fede e con quadrata impostazione di linee politiche da Giuseppe Cobòl, oggi fervido segretario dei Fasci della nostra provincia, basta a stabilire il significato eccezionale di questa seconda parte della pubblicazione, che trascende il valore storico e determina direttive chiare alla vita del presente e dell'avvenire. Talchè di alcuno di questi studi sarà il caso di riparlare, tornando su di esso particolarmente, in modo che non sfuggano alcuni elementi essenziali del contributo prezioso recato all'illuminazione della vita nostra da questa pubblicazione.

Deliberazioni del Direttorio federale

Lunedì 3 e giovedì 6 corr. il Direttorio Federale si è riunito sotto la presidenza del segretario polico provinciale ing. Cobòl, presenti: dott. Fresco, avv. Guerrieri Gonzaga, avv. Hoebert, cav. Pertot-Ascari e avv. Pieri. Assente giustificato l'avv. Cuzzi.

Il Segretario federale ha riferito sui colloqui avuti a Roma col segretario generale del Partito, S. E. Turati, il quale ha espresso il suo compiacimento per la fattiva disciplina del Fascismo triestino, assicurando il suo interessamento ai maggiori problemi riguardanti la città e il porto.

S. E. Turati si è riservato di designare l'oratore ufficiale per la cerimonia del 28 ottobre, che solennemente commemorerà il V anniversario della Marcia su Roma.

Il Direttorio ha preso le decisioni di massima riguardanti la celebrazione di tale ricorrenza, riservandosi di render note le disposizioni a mezzo della stampa, dopo aver ricevuto i necessari ordini dalle Gerarchie superiori.

Il Direttorio è passato quindi all'esame della situazione politica della città e della provincia. Ha così deliberato la abolizione dei fiduciari di zona che, nelle loro funzioni rispettive, saranno sostituiti, caso per caso, da delegati del Direttorio; ha revocato dalla carica il segretario politico di Cossana, sig. Massimiliano Premru; ha interessato la Federazione provinciale degli enti autarchici a volere esaminare la situazione economica e turistica di Grado, per poter, quando ne sia il caso, dare il necessario appoggio alle iniziative di quel Fascio e degli enti cittadini; ha autorizzato la creazione del Fascio di Monrupino, ratificando la designazione del segretario politico nella persona del sig. Bruno Alunni Fabroni.

Il Direttorio, presa conoscenza della comunicazione del commissario straordinario del teatro comunale «G. Verdi», riguardante la istituzione di una commissione di studio per la creazione dell'Ente autonomo, ha approvato l'iniziativa, decidendo di farsi rappresentare nella commissione stessa.

Il segretario federale ing. Cobòl ha riferito sulle norme emanate dal Ministero dell'Economia Nazionale e alla discussione su tale argomento hanno preso parte tutti i presenti.

Quindi il Direttorio ha esaminato lungamente i problemi relativi al credito agrario, stabilendo le direttive di massima che intende impartire in questo campo di grande importanza per la nostra provincia.

Sono state infine esaminate varie questioni di organizzazione interna, nonchè la situazione dei tesserati.

Littoria

Comando IV Coorte «La Disperata». Tutti i componenti la X Centuria sono comandati per domenica 9 corrente, all'adunata di Centuria. Dovranno trovarsi in caserma di via Ferriera alle 9 precise.

La XI Centuria, al completo, dovrà trovarsi in sède il giorno 9 corrente, alle 8. I militi dovranno portare i guanti bianchi dati loro in consegna.

Tutti i capisquadra e camicie nere della XII Centuria sono comandati in sede del Comando di Coorte per domenica, alle 7 precise.

Il Comando di Coorte procederà con severe sanzioni disciplinari contro tutti i mancanti a tale radunata. Tutti indistintamente dovranno indossare la divisa ordinaria.

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica: Si rammenta a tutti gli iscritti ai reparti della Difesa aerea che domani, alle 9, verrà eseguita la istruzione pratica nella caserma di via Ferriera.

58.a Legione «San Giusto». Tutti i premilitari del corso estivo sono comandati domenica 25 corrente, alle 7 precise, in caserma, dovendo partecipare alle lezioni di tiro.

Si avvertono tutti gli allievi che per poter essere ammessi alle prove d'esame è essenzialmente necessario avere compiuto regolarmente tutte le lezioni di tiro prescritte.

— Tutti i premilitari della classe 1908 dell'ex primo corso promossi al secondo sono comandati di trovarsi domenica 9 ottobre p. v., in divisa, in caserma per l'inizio delle istruzioni pratiche.

Milizia Balilla. I centurioni e i fiduciari delle scuole elementari sono invitati a inviare con sollecitudine al Comando di legione i dati riguardanti le divise già richieste con apposita circolare. Informasi inoltre che gli uffici del Comando di legione sono aperti provvisoriamente nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 17 alle 20, nella sede di via G. d'Annunzio 1.

Avanguardia giovanile. Domenica il comandante di legione, cav. uff. Sereno Sereni, adunerà gli avanguardisti di Roiano in sala Dante, alle 9. Alle 10.30 si recherà a Barcola, ove gli verrà presentato quel manipolo rionale.

«Audace» A. G. F. Gli avanguardisti di questo Circolo sono invitati a presentarsi in sede sabato 8 corr. per comunicazioni importanti.

Associazione fascista del pubblico impiego. Il gruppo dei dipendenti dal Ministero della Guerra di Trieste, allo scopo di concretare un memoriale di richiesta, è convocato in assemblea lunedì 10 corrente, alle 18.30, nei locali dell'Associazione, in via Paduina 9.

L'attività della S.I.S.A.

nel trimestre luglio-settembre 1927

Mentre l'attenzione generale è rivolta ancora alla magnifica prova della potenzialità dei Cantieri della «Cosulich» data dalla motonave «Saturnia», rammentiamo un'altra iniziativa della «Cosulich» che ha già preso un promettentissimo sviluppo: il servizio aereo da Trieste per Zara e per Torino con gli idroplani della S.I.S.A., di cui ci vengono ora comunicati i dati relativi al trimestre luglio-settembre 1927.

Come è noto, la Società Italiana Servizi Aerei ha continuato l'esercizio delle sue grandi linee aeree adriatiche durante la scorsa estate senz'alcuna interruzione e senz'alcun incidente. La frequentazione delle due linee è stata nello scorso trimestre oltremodo soddisfacente. Sulla linea Trieste-Torino si ebbe nell'accennato periodo un movimento complessivo di ben 879 viaggiatori per i vari scali. Fra questi la maggior parte era di nazionalità italiana. Vengono poi in ordine di numero gli austriaci, gli ungheresi, gli americani, i germanici.

Sulla linea Trieste-Zara, che incontrò particolare favore da parte dei turisti diretti a Portorose e a Cigale, si ebbe nello stesso periodo un movimento complessivo di 559 viaggiatori per i vari scali. Tra questi la grande maggioranza è costituita da cittadini italiani; ma vi sono bene rappresentate pure l'Austria, l'Ungheria, la Germania e la Jugoslavia.

Il maggior movimento di passeggeri si ebbe nel luglio sulla linea di Torino (327 persone) e nel settembre sulla linea di Zara (227 persone). Venne notato che l'elemento femminile a bordo degli idroplani della S.I.S.A. è sempre più numeroso, il che dimostra che la sicurezza con la quale si svolgono i traffici sulle due linee ha dato e dà al pubblico un crescente affidamento. Ciò si rileva anche dal fatto che malgrado la stagione ormai avanzata la frequentazione delle due linee è ancor oggi notevolissima, ed è considerevolmente aumentata in proporzione al movimento del mese di settembre e ottobre del 1926; al movimento maggiore contribuiscono anche le più favorevoli condizioni atmosferiche di quest'anno.

Interessante è pure la statistica del movimento merci: sulla linea Trieste-Torino vennero trasportati nel trimestre oltre 9000 chilogrammi di merce e 657 chilogrammi di posta. Sulla linea di Zara si ebbero 3819 chilogrammi di merce e 180 di posta.

Dato il crescente affluire del pubblico, la S.I.S.A. ha in progetto il miglioramento delle sue linee: nel prossimo mese verranno introdotti grandi apparecchi trimotori, che alla maggior comodità per i passeggeri aggiungeranno una superiore efficienza e indipendenza di volo. E' pertanto da attendere per il 1927 col maggiore sviluppo delle linee aeree gestite dalla S.I.S.A. un'aumentata affluenza di visitatori nella Venezia Giulia. Con ciò la S.I.S.A., che nel magnifico quadro generale dell'aviazione nazionale commerciale ha una notevole parte, verrà ad assumere una funzione non trascurabile per il maggior incremento del movimento turistico.

L'attività del Fascio femminile

Il Fascio femminile intende iniziare quest'anno la sua attività dando incremento alla sezione dell'assistenza sociale offrendole una dotazione finanziaria. Ne sarà fata animatrice donna Rosy Fornaciari, che saprà raccogliere nelle belle sale del «Savoia» quanto il mondo triestino può dare di bellezza e di eleganza, di grazia e di bontà.

Il Direttorio del Fascio cercherà di rompere la monotonia dell'usuale tè danzante con un programma artistico che formi attrattiva speciale anche per i meno affezionati alla dea Tersicore.

Si tratta di dare a chi dirige il Fascio femminile la possibilità di svolgere tutto un programma di iniziative benefiche.

Le iscrizioni ai corsi premilitari

Si avvertono tutti i giovani della classe 1909, che come già comunicato, con il giorno 25 ottobre p. v. si chiudono le iscrizioni ai corsi premilitari.

Si avverte inoltre che d'ora innanzi non verranno tenuti più corsi estivi o accelerati e non saranno rilasciate dichiarazioni di alcun genere per mancata frequenza ai corsi e che quindi tutti coloro i quali non si saranno regolarmente iscritti ai corsi premilitari o se iscritti non ultimati con esito soddisfacente non potranno usufruire dei benefici (riduzioni ecc.) di cui avessero diritto pur trovandosi nelle speciali condizioni di famiglia volute.

Consolato del Messico. L'arch. signor Gustavo Pulitzer ci comunica che in data 2 settembre u. s. gli è stato concesso il Reale Exequatur, che lo autorizza all'esercizio delle funzioni di Console onorario del Messico in questa città. La sede di questo Consolato si trova ora in via San Nicolò 15, mezzanino.

Iscrizioni al R. Istituto Nautico. La chiusura delle iscrizioni è improrogabilmente fissata per il 15 corr., fatta eccezione per i casi degni di speciale considerazione. L'inizio delle lezioni regolari avrà luogo alle 8 del giorno 17 corrente. Si avvertono gl'interessati che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, soltanto i licenziati della sezione macchinisti di un R. Istituto Nautico possono aspirare a conseguire i diversi gradi di macchinista nella marina mercantile.

Circolo Marina Mercantile. Questa sera dalle 21.30 in poi, il Circolo Marina Mercantile si aprirà per il tradizionale trattenimento di danza del sabato sera. L'attesa è vivissima fra gli affezionati frequentatori e non v'ha dubbio che anche la serata d'oggi riuscirà brillantissima.

Rammentiamo che domani si iniziano le lezioni di danza per bambini ed adulti, con il seguente orario: dalle 17 alle 18.30 per i bambini; dalle 18.30 alle 20 per adulti.

Associazione Naz. guardie di finanza in congedo. Per conoscenza dei soci si comunica che la Sezione si è trasferita in via A. Manzoni n. 13, pt, con decorrenza dal 5 corr. m. Tutti coloro che non sono al corrente con i canoni e non hanno ancora ritirato la tessera e il distintivo sociale, sono pregati di presentarsi in Sezione la quale è aperta seralmente dalle ore 19 alle 20.30.

La conferenza sull'Egitto alla Minerva

In una sala affollata del più distinto pubblico s'inaugurò iersera l'anno accademico della Minerva. Molte personalità erano persenti; tra queste i rappresentanti di parecchie autorità civili e militari, e quasi tutti gli eminenti insegnanti che fanno parte delle Commissioni d'esame negli istituti cittadini. Il vicepresidente della Minerva prof. Mario Stenta presentò all'uditorio il chiaro geografo siciliano prof. Raimondo Falci, che avea promesso di parlare sull'Egitto antico e moderno. E dopo alcune gentili parole di saluto a Trieste, egli ne parlò infatti: non nella forma classica della conferenza inquadrata, ma nella forma più interessante, più piacevole e più istruttiva per l'uditorio, prospettando dapprima l'argomento nelle sue linee generali, e rifacendo quindi il suo viaggio egiziano del 1922 con la scorta delle tante e così belle proiezioni che andava presentando. Egli considerò l'Egitto sotto l'aspetto della terra dov'ebbero culla, o almeno nutrimento vitale, alcune delle più grandi religioni dell'umanità, non esclusa l'israelitica, che di là ricevette Mosè, non esclusa la cristiana, che ha il suo episodio iniziale nella fuga in Egitto; terra di elaborazione religiosa che in sette migliaia d'anni evolve le complesse teogonie degli antichi egizi, sviluppa il cristianesimo nella chiesa copta, eleva spirito e forme della religione maomettana, dà a ciascuna di quelle fedi un proprio svolgimento d'arte, ed oggi, nelle prime speranze del riacquisto dell'indipendenza politica, con larga tolleranza orientale associa nei suoi vessilli la mezzaluna e la croce.

Riacquisterà l'Egitto la piena indipendenza politica? Il prof. Falci non si fa illusioni: per l'Inghilterra il quadrilatero Mesopotamia, Palestina, penisola del Sinai, Egitto rappresenta un baluardo della potenza britannica; di là essa non uscirà mai. L'Italia, dal 1882, quando seguì l'intervento inglese ed essa rifiutò d'associarvisi, ha molto perduto della sua influenza e della sua attività nel paese. L'italiano non si parla più nelle classi colte come si parlava un tempo; gli sforzi della colonia italiana e degli uomini nobilissimi e ardenti di sentimento patrio che si trovano in essa hanno conservato bensì il nostro ascendente, ma c'è molto invero da fare per riprendere le posizioni perdute. Il prof. Falci non dubita che il Governo fascista saprà farlo. Egli propone dal canto suo l'esempio della Francia, per il mantenimento della sua cultura e della sua influenza in quella parte dell'Oriente ha operato in modo meraviglioso: specialmente giovandosi dell'opera delle missioni religiose francesi, che s'incontrano in ogni dove, frequentiss fiorenti. Il Governo italiano per molti decenni ha negletto questa via di penetrazione morale; soltanto negli ultimi tempi ha mostrato efficacemente di averne riconosciuto il valore.

Fu questa una delle parti della conferenza, oltre ogni dire varia e copiosa, che il pubblico ascoltò con più intenso interesse. Ma tutta essa riuscì attraente e dilettevole: e alla fine il pubblico ne ringraziò il prof. Falci con un lungo scrosciar d'applausi.

Anche più interessante promette essere la conferenza che l'egregio professore terrà martedì 11 corrente; in essa egli parlerà della sua Sicilia e ne illustrerà i monumenti greci, arabi e normanni.

Il congresso regionale degli ingegneri

Per iniziativa del Sindacato ingegneri di Trieste, domenica prossima 9 ottobre, avrà luogo a Udine il congresso regionale dei Sindacati fascisti degli ingegneri. Questa riunione precede di poco il Congresso nazionale che sarà tenuto a Napoli il 16, 17, 18 di questo mese, ed ha lo scopo di permettere agli ingegneri della Venezia Giulia lo studio preliminare degli argomenti posti all'ordine del giorno del Congresso di Napoli.

Gli ingegneri della Venezia Giulia, che in altre loro riunioni hanno esaminato a varie riprese il problema delle comunicazioni nella loro regione, si troveranno compatti a Udine per studiare l'inquadramento definitivo.

I congressisti triestini partiranno col treno delle 6.45, dalla stazione centrale direttamente a Udine, dove sarà svolto il seguente programma: Ore 10: Apertura del Congresso nella sala del palazzo provinciale con l'intervento delle autorità; ore 12: Colazione all'«Albergo Italia»; ore 14: Trattazione dei temi all'ordine del giorno: 1) Problemi stradali della Venezia Giulia. 2) Problemi sindacali; ore 18: Chiusura del Congresso.

Comunità artigiane

L'Ufficio stampa della Federazione fascista autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia comunica d'urgenza:

Tutti i signori capi delle comunità, i membri delle rispettive consulte e tutti i federati sono avvertiti che i libri paga, libro matricola e bollettario corrente n. 4, vengono rilasciati solamente in sede di segreteria piazza Ponterosso 5, personalmente agli interessati. Si diffida gli interessati a non versare quote per tale scopo a chiunque e si rammenta a tutti l'invito di ritirare detti libri, per non incorrere nelle contravvenzioni di legge.

Si avverte che per l'incasso della quota tessere, canoni mensili, bollettino guidicinale artigiano e placato con lo stemma sociale sono incaricati solamente i riscuotitori signori Calaprice e Spinelli, muniti di tessera di riconoscimento.

Al R. Y. C. «Adriaco». Il comitato feste del Reale Yacht Club «Adriaco» sta ultimando i preparativi per la ripresa dei tè danzanti, che già lo scorso anno incontrarono le più vive simpatie da parte dei soci.

I tanto attesi trattenimenti avranno inizio con domenica prossima 9 ottobre, nei familiari ambienti dell'«Adriaco», al molo Sartorio. Durante le riunioni rumoreggerà un indiavolato «jazz-band» per quelli che amano le danze, mentre per gli altri saranno aperte delle sale di lettura e di giuochi.

— Per iniziativa di un gruppo di soci, giovedì sera si sono inaugurate le serate di «bridge» al R. Y. C. «Adriaco». La simpatica riunione, alla quale sono intervenuti molti soci con le loro gentili signore, che presero parte al giuoco, ebbe fine a tarda ora. La serata era preceduta dalla cena servita ottimamente dal bar sociale.

Tali convegni si terranno ogni giovedì e gli intervenuti alla prima si sono congratulati con gli iniziatori per l'ottima iniziativa.

Nuove pubblicazioni

Il Prov. gen. dello Stato pubblica un volume su «Le trasmissioni della proprietà immobiliare». Si tratta di una pubblicazione della Direzione generale del demanio e delle tasse fatta sulla base degli accertamenti ultimi. Nel dedicare il volume a S. E. il Capo del Governo, il ministro on. Volpi ne illustra gli scopi. Il volume, che rispecchia le mutazioni di proprietà nell'esercizio 1924-1925 segna, nella sistemazione della materia e nell'elaborazione dei dati, un notevole progresso in confronto di quelli che lo hano preceduto. Nella statistica delle trasmissioni sono esposti distintamente i passaggi dei fabbricati e quelli dei terreni, mentre, nei volumi precedenti la proprietà urbana e quella terriera erano considerate sotto un'unica rubrica.

Ma entriamo el merito dell'argomento. Nell'esercizio 1924-1925 si ebbero 593.002 trasferimenti di beni immobili, per un valore dichiarato di 6 miliardi 942 milioni 108.093 lire. L'esercizio precedente avendo dato 629.092 passaggi per 6 miliardi 98 milioni e 22.969 lire, l'esercizio di cui si tratta presenta una diminuzione di 36.090 nel numero, ma un aumento di 844 milioni 85.124 lire nel valore dichiarato. Il fenomeno investe esclusivamente i passaggi che hanno luogo per atto, tra i vivi, si è avuto invece un aumento nel numero e nel valore in quelli a causa di morte. La ragione del minor numero dei trasferimenti potrebbe ricercarsi nella diminuzione dei passaggi intermedi?

Si prende in considerazione i trasferimenti di proprietà delle aziende industriali e commerciali, sia a titolo gratuito fra i vivi, sia per successione ereditaria nel nucleo familiare, sia a tiolo oneroso. Nell'esercizio 1924-1925 le differenze danno questi risultati: trasferimenti a titolo oneroso 427.942 per un valore dichiarato di 4 miliardi 861 milioni 573.731 lire; a titolo gratuito fra i vivi 29.744 trasferimenti, per un valore di 289 milioni 767 mila 91 lire; a causa di morte 135.316 per un valore di 1 miliardo 790 milioni 767.271.

Una importanza particolare si rileva dai dati statistici circa la discriminazione dei beni secondo la loro natura. I terreni occupano il primo posto con 393.933 passaggi per un valore accertato di cinque miliardi 696 milioni 409.033 lire; i fabbricati con 189.952 passaggi per un valore di tre miliardi 859 milioni 435.948 lire; le aziende industriali e commerciali con 9117 trasferimenti per un valore di 320 milioni 593.083 lire.

Tali risultati rispondono alla fisonomia economica del nostro Paese, che è eminentemente agricolo. Ciò considerato, è tuttavia da constatare l'imponente massa dei trasferimenti dei fabbricati, come conseguenza del risveglio edilizio post-bellico tendente a un miglioramento della vita in abitazioni igieniche ed allargamento dei centri urbani. In tutte e tre le categorie di beni troviamo ingenti effettivi investimenti, giacchè i passaggi si sono verificati in grandissima prevalenza a titolo oneroso.

Se dalle considerazioni generali, passiamo ai dati di dettaglio, si osserva che l'Alta Italia sia per numero di trasferimenti che per il valore, occupa il primo posto, seguita a distanza, per il numero, dall'Italia Meridionale, ma per il valore dall'Italia Centrale. Scendendo all'esame delle singole regioni si osserva che la Sicilia occupa il primo posto quanto al numero dei trasferimenti (79.205) mentre la Lombardia trovasi in testa per il valore (un miliardo, 998 milioni e 837.877 lire).

I territori riuniti all'Italia (Venezia Giulia, Tridentina, Fiume e Zara) diedero un numero di 13.773 passaggi di proprietà nell'esercizio 1924-25 (in confronto ad appena 4583 del 1923-1924) con un valore di 159 milioni 285 mila 938 lire; e di questi per trasferimento a titolo oneroso 129 milioni 507.092 lire, trasferimenti a titolo gratuito fra vivi 5 milioni 169.509 lire, trasferimenti a causa di morte 24 milioni 609.337 lire.

Il gesto crudele di una madre

Abbandona il suo bimbo al destino

Romeo Minutti, di 25 anni, abitante in via Vidali 16, si trovava iersera nella propria abitazione, quando, ad un tratto, udì un vivace chiacchierio di donne sulle scale. Incuriosito, volle uscire sul pianerottolo per rendersi ragione di ciò che succedeva. Aperta la porta vide numerose donne che, attraverso i più disparati commenti, stavano passandosi di mano in mano un neonato.

— Cossa xe sta novità? — chiese subito il giovane. — De chi xe quela creatura?

— La se pensi! — gli spiegarono le donne. — La gavemo trovada qua sule scale, abandonada!

Difatti si trattava di una innocente creaturina che alcune donne, scendendo le scale, avevano rinvenuta nell'angolo più buio di un pianerottolo.

Il neonato — una minuscola cosa umana di cinque o sei giorni di età — era stato rinvenuto, mentre vagiva, annaspando con le manine nell'aria. Era avvolto in una fascia ed avviluppato in uno scialle nero. In testa aveva una cuffiettina bianca e celeste. Indossava una maglietta bianca.

Il Minutti, comprendendo che non era il caso di indugiarsi in commenti sentimentali, preso in braccio il bambino, lo portò al Commissariato di via Guido Brunner, da dove venne poscia portato al comando dei vigili urbani, a San Giusto, i quali, preso nota dell'accaduto, incaricarono certa Giuseppina Pascotto, di 40 anni, abitante in via Ospedale 1, di trasportare la creaturina all'Ospedale Regina Elena, donde i sanitari di turno la rinviarono, a loro volta, all'Ospedaletto per gli orfani di guerra, in via Manzoni, dove, finalmente, la creaturina venne accolta.

Nel frattempo, il fatto aveva radunato nell'atrio della casa di via Vidali, una folla di gente che in vari modi cominciò a commentare la cosa criticando con parole roventi il gesto della madre inumana che aveva abbandonato la propria creatura nell'angolo buio di una scala.

Ma quale oscuro ed ignorato dramma ha determinato il gesto crudele di quella donna per indurla a ripudiare in tal modo i doveri sublimi della maternità?

Di svelarlo si sono incaricati gli agenti di p. s. ai quali venne affidata la delicata e, diciamolo pure, pietosa missione.

GRATIS!

questo rasoio

GILLETTE

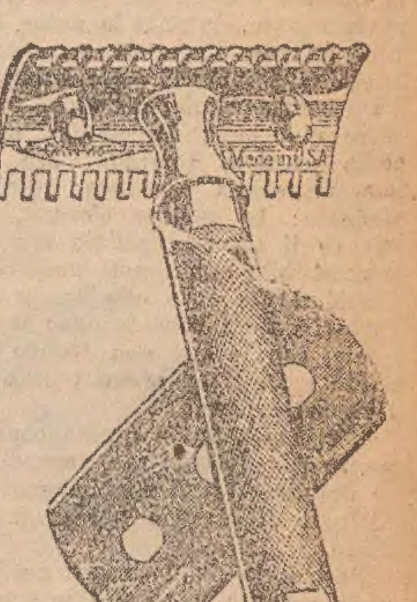
(Originale)

con una lama Gillette

ad ogni compratore di un tubo di

PALMOLIVE Shaving Cream

(Crema da barba)



Comperatelo dal vostro fornitore abituale oggi stesso

Lire 8.50

Comperate per L. 8.50 un tubo di Crema da Barba Palmolive e contemporaneamente riceverete gratis un rasoio Gillette Originale con lama. Questa offerta eccezionale è valida solo per pochi giorni con la limitazione di un solo tubo per ogni acquirente.

Decisi ad indurre chiunque si rada da sè, a fare una prova della nostra Crema Palmolive, non badiamo a sacrifici. E ciò perchè otto su dieci persone che provano una volta questa specialissima creazione ne diventano entusiasti abituali consumatori.

Cinque vantaggiose caratteristiche sulle altre polveri, creme e saponi da barba.

In cinque distinte caratteristiche questo unicò preparato supera tutti gli altri. Constaterete tutti questi vantaggi alla prima prova. Essa ha conquistato milioni di uomini distogliendoli dai prodotti e dai metodi antichi. Il successo è sensazionale.

1. Produce una schiuma di 250 volte il suo volume.

2. Ammorbidisce la barba in un minuto.

3. La sua schiuma cremosa conserva tutta la resistenza e tutta la sua morbidezza per oltre dieci minuti.

4. La sua schiuma densa sostiene il pelo e lo tiene diritto sotto il taglio del rasoio.

5. Gli olii di palma e d'olivo che la compongono agiscono sulla pelle come una rinfrescante lozione.

Alle signore

Questi finissimi rasoi, unitamente alla Crema Palmolive, costituiscono eccellenti regali per mariti e fratelli: un completo confort nel radersi.

Approfittatene subito. Soltanto uno per ogni acquirente; favorite non insistere per riceverne di più. Nessun rivenditore può darne più di uno. La nostra offerta avrà valore soltanto per pochi giorni.

Elenco dei Rivenditori del Palmolive in Trieste

Urizio Pietro - via S. Sebastiano, 8
Alzetta Antonio - via Carlo Ghega 11
Angeli Giovanni - v. Vincenzo Bellini, 11
Cadel Regina - via Cesare Battisti, 13
Capellani Renato - corso Vitt. Eman. 11
Cillia Giovanni - via Roma numero 20
Cosmini L. G. - via Sette Fontane, 27
Demenia Succ. - via Ginnastica num. 7
Fantoma Pio - corso Garibaldi num. 27
Ferrazzutti Enrico - via Roma num. 10
Ferrazzutti Enrico - Piazza Oberdan, 1
Franceschini Ernesto - via G. Gatteri, 11
Gentilli E. - Piazza della Borsa n. 3
Giacomello Sante - S. Spiridione num. 5
Gi Vi Emme - Piazza della Borsa n. 8
Guastalla Enrico - v.le XX Settembre, 19
Laden Isidoro - c. Vitt. Eman. III, 37
Mermol Romano - via Ginnastica, 43
Perini Luigi e C. - c. Vitt. Eman. III, 45
Pieri G. A. - via Roma numero 13
Piet Mass. via Istituto ang. Piccardi
Romanin Guido - via Mazzini num. 44
Caserma Vitt. Eman. - 151 Regg. Fant.
Caserma Vitt. Eman. - 152 Regg. Fant.
Stibitz Mario - via Giulia numero 25
Tosso Vittorio - Piazza S. Giovanni, 6
Vida e Todeschini - via S. Sebastiano, 1
Viezzoli Michele - via Giulia numero 26
Zandegiacomo V. e E. - via Roma, 4

CREMA DA BARBA

PALMOLIVE

SOC. AN. PALMOLIVE - MILANO - VIA MONTE DI PIETÀ, 22

Maglierie e Mode UOMO

CALZE UOMO e DONNA
CALZE BAMBINI
MAGLIERIE uomo e donna, in lana, seta, cotone
PULLOVER uomo e donna e bambini, nelle più recenti creazioni
MAGLIONI bambini
GAMBALI uomo e bambini
CAMICIE UOMO bianche e colorate
COLLI e CRAVATTE
PIJAMA da uomo
PIJAMA per Signora
SCIALLI e SCIARPE di lana e seta di ultima novità

Grandi Magazzini WEISS

La curiosa vicenda di 11 galline

L'altra mattina la signora Anna Maco in Danelutti, abitante in una villa ad Ancarano, nei pressi di Capodistria, si accorse che da un pollaio le erano state rubate, durante la notte, ben undici galline. Fatta la spiacevole scoperta la Danelutti corse subito presso un secondo pollaio, nel quale custodiva pure una bella raccolta di esemplari della pennuta famiglia. Ma, fattavi una minuziosa ispezione, respirò soddisfatta: Le galline c'erano, ancora. Ma se il secondo pollaio era rimasto inaccessibile agli ignoti pollicultori, la Danelutti lo deve alla buona guardia fattavi da un robusto cane mastino il quale, con la sua non troppo rassicurante espressione aveva tenuto lontani i rapaci bricconi.

Comunque, fatta questa constatazione, la Danelutti si recò immediatamente dai carabinieri e dalle guardie municipali di Muggia per denunciare il furto.

Poscia, la donna, senza perder tempo e risoluta a riavere le sue bestie, imbarcatasi sul vaporetto in partenza per Trieste e giunta qui, filò diritta in piazza del Ponterosso. E non si sbagliò perchè d'un tratto ebbe un sussulto, scorgendo nel negozio di pollame gestito dal sig. Giuseppe Carloni, le sue povere galline le quali, come i capponi di Renzo, destavano viva e profonda commiserazione.

— Quelle galline sono mie! — gridò la buona signora — appena fu certa che non si sbagliava.

Ma poichè il pollivendolo sosteneva di aver regolarmente acquistate quelle galline, sorsero contestazioni, percui la Danelutti si rivolse al vigile urbano Bernardo Sponza, che si trovava di servizio in quella piazza e gli riferì l'accaduto.

Il vigile urbano recatosi nel negozio del Carloni, sequestrò «stante pede», le undici galline. Il Carloni, alquanto seccato per l'inconveniente, affermò subito che le galline le aveva acquistate da certo Luigi Bersa di Ronchi percui, egli, con la coscienza era a posto. Il vigile urbano, rilevato che il Bersa abitava in via dell'Istituto 17, vi si recò subito e trovatolo gli chiese conto delle galline cedute al Carloni.

— Mi le go crompade da Giovanni Salomone ch'el sta in via Crosada 11. La vadi de lu!

Lo Sponza vi andò. Il Salomone, saputo il motivo della visita disse che le galline, a sua volta, le aveva acquistate da due sconosciuti in cittavecchia. Altro non sapeva.

Di conseguenza il vigile urbano, consegnate le galline alla Danelutti che se ne ritornò soddisfatta alla sua villa di Ancarano, riferì la cosa ai suoi superiori perchè interessassero del fatto l'autorità giudiziaria per la ricerca delle rispettive responsabilità.

Un vecchio investito da una bicicletta
e un ragazzo caduto da un camion

Iersera, verso le 17.30, un povero vecchio, il settantenne Giuseppe Grison, ricoverato presso il locale istituto dei poveri, attraversava lentamente la via della Pietà quando un incosciente velocipedastro, gli fu improvvisamente addosso investendolo ed atterrandolo.

Soccorso da alcuni passanti il povero vecchio venne adagiato nell'auto 793 TS. e trasportato immediatamente al vicino ospedale Regina Elena dove i medici di turno nell'astanteria gli riscontrarono la frattura del collo del femore destro.

Avute le opportune medicazioni il Grison venne accolto nel decimo reparto.

— Lo scolaro Ugo Schlager, di 7 anni, abitante in via dei Rivi 11, mentre stava giocando iersera, verso le 17, davanti la scuola di Roiano, vide passare il camion 74-273 pilotato da Giovanni Cociancig, di 25 anni, abitante in Guardiella S. Giovanni 1092.

Lo Schlager visto il veicolo ebbe la malaugurata idea di rincorrerlo e di arrampicarvisi sopra. Ma questa sua acrobazia gli costò cara perchè ad un tratto il camion giunto ad una svolta ebbe un sobbalzo in seguito al quale il ragazzo, perduto l'equilibrio ruzzolò al suolo in modo da fratturarsi la tibia destra.

Con lo stesso camion lo Schlager venne trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto nel decimo reparto. Ne avrà, salvo complicazioni, per qualche mese.

Voleva morire?

Ieri sera, verso le 23.30, dall'appostamento principale dei pompieri veniva telefonato d'urgenza alla Guardia medica che al largo Giambattista Niccolini, in uno stabile vi era un avvelenato. Prontamente il sanitario della filantropica istituzione, accompagnato da due infermieri, si recò sul posto dove, pressoso la famiglia C. trovò un giovane studente, di nome Italo, in un sonno profondo e potè accertare che l'Italo, non si sa bene per quale motivo, aveva ingoiato una certa quantità di «Dial», un sonnifero contenuto in diverse fialette che furono trovate vuote, sul tavolo da notte.

Il padre del giovane, raccontò al medico che, rincasato poco prima, aveva trovato il figliuolo rinchiuso nella sua stanza, addormentato sul proprio letto. E non era riuscito a svegliarlo, per quanto facesse. Il medico, fece adagiare il C. nell'autolettiga che lo trasportò all'ospedale Regina Elena, dove venne accolto nel reparto di turno.

La giacca del bracciante

Il bracciante Federico Hlamez, abitante a Rozzol Molino a vento, si recò ieri mattina, verso le 10.30, a trasportare con un carretto a mano alcune cassette di uova, in un negozio di via della Ginnastica. Mentre però stava consegnando le cassette ad un addetto al negozio, uno sconosciuto si avvicinò al carretto e s'impossessò della giacca del bracciante, contenente il portafogli con una trentina di lire, e si allontanò quindi indisturbato.

Il Hlanez, scoperto il furto, si recò a presentare denuncia, rilevando che la giacca aveva il valore di una settantina di lire.

L'attività dell'Ufficio di Polizia Annonaria esplicata durante la settimana dal 30 settembre al 6 ottobre, con l'aiuto dei vigili urbani, è così riassunta: 1269 esercizi visitati (dei quali 240 panetterie) oltre alla costante sorveglianza di tutti i mercati e posteggi fuori mercato; 490 sequestri sui mercati e negli esercizi di generi alimentari diversi perchè inammissibili al consumo; 7 prelevazioni di campioni vari per l'analisi; 80 assaggi latte; 6 denuncie alla R. Pretura per contravvenzioni alle Leggi sanitarie; 5 denuncie per contravvenzioni alle vigenti disposizioni sul calmiere.

Come sparì una bicicletta
"La me lassa far un giro?„

Ieri, verso le 15, il meccanico Alberto Santi, di 24 anni, abitante in via della Ferriera, si recò in bicicletta ad un convegno con la sua fidanzata, sulla strada di Barcola. I due, dopo quattro passi, sedettero su una delle panchine del viale, e il giovane appoggiò la bicicletta, del valore di 320 lire, ad un albero vicino. Ad un tratto, mentre i due colombi chiacchieravano, si avvicinò loro un ragazzo di circa 15 anni, che si trovava in compagnia di altri suoi coetanei, e disse al Santi:

— Sior, fin che la ciacola, la me impresta la machina, che fazzo un giro?

Il Santi rifiutò, ma poi, vinto dalle insistenze del ragazzo, aderì al suo desiderio. Il giovanetto, giulivo, inforcò la bicicletta e scomparve. Fu però un giro alquanto lungo, poichè dopo circa una ora il pedalatore non aveva fatto ancora ritorno...

Dopo aver cercato invano in lungo e in largo di rintracciarlo, il Santi fece ritorno a piedi in città e si recò a presentare denuncia del fatto.

Un'imbarcazione rubata. L'altra notte individui, rimasti sconosciuti, si presero il gusto di recarsi a Barcola, sciogliere una barca di proprietà della Capitaneria di porto, ormeggiata nel piccolo porto, saltarvi dentro, dar mano ai remi e... dileguarsi verso nuovi ed inesplorati orizzonti.

Al mattino seguente il furto venne denunciato ai carabinieri del luogo dal mresciallo capo della Capitaneria Giuseppe Ribarich il quale rilevò pure che il valore dell'imbarcazione ammonta a 600 lire.

I carabinieri si misero subito in cerca degli ignoti... argonauti.

Chi va piano... Ieri mattina, verso le 9.30, tale Angela Bandel, di 32 anni, abitante in via dei Montecchi 4, nella fretta di uscire di casa per recarsi al mercato, scivolò accidentalmente dalle scale in modo da fratturarsi il malleolo destro. Accompagnata da una sua sorella, la Bandel si recò all'ospedale Regina Elena dove ebbe le cure opportune. Guarirà in un paio di settimane.

Un pugno che spacca un occhio

Ieri, verso le 13.30, il piroscafo «Saraceno», della Società di Navigazione Tripcovich, proveniente da Licata, si trovava in navigazione verso il nostro porto, a circa 50 miglia al largo di Venezia, quando nell'alloggio dell'equipaggio, sotto prua, ove si trovavano a giocare a carte alcuni marinai, e tra questi il marinaio Domenico Vosilla, di 35 anni, da Pola, e il fuochista Amedeo Habal, di 25 anni, da Mogadiscio, avvenne un diverbio, durante il quale l'Habal colpì il Vosilla con un potente pugno, producendogli la rottura del bulbo dell'occhio sinistro. Il ferito venne subito medicato a bordo. Più tardi, all'arrivo nel nostro porto, il Vosilla venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo le cure del caso, venne ricoverato nel reparto oculistico. Il feritore venne fermato dagli organi della Capitaneria di Porto e trattenuto in arresto a disposizione dell'autorità giudiziaria, cui è stato deferito.

Dalla bicicletta. Il meccanico Giovanni Cottur, di 38 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 6, ieri, verso il mezzodì, appena ritornato dal lavoro inforcò una bicicletta e si diresse, a vigorose pedalate, sulla strada di Fiume, a scopo di allenamento per partecipare domenica prossima ad una corsa ciclistica.

Ma ad un certo momento non si sa bene per quali cause, il Cottur ruzzolò al suolo in modo da riportare una forte contusione al ginocchio destro. Recatosi nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il Cottur ricevette le cure opportune e in un paio di giorni, salvo complicazioni, potrà riprendere il suo allenamento.

La disgrazia di un ragazzo. Mario Lentich, di 8 anni, abitante in via Giuliani N. 33, stava passeggiando ieri nel pomeriggio, verso le 16, lungo il marciapiede, nei pressi di casa sua, quando un ciclista lo investì e lo scaraventò a terra. Visto cadere il fanciullo, il velocipedastro si diede alla fuga. Il bambino, più tardi, venne accompagnato dal proprio padre, all'ospedale Regina Elena, dove il medico di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla tibia

Cronache giudiziarie

Un processo per contrabbando
(TRIBUNALE PENALE)

Il fiumano Vittorio Morello, di 20 anni, è comparso davanti i giudici della sesta sezione per rispondere di ricettazione e di contrabbando aggravato.

Presiede il cons. Marinaz; P. M. avv. Tromby; difende l'avv. Poillucci.

Il presidente, aperta l'udienza, rileva che l'imputato fu sorpreso dalle guardie di finanza di servizio al Punto franco Vittorio Emanuele III mentre tentava di contrabbandare un sacco di caffè di provenienza furtiva.

Il Morello, a sua discolpa, dichiara che il caffè gli era stato venduto da uno sconosciuto e che l'aveva comprato perchè costretto dal bisogno a commerciare, sia pur clandestinamente.

— Con le necessità della vita non si ragiona — continua l'imputato — perciò mi sono trovato nella dura necessità di acquistare il caffè e di contrabbandarlo per esimermi dal pagare il dazio, che per me sarebbe stato troppo gravoso.

Il presidente però stenta ad accogliere, come fossero oro colato, le dichiarazioni del Morello e dando una rapida occhiata all'incartamento processuale che ha sottomano, rileva come il Morello risulti, dal certificato penale allegato, già condannato cinque volte per reati contro la proprietà.

Comunque, esaurite le giustificazioni dell'imputato, il presidente interroga il teste Antonio Samsa, appartenente al corpo della R. guardia di finanza, sulla circostanza della denuncia ed in ispecie sull'atteggiamento sospetto dell'imputato al momento del fatto.

Esaurita anche questa formalità, il presidente dà la parola al P. M. avv. Tromby il quale attraverso la sua requisitoria e basandosi sulle risultanze processuali, sostiene la colpevolezza dell'imputato e ne chiede relativa condanna.

L'avv. Poillucci, in difesa dell'imputato, rileva l'assoluta assenza di ogni prova di colpevolezza ed insiste perchè il Tribunale abbia a condannare l'imputato ad una lieve multa per contrabbando semplice.

Il Tribunale infine, in accoglimento della tesi prospettata dalla difesa, condanna l'imputato per contrabbando semplice a lire 61 di multa e pronuncia, per la ricettazione, sentenza di assoluzione.

Due assoluzioni

L'11 gennaio u. s. verso le 16, alcuni carabinieri, appartenenti alla stazione di via Tor S. Piero, transitando per via Boccaccio furono colpiti dallo atteggiamento non troppo normale di un ragazzotto il quale, con un gonfio sacco sulle spalle, camminava frettoloso rasente i muri, come volesse sottrarsi a qualche eventuale inseguimento. I carabinieri intuirono che il ragazzo non doveva avere la coscienza tranquilla percui, rincorsolo lo fermarono.

— Perchè corri in questa maniera — gli chiesero — Hai qualcuno alle calcagna?

— Ma no....

— E allora?

— Me piasi caminar presto per strada — osservò il ragazzo che venne subito riconosciuto per tale Giordano I.

I carabinieri punto persuasi della giustificazione lo invitarono a seguirli in caserma dove, appena giunti, si accertarono che il sacco conteneva dei rottami di ottone e delle «buccole».

Chiesta al ragazzo la provenienza di quegli oggetti, egli si limitò a dire che li aveva avuti da certo Alberto Zanetti, capo operaio presso un «garage» di proprietà di Giuseppe Perissini, con l'incarico di venderli ad un rigattiere del rione.

Due carabinieri, allora si recarono dal Perissini per avere nuovi e più precisi ragguagli.

Prima però vollero interrogare lo Zanetti il quale affermò di avere tolto gli oggetti dall'officina del Perissini in seguito ad analoga autorizzazione avuta dal principale.

Il Perissini però interrogato dai carabinieri, cascò dalle nuvole quando seppe il motivo della loro visita e negò recisamente di aver dato la pretesa autorizzazione.

Di fronte a queste risultanze, lo Zanetti finì coll'ammettere di aver preso gli oggetti nel garage del Perissini senza esserne stato da lui autorizzato.

A sua volta il ragazzo confessò che già nel dicembre aveva venduto circa 17 chg. di rottami di rame e di bronzo per conto dello Zanetti al rigattiere Nazario Gavinel, per la somma di lire 50.

Lo Zanetti ammise anche tale circostanza che venne poi confermata dallo stesso Gavinel il quale asserì di aver acquistato dal ragazzo dei rottami di metallo come, dai suoi registri, realmente apparisce. Il ragazzo, per questo servizio ricevette dallo Zanetti 5 lire.

Ultimate le indagini ed assodate le rispettive responsabilità penali, lo Zanetti ed il Gavinel vennero rinviati a giudizio. Per il ragazzo venne riconosciuta la sua buona fede e cioè che egli aveva semplicemente eseguito un incarico affidatogli dal suo capo operaio.

Tanto il Gavinel che lo Zanetti sono comparsi davanti ai giudici della sesta sezione presieduta dal cons. Rocco e composta dei giudici Gnezda e Musumeci; P. M. dott. Arbanassich, cancelliere Jan.

Lo Zanetti era difeso dall'avv. Costanzo, il Gavinel dall'avv. Robba.

Dopo le dichiarazione degli imputati, i quali capovolgendo un po' le risultanze dell'istruttoria, si dichiararono innocenti dei fatti loro ascritti e dopo la deposizione di numerosi testi, il Tribunale udite le conclusioni del P. M. e quelle dei difensori emise sentenza con la quale assolse lo Zanetti per insufficienza di prove ed il Gavinel perchè il fatto non costituisce reato.

Non c'erano prove...

Teresa Sinigoi, abitante in via del Molino a Vento 21, rincasando un giorno del giugno 1926, fu vivamente sorpresa nel rilevare che il lucchetto apposto alla porta d'ingresso della sua abitazione era stato, durante la sua assenza forzato. Con un po' d'apprensione, perchè aveva capito che era stata preceduta dai ladri, la Sinigoi, piano, piano, spinta la porta, entrò in casa e si mise malinconicamente ad elencare le cose che le mancavano. Accertò così che i mariuoli le avevano asportato una quantità di roba tra lenzuola, vestiti ed altro.

Chi poteva essere colui o coloro che le avevano giocato quel brutto tiro? Pensa e ripensa, la donna constatato che due suoi subinquilini — Antonio Kramar di Martino e Maria Mihalic di Michele — s'erano allontanati insalutati ospiti per ignoti lidi e messa in relazione la misteriosa ed improvvisa assenza dei due col furto sofferto, non tardò a ritenere che i ladri fossero i due, percui, immediatamente, si recò dai carabinieri del rione a denunciarli.

Passarono dei mesi senza che del Kramar e della Mihalic fosse dato di sapere qualcosa. La Sinigoi aveva già messo il suo cuore in pace ed al furto non ci pensava più. Ma ecco un giorno giungere la notizia che il vice brigadiere dei carabinieri di S. Dorligo della Valle, Saracino, era riuscito a rintracciare ed arrestare la Maria Mihalic la quale, in virtù di un mandato di cattura spiccato contro di lei ed il suo compagno, dall'autorità giudiziaria, venne prontamente rinviata a Trieste e rinchiusa al Coroneo.

Ora, dopo altri mesi, la Mihalic comparve ieri mattina davanti i giudici della quarta sezione — presidente: cav. Colombis; giudici: Pollanz e D'Agostino; P. M. dott. Battigi; cancelliere Jan — per rispondere del furto compiuto in danno della Sinigoi.

Assistita dall'avv. Gianfr. Tamaro, la donna si difese protestando la sua innocenza.

— Mi son inocente — affermò — mi no go robà gnente!

— Ma perchè è scappata allora?

— Mi no son scampada. Go lassà la casa della Sinigoi perchè dovevo andar via.

— Poteva almeno avvertirla.

— Go zercà de avertirla, ma no la go trovada.

— E del suo compagno: il Kramar?

— Ma mi no so gnente. El xe andà via anca lu. Anca lu, come mi, el xe inocente!

— E chi prese la roba alla Sinigoi?

— E chi sa chi!

Contro il Kramar, non intervenuto al dibattimento, il Tribunale giudicò in contumacia.

Infine dopo le dichiarazioni della parte lesa e le conclusioni del P. M. e quelle della difesa, il Tribunale emise sentenza di assoluzione per insufficienza di prove sia per la Mihalic che per il Kramar.

Notiziario sportivo

La IV Preolimpionica Nazionale
I migliori atleti italiani a Trieste

Alla chiusura delle iscrizioni per la IV preolimpionica nazionale, possiamo rilevare con grande compiacimento il numero veramente imponente di iscritti e rallegrarci del pieno successo che certamente arriderà a questa importantissima manifestazione, che raccoglie a Trieste i più bei nomi dell'atletica leggera italiana.

Tutte le società invitate, tranne le lombarde, e per la ragione ben nota, hanno risposto con slancio all'appello del Comitato organizzatore, iscrivendo i loro migliori atleti.

Fra gli iscritti contiamo ben otto campioni italiani, molti ex recordmen italiani e recordemen degli juniores. Alle gare parteciperanno, come già annunciato, i due notissimi Pighi e Dominutti, che, squalificati, non hanno potuto mettere la loro candidatura ai campionati italiani.

In chiusa al programma interessantissimo, l'Ente Sportivo provinciale fascista offrirà ai due campioni italiani Umek e Martini una medaglia, a riconoscimento delle loro importanti vittorie.

Anche le gare femminili raccoglieranno un bel numero di concorrenti, fra le quali la compionessa Olga Barbieri, della Pro Patria di Busto Arsizio.

L'elenco delle iscritte alle gare femminili

Corsa piana metri 80: 1) Polazzi Bruna, R. Lega Nazionale, Servola; 2) Saut Lisetta, idem.; 3) Merlach Angela, idem.; 4) Malisano Concetta, id.; 5) Martini Silvia, S. Ginnastica Triestina; 6) Polazzo Derna, idem.; 7) Cipriotto Dina, idem.; 8) Cavazzani Elvira, idem.; 9) Ienco Roma, idem.; 10) Schürer Dina, idem.; 11) Barbieri Olga, Pro Patria di Busto Arsizio.

Getto palla di ferro, 5 kg.: 1) Polazzi Bruna; 2) Saut Lisetta; 3) Merloch Angela; 4) Malisano Concetta; tutte della Lega Nazione di Servola; 5) Martini Silia; 6) Polazzo Derna; 7) Cipriotto Pina; 8) Cavazzani Elvira; 9) Semo Roma; 10) Schürer Dina, della S. Ginnastica.

Salto in alto: 1) Saut Lisetta; 2) Merloch Angela; 3) Malisano Concetta, del Ricreatorio Servola; 4) Martini Silia; 5) Polazzo Derna; 6) Cipriotto Pina; 7) Cavazzani Elvira; 8) Semo Roma; 9) Schürer Dina, della S. Ginnastica Triestina.

Salto in lungo: 1) Polazzi Bruna; 2) Saut Lisetta; 3) Merlach Angela; 4) Malisano Concetta, del R. Lega Nazionale di Servola; 5) Martini Silia; 6) Polazzo Derna; 7) Cipriotto Pina; 8) Cavazzani Elvira; 9) Semo Roma; 10) Schürer Dina, della Soc. Ginnastica Triestina; 11) Barbieri Olga, della Pro Patria di Busto Arsizio.

Alla corsa piana metri 400, per la preolimpionica, si è anche iscritto Cattarani della Fenice di Venezia.

Apprendiamo che domenica assisterà alle gare, assieme al «trainer» Gaspar, il segretario della F. S. D. A. L. sig. Ortali.

La giornata di Riccardo Bertazzolo a Trieste

Il neo campione nazionale dei massimi, Riccardo Bertazzolo, ha impiegato la sua giornata di ieri visitando la nostra città, della quale è rimasto entusiasta. Accompagnato dal commissario regionale della F. P. I. ten. Agide Sallustio, il Bertazzolo si è recato a far visita al comm. Pertot Ascari, presidente della Consulta Provinciale Fascista Sportiva, che si è rallegrato con lui per la magnifica vittoria recentemente conseguita a Milano e gli ha espresso il desiderio di rivederlo presto a Trieste in una manifestazione pugilistica. Aderendo a questo desiderio e per soddisfare le preghiere rivoltegli dai molti ammiratori che conta nella nostra città, Riccardo Bertazzolo ha promesso di partecipare alla riunione pugilistica che si svolgerà giovedì prossimo a Trieste. Il forte boxeur veneto mostrerà i pregi della propria arte in una esibizione col campione olimpionico Campi.

Nino Darnoldi in America

«Il concittadino Nino Darnoldi, campione europeo di lotta libera, alla fine del mese salperà alla volta dell'America per recarsi a disputare il torneo valevole per il campionato mondiale di lotta libera. Oltre a Joe Stecker, attuale detentore del titolo, il Darnoldi dovrà affrontare Vladeg Zsiganevich, Giovanni, Raicevich e Strany Lewis, che pure parteciperanno al torneo. Approfittando del suo viaggio nella terra dei dollari, Nino Darnoldi porterà a termine le trattative con la direzione della «Fox Film» che da tempo gli ha proposto di scritturarlo per una serie di films avventurose. Molto probabilmente, dunque, il simpatico popolare atleta concittadino, dalla gloria del ring passerà a quella dello schermo. Gli sportivi giuliani gli rivolgono fin da ora l'augurio di rito: in bocca al lupo! »

E' giunto da Roma un appello perchè in tutta Italia venga istituita la «Settimana della Bontà».

Ma come? Ed in qual modo vi si può partecipare?

Della organizzazione di questa «Settimana della Bontà», dell'adesione che tutti possono inviare, si occupa, con un apposito concorso, nel «Piccolo della Sera» odierno, il «Piccolo dei Piccoli».

Rosandra - «Ferrea». Domani 9 corr. si incontreranno alle ore 15 sul campo sportivo di Val Rosandra le squadre calcistiche del Dopolavoro Rosandra e del Dopolavoro «Ferrea» di Servola. Gli appassionati dello sport non mancheranno di intervenire numerosi e faranno degna cornice al bel rettangolo che con grandi sforzi i rosandrini seppero formarsi.

Si prevede una bella gara poichè quantunque i rosandrini non abbiano ancora dato i frutti sperati dai proprii dirigenti, sapranno certo convincere di esser degni della III.a Divisione.

Tiro a Segno Nazionale. Domani, si terrà nel Poligono di Basovizza la penultima giornata dei Campionati sociali, delle lezioni regolamentari e dei tiri di preparazione ai Campionati provinciali. L'autobus in servizio sociale partirà alle 7.45 da Piazza Oberdan, angolo Bar Touring.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono i partecipanti alla gita sul Monte Nero che le corriere partiranno alle 15 precise di oggi dal Caffè Fabris.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 prove della Sezione liutistica. I componenti la Sezione grotte si trovino questa sera alle 21 in sede equipaggiati, partenza alle 21.30. Un gruppo di soci si recherà domani in gita alla volta di Isola. Ritrovo alle 9.30 al Molo Pescheria. Gli escursionisti si trovino domani alle 6.30 in Campo S. Giacomo per recarsi in Val Rosandra e altipiano S. Servolo. Ritorno in tempo per assistere alla preolimpionica.

Unione Sportiva Triestina. La squadra A dell'Assoc. Calcio Triestina si trovi in campo alle 7.30 di domani. La squadra B Assoc. Calcio Triestina, in campo alle 10.30. I giuocatori di I e II squadra passino in sede sociale domani dalle 18-19 per la formazione delle squadre che domani giuocheranno fuori di Trieste.

C. S. Ponziana. Domani alle ore 5.45 al Caffè Italia, adunata dei partecipanti alla manifestazione escursionistica. I partecipanti in corriera, nello stesso luogo, alle ore 6.45.

A. S. C. «Pro Trieste». Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita a Piedicolle con salita dei monti: Nero, Poresen, Colba, ecc. Il ritrovo dei partecipanti resta fissato alle 5.30 alla stazione di Campomarzio. Tutti i partecipanti sono invitati a versare oggi o entro le 5.30 di domani la rispettiva quota.

Dopolavoro Ferroviario. Per domani è indetta una gita in autocarro alla volta di Prevallo con salita sul Monte Re (m. 1313). Ritrovo e partenza da Piazza V. Veneto ore 7, arrivo a Prevallo ore 8.30. Arrivo a Trieste per le 20. La spesa del tragitto verrà ripartita fra gli iscritti, anche se non partecipanti.

Società Liutistica Triestina «Euterpe». I soci e famiglie sono invitati alla riunione che avrà luogo questa sera alle 21.

Unione Sportiva Stella. La Sezione intraprende domani la salita del Monte Lanaro. Ritrovo alle 5 in Campo S. Giacomo.

Calcisti di prima squadra, seconda e allievi sono invitati questa sera alle 20 in sede, per comunicazioni d'indole tecnica.

Società Escursionisti Italiani. Per domani è indetta un'escursione sul Monte Cucel. Il ritrovo è fissato per le 5 in Piazza Dalmazia (Caffè Fabris).

Gruppo Escursionista «Virtus». I partecipanti all'escursione sul Monte Faiti si trovino alla Stazione Centrale alle ore 7 portando la tessera dell'O. N. D. Per lunedì è convocata la Direzione.

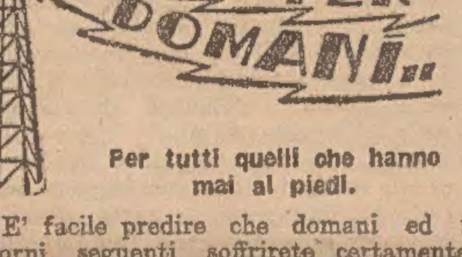
Gruppo Escursionista «Stella Alpina». Domani tempo permettendo gita in Valle di Rosandra, sino a Becca e Occisla. Ritorno per Moccò. Pranzo dal sacco. Partenza dal solito posto alle 7 precise.

A. C. Fiorente. Tutti i calcisti si trovino in sede questa sera alle 20, per la formazione della squadra che giuocherà domani. Alle 21.30 si trovi in sede la Direzione al completo. Domenica i calcisti della prima squadra si trovino in sede alle 7.15 oppure in campo Ponziana alle 7.45.

Circolo Sportivo «Nevoso». Questa sera dalle 20 alle 23 trattenimento sociale di danza nella propria sede a Montebello (ex sala Stegù). Domani festino di danza dalle 18 alle 24. Suonerà il «Trio Amerin Jazz».

Club del Monocolo. Domani dalle 21 in poi avrà luogo nella sala maggiore un festino di danza. Oltre ai soci con famiglie possono intervenire anche gli invitati. Continuano le iscrizioni per le Sezioni scherma, pugilato e danza.

G. S. Droghieri. Domenica alle 13 i calcisti si trovino in campo Ponziana per disputare una partita amichevole.



Per tutti quelli che hanno mai ai piedi.

E' facile predire che domani ed i giorni seguenti soffrirete certamente ai piedi, se avete piedi sensibili che si riscaldano e si indolenziscono facilmente, o calli che, sotto la pressione della calzatura, vi fanno soffrire orribilmente, o delle caviglie che si gonfiano alla minima fatica. Sbarazzatevi dunque di tutti questi mali ai piedi, adoperando i Saltrati Rodell. Questi sali producono un pediluvio medicamentoso e leggermente ossigenato, dotato di alte proprietà asettiche, tonificanti e decongestionanti. I Saltrati Rodell danno resistenza ai piedi sensibili e rimettono rapidamente in perfetto stato i piedi più rovinati. Rammolliscono a tal punto calli e duroni, che potete staccarli facilmente, senza alcuna paura di ferirvi. In tutte le farmacie.

Una bella casa è l'ideale

al quale molte persone aspirano. Perchè non approfittare della buona occasione che vi offre la casa Salubra S. A. di Basilea (Svizzera) e prendere parte al concorso a premi, al quale possono partecipare tutti coloro che decoreranno prossimamente un ambiente con le tappezzerie garantite lavabili ed inalterabili Tekko o Salubra?! La casa offre dei premi in contanti di complessivamente 10.000 dollari (U. S. A.) per i 400 migliori ambienti decorati colle sue famose tappezzerie, fra i quali un primo premio di 1000 dollari, un secondo premio di 750 dollari, un terzo premio di 500 dollari ecc. La partecipazione al concorso è molto facile. Per accertarvene, richiedete alla Ditta Braendli & Co., Milano, 22, Piazzale Aquileia o Roma, 476 Corso Umberto I, l'invio gratuito dell'opuscolo N. 7 I., il quale contiene la più precisa informazione.

UNA DIGESTIONE PENOSA

è spesso dovuta ad una soverchia acidità nello stomaco che può esser facilmente soppressa mediante la Magnesia Bisurata. Un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata presa dopo i pasti, in cinque minuti, vi libera da bruciori, eruttazioni acide, flatulenze, pesantezza di stomaco, ecc. ecc., e vi assicura una digestione sana e normale. Si garantisce piena soddisfazione o si rimborsa il denaro. Esigete la genuina Magnesia Bisurata. In vendita in tutte le farmacie. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

L' EMPORIO
GVANTI
ÖHLER
IRRAGGIUNGIBILE
per
QUANTITÀ, QUALITÀ,
SCELTA e PREZZI.

Singoli tipi

Da signora:

Finta pelle *3 bottoni* . . L. 4.30
Finta pelle *uso camoscio gialletto* . . » 7.
Finta pelle *fant. novità* . » 7.20
Finta pelle *fant. novità* . » 9.20
Pelle glacé *o svedesi, 3 bottoni, fant.* L. 16.–, 13.50
Pelle svedes *lavabili* L. 25.50, 19.–
Camoscio *lavabili, 2 bott.* L. 24.–
Camoscio *lavabili, moschettiera* . . » 26.–
Camoscio *lavabili, moschettiera cinturino* L. 28.–
Svedesi *fantasia, ultima novità* . . . . » 28.–

Da uomo:

Uso pelle . . . . L. 5.20
Uso pelle *finissimi con ingasi* . . . . L. 15.–
Camoscio . . . L. 29.–, 27.–
ecc. ecc. ecc.

Guanti bambini ricco assortimento

ACQUISTANDO QUANTITATIVI ENORMI DALLE PRIMARIE FABBRICHE, POSSIAMO PRATICARE PREZZI BASSISSIMI PER GUANTI PERFETTI E DI PRIMISSIMA SCELTA.

Ultimi giorni della
Vendita straordinaria
per fine stagione di tutte le
Calzature per donna
Articoli di gran Moda, Fantasia
A PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI
Inoltre forte partita in grande scelta di tipi
PER DONNA 1a serie, extra L. 50.-
2a „ ottima „ 40.-
3a „ strapazzo „ 25.-
NOSTRA SPECIALITA'
Calzature per ragazzi
V. E. A. DEI ROSSI &
GRANDI MAGAZZINI - CORSO GARIBALDI 3

E. FRETTE e C. - MONZA
Telerie, Tovaglierie, Asciugamani, ecc., di propria produzione
FILIALE: TRIESTE
VIA MAZZINI, 30
Doni per acquisti oltre L. 100
Catalogo e Preventivi "gratis„ a richiesta
Casa di fiducia per Biancherie e Corredi

[TE]ATRI E CONCERTI

[Gin]evra degli Almieri,,

[la] fiorentina di Giovacchino Forzano al Verdi

[Il dramma] d'amore, di morte e di risur[rezione] della malinconica Ginevra degli [Almieri], raccontato dalle antiche croni[che fior]entine, ripreso da altri narratori del Cinquecento, ricomparso in ro[manzo] moderno, riappare portato sulla [scena] da Giovacchino Forzano, il quale, [la] vicenda avventurosa della dolce [...]rata, in versi polimetri snelli e vivaci e spesso ben torniti, [senza] soverchie raffinatezze di stile e [...]one di rime e verisimiglianza di [lin]ggio arcaico, ma con franca e pit[toresca] parola, con brevità e concisione [di dia]logo, con agile e ricca fantasia, a suscitare situazioni d'effetto, [d]i scena impensati, meglio preoc[cupato] dell'esigenza teatrale e del con[tinuo] bisogno di novità, di movimento [e di m]eraviglia che essa comporta per [...]e, che disposto alle veritiere ri[cerche] dello spirito, all'indagine della [...] e del costume. Questi tre atti [...]staccati e autonomi fra loro, trat[ta]ti con sicuro disegno e costrutti, il primo e il terzo, con molta espe[rienza] scenica, s'impongono per la bal[dan]za e sorridente audacia con la [quale] l'autore risolve i casi e le situa[zioni] dei personaggi. Estro sbarazzino [su]perficiale, dimentico della logica de[gli a]vvenimenti e della loro forza domi[nant]e, alla quale anche la fantasia de[ve t]alora inchinarsi. Quel vescovo che [sci]oglie il matrimonio di Ginevra per[chè] in base alle testimonianze e alla [proc]edura curialesca essa risulta defun[ta, m]entre è viva e pulsante d'amore [per] Antonio Rondinelli, è una trovata [fre]sca piena di sapor comico, ma vie[ne] adoperata soprattutto come mezzo [...]o per risolvere una situazione o per [...]e lietamente l'amanza all'amato. E [...]a la scena del processo con l'inter[ven]to tempestivo del vescovo, ha un'an[datu]ra ingenua e infantile alla quale [man]cano soltanto il soffio leggiadro e vi[vific]atore della poesia e il palpito di una profonda umanità per nascondere il [mec]canismo dei suoi procedimenti. Ma [l'ar]te di Forzano è così fatta che il bar[bag]lio dei suoi colori, e la furbizia dei [suoi] congegni e la piacevole, armoniosa [e ca]ndente voce delle sue parole, indu[con]o spesso a prendere per sostanza ciò [che] è splendida apparisceza. E in que[sto] egli è maestro, e non v'ha chi lo su[peri]. Anche ieri sera il pubblico ha ap[pla]udito, s'è divertito, non ha chiesto [...]non si è domandato ove comincia il [me]stiere e ove finisce l'arte. La leggen[da] di Ginevra è apparsa sceneggiata con [viv]ace arguzia. Le sue figure riporta[no] qualche voce e taluni aspetti di [...]a trecentesca. Lo strazio dell'a[ma]tore solitario, il languore malinconi[co] della donna che lo attende invano, [il m]arito di lei, crapulone, avido e fem[mi]niero, goloso di carne e di fiorini, il [...]te rivolto al piacere terreno e alle [...]rpacciate, il notaro causidico e for[ma]lista, il medico ciarlatano e interes[sa]to, il filosofo ignorante e spiritato, son [tut]ti tipi disegnati alla brava, pittore[sc]hi e anche piacenti, ma troppo con[ven]zionalmente presentati. L'autore vi [fa] serpeggiare per tutto il discorso ri[tm]ato un lieve spirito burlesco, e noi [ric]ordiamo quel mondo grasso e avido di [pi]acere dal Boccaccio. Ma che franchez[za] di eloquio e che giocondità e sveltez[za] e felice immaginazione di movimenti [e] di contrasti vi ha infuso il Forzano!

***

[La] Ginevra degli Almieri è la pallida, [me]ste e piangente sposa di messer Fran[ce]sco Angolani. Il padre di Ginevra, in [un] codicillo del testamento, lasciò scrit[to] che se dopo due anni del matrimonio [la] sua figlia, essa dichiarerà di essere [st]ata felice, messer Francesco, oltre alla [do]te, riceverà ottomila fiorini. Teme il [m]arito di perdere la somma più che la [m]oglie ra. È cerca di allettarla con mu[si]ci, e d'ingrassarla con ghiotte vivan[de]. Ma Ginevra è sempre piangente. [Tan]tanto messer Francesco se la spassa [co]n la servente di casa. Allo scadere del [gi]orno fissato per il premio, tutto il pa[ren]tado conviene dalla Ginevra, per sen[ti]re dalla sua bocca la confessione [de]lla sua felicità o della sua infelici[tà]. Il marito, con messer Niccola da [...]batta, notaro, e col medico, ha di[s]posto tutto per avere consensi e lau[di] alla sua tenerezza e sollecitudine ma[ri]tale: se la donna è infelice non è per [c]ausa del cattivo maritaggio, giacchè [m]esser Francesco le cura la cucina e i [...]llazzi, le vestimenta e ogni sorta di [co]ntentezza. Il notaio dà forza di legge [ai] ragionamenti del marito, e il medico [ce]rca nella malinconia di Ginevra l'in[fl]usso del malo spirito, mentre i parenti [di] lei, avidi di conservare in casa loro [g]li ottomila fiorini, cercano di dimostra[re] l'infelicità della donna e frate [P]uccio tutto si adopera per tirare [i] soldi al convento. Ognuno vorrebbe i [fi]orini per sè. E frattanto Ginevra so[s]pira: è infelice. Essa confida alla co[g]nata il suo amore per il bel cavaliere [A]ntonio Rondinelli. Lo lasciò partire [s]consolato e lontano, per mantenersi pu[ra]. Ora vorrebbe vederlo. Ha bisogno di [q]uell'amore per dimenticare le pene del [p]resente. La causa della sua malinco[n]ia è in questo amore. Ma ecco che un [m]usico, mandato a Ginevra da messer [F]rancesco per dilettarla e farla sorride[r]e, è il segreto latore di un messaggio [d]'Antonio Rondinelli, tornato a Firen[ze], manda alla sua bella. Nel leggere la [de]siata parola d'amore, Ginevra s'im[p]orpora di calore, di vita, di felicità. I [p]arenti credono che la musica abbia [c]ompiuto il miracolo. È un vero mira[c]olo compie invece l'amore: Ginevra si [e]salta, esce quasi di senno e sviene. [S]imone, il dottore, crede la donna sia [c]olpita dalla moria e senz'altro Gine[v]ra, creduta morta, viene portata al [c]imitero, distesa sul letto di rose, avvol[t]a in candidi veli e sepolta in una tom[b]a. Quivi troviamo Rondinelli in veglia [p]ietosa e disperata. Quando egli se ne [v]a, Ginevra rinviene, sbigottisce, rico[st]ruisce le vicende di quella lugubre [a]vventura, e lieta e sorridente di tro[va]re tra i fiori quelli dell'amato, se ne [to]rna tra le vive voci del mondo.

Ritornando alla casa maritale, Gine[v]ra apprende di non aver lasciato alcun [r]impianto fra i parenti. Messer France[s]co vende ad un mercantuccio ebreo le [ve]sti della defunta, e quando essa appa[re] ben viva in carne e ossa, avvolta [n]elle funebri vesti, inzuppata d'acqua e [i]nfreddata, chiedendo ricovero, i parenti [s]fuggono pieni di sgomento e di super[st]izione credendola uno spirito. Scac[ci]ata dalla propria casa, Ginevra corre [a]l convento dello zio, il frate Puccio, [m]a questi, vedendola, raduna la frateria [pe]r implorare pace per l'anima errabon[da] della nipote; allora Ginevra chiede [s]occorso al vecchio filosofo Gismondo, [m]a questi confortato dalla bianca visio[n]e, trae ragionamenti per confermar con [l']esperienza che l'anima dei defunti so[prav]vive al corpo, e di tale problema discute col frate Puccio.

Ora da chi deve invocare ricetto e protezione Ginevra, se non da Antonio Rondinelli? Egli veglia e coglie fiori per portarli sulla tomba del suo amore. Ma Ginevra è già presso a lui, lo avvolge teneramente nell'abbraccio per sentirsi viva e fargli sentire che non è uno spettro. La sua purità l'avrebbe trattenuta ancora dal gettarsi fra le braccia dell'ardente amatore, ma i parenti, discacciandola, l'han portata proprio in casa di Rondinelli. Ne nasce uno scandalo. Messer Francesco fa arrestare l'amatore, accusandolo di adulterio e di magia; frate Puccio e Gismondo reclamano la restituzione della dote, il popolo reclama la liberazione di Rondinelli e parteggia per Ginevra innocente. Il processo si tiene in curia vescovile con sottile osservanza della procedura. La lettera della legge vale più dello spirito, e tutti vi si devono conformare.

Questa scena è piena di gusto satirico, svolta con garbo e vivacità, burlesca e movimentata. Per la giustizia di quel tribunale giudicante, Ginevra appare ben morta, e i documenti lo attestano. Ora la sua viva presenza mette in subbuglio l'ordine procedurale e infirma tutta la sostanza del processo. Perciò il vicario tratta Ginevra come una defunta, e poichè questa morta ha la lingua sciolta e frizzante, egli le impone silenzio. Il processo si mette male. I testi lo rendono più complicato. C'è pericolo di rinvio. Ma ecco farsi avanti il vescovo in persona. Egli sembra munito di poteri giurisdizionali e li esercita per risolvere la tenebrosa situazione. In nome dei suoi occhi e delle sue orecchie dichiara che Ginevra è viva, e che non vi può essere peccato di adulterio se Rondinelli è solo accusato, giacchè per quel peccato occorre essere in due; e poichè Ginevra appare legalmente defunta perciò stesso in grazia di quella morte essa è sciolta dal legame di matrimonio con messer Francesco. Dalla morte essa rinacque libera alla vita, e in nome dell'amore il vescovo la unisce in matrimonio con Antonio Rondinelli. Così lietamente si conclude la favola.

La commedia è vispa e serena, più burlesca che patetica, sempre piena di brio. L'impostazione e la soluzione capricciosa dei suoi fatti poco o nulla tolgono alla bonaria canzonatura del suo spirito. Anche se un po' convenzionali, le sue figure sono bene colorite e piene di risalto.

La Compagnia ha recitato con bella disinvoltura, con misurato e caldo accento, con sicuro senso in ogni parola. Dina Galli diede alla sua «Ginevra» volta a volta il sospiro patetico dell'innamorata e l'accento arguto e mordente della ribellione. Passò dalle lacrime al sorriso con armoniose sfumature. Il pubblico, che gremiva il teatro, non si stancò di assaporare la grazia evanescente che ieri sera si sprigionava da questa mirabile artista. E gli applausi furono intensi e caldi e prorompenti dopo ogni atto. Frate Puccio venne impersonato con indovinati tratti dal Galli, che seppe renderlo con tono collerico, e l'ebreo Samuele trovò nel Restivo una colorita e incisiva espressione. Occorre aggiungere che il Ferrero, il Biliotti, la De Lonrenzi, il De Cenzo, il Bianchi e il Duse recitarono con efficace rilievo.

v. t.

— Stasera «Scampolo» di Niccodemi, di cui Dina Galli è interprete insuperata. Prossimamente «Signora vi ho già vista in qualche luogo», tre atti di Laszlo Fodor.

La "Tosca,, al Rossetti

Secondo spettacolo della stagione va stasera in scena al Politeama Rossetti la «Tosca» di Giacomo Puccini in una edizione che, dal nome degli interpreti, promette di riuscire davvero di gran lusso. Sarà protagonista appassionata e vibrante Bianca Scacciati, l'eletta artista che ha cantato la «Tosca» alla Scala con Pertile e Galeffi nelle memorabili esecuzioni dirette da Toscanini. «Cavaradossi» sarà il tenore Antonio Bagnariol, che a noi giunge insieme all'eco dei suoi recenti successi e uno «Scarpia» d'eccezione sarà Luigi Rossi-Morelli il mirabile «Boris Godunoff» dell'anno scorso, artista di rare doti vocali e sceniche. Dirigerà lo spettacolo, per il quale c'è aspettativa vivissima, il maestro Podestà. La rappresentazione, che avrà inizio alle 8.30 precise, sarà in turno palchi A e in serie abbonamento B. n. 2.

Domani domenica due spettacoli: alle ore 15, fuori abbonamento, la «Norma» nella magnifica interpretazione di Vera Amerighi-Rutili e di sera alle 20.30, in abbonamento A n. 2, seconda della «Tosca» con Bianca Scacciati.

Teatro della Commedia. La bella commedia «Madonna Oretta» di Giovacchino Forzano ha richiamato anche alle due repliche di ieri pubblico numeroso che si divertì all'allegra vicenda ed evocò più volte, alla fine d'ogni atto i bravi interpreti. Amalia Micheluzzi, che alla figura di Madonna Oretta dà magnifico rilievo fu festeggiatissima e con lei divisero gli onori della serata Carmelo D'Angeli-Calabrese, che al non facile personaggio del «Conte Gherardi» dà tutto il vigore dell'arte sua e al Furani che fu una gustosa macchietta del marito della seducente fiorentina. Bene gli altri che recitarono con impegno. Ammirata la messa in scena e i costumi.

Oggi «Madonna Oretta» si replica alle 17.15 e alle 20.45.

In preparazione il forte lavoro di Roberto Bracco «La piccola fonte», che il pubblico riudirà certo volentieri.

Una nuova messa a S. Giusto. La Civica Cappella, sotto la valente direzione del maestro Painich, ha eseguito la messa «Gratia plena» di Licinio Refice. E' questa una composizione di fattura moderna, che però mantiene saldamente lo stile liturgico. Lo spunto gregoriano ricorre frequente nelle voci e negli interludi organistici, creando un movimento contrappuntistico di viva espressione, così che l'uditorio ne ebbe un godimento raffinato. Non v'è dubbio che il lavoro del maestro Refice rivela un nobilissimo ingegno musicale, cui la Civica Cappella ha reso gli onori d'una ottima esecuzione. La nuova messa si ripete domenica, alle 10. Negli intermezzi l'organista della basilica maestro Gastone Zuccoli eseguirà brani di musica classica.

Corso di musica gratuito. Il Gruppo mandolinistico «Esperia» apre un corso di musica gratuito per venti ragazzi di età non inferiore ai dodici anni. Per inscrizioni e informazioni seralmente, dalle 19.30 alle 21. Via S. Spiridione 12, IV, presso Barbieri.

Varietà e Cinema

La primissima del «Pirata nero» con Douglas Fairbanks al Cinema del Corso. L'ansiosa attesa del pubblico triestino per «Il pirata nero» è stata ieri, alla primissima giornata, completamente soddisfatta. Infatti, l'enorme folla convenuta durante tutto il pomeriggio e la serata al «Corso» e che in certi momenti era tanta da costringere la Direzione a sospendere la vendita dei biglietti, palesò visibilmente la sua ammirazione per la superba creazione degli «Artisti associati», degna di essere annoverata fra i migliori lavori della moderna cinematografia, anche per gli smaglianti colori che la Casa è riuscita a ottenere e che danno alla pellicola una vita e una vivacità superbe. «Il pirata nero» è una storia di avventure corsaresche, fatte di violenza e di generosità, in cui primeggia l'elegante figura del protagonista impersonato insuperabilmente da Douglas Fairbanks, il quale compie gesta di forza e di agilità, eguali alla sua fama di atleta senza rivali. Oggi dalle 16, seconda giornata della meravigliosa visione, che sarà seguita nella varietà, da Angelo Cecchelin e da Fosca Umbra.

Cinema Edison. «Contessa Maritza», attrasse un follone enorme che gustò infinitamente la celebre operetta del Kalman, nella versione cinematografica. Interpreti eccezionali, Vivian Gibson e Harry Liedtke.

Cinema Galileo. Continui folloni ad ammirare il «Guardiamarina», interpretato da Ramon Novarro. Oggi continuano le repliche.

Cinema Garibaldi. Si replica «Carmen», la meravigliosa film nella smagliante interpretazione della celebre e bellissima Raquel Meller. Oggi principia alle 16.

Prossimo spettacolo: «Lupo di mare», supercomica con Harold Lloyd. In preparazione «La vedova allegra», celebre film con Mae Murray e John Gilbert.

«Amore in quarantena» con Richard Barthelmess al Cine Savoia. Un capolavoro in cui assisteremo al dramma di un principe che rinuncia alla corona per la donna amata. Successo mondiale. Principia alle ore 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Dina Galli Ore 20.45: «Scampolo» di Dario Niccodemi.

Politeama Rossetti. Stagione lirica. (Turno palchi A - Abb. B. N. 2). Ore 20.30: «Tosca» di G. Puccini.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Madonna Oretta» di G. Forzano.

Excelsior. Dalle 16: «La castellana del Libano» e nella varietà Nina Gerard.

Nazionale. Dalle 16: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante e Pat O'Maley e nella varietà Tsune-Ko.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks, e varietà.

Fenice. Dalle 17: «Ridolini e i milioni della Banca Nazionale» e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 17: «Ghigliottina» con Marcella Albani e «Sangue romagnolo» con la compagnia Pucci-Zannoni.

Cine Italia. Dalle 17: «La donna nuda» di Henry Bataille, con Nita Naldi.

Cine Galileo. Dalle 16: «Il guardiamarina»

Edison. Dalle 16: «Contessa Maritza» con Vivian Gibson.

Novo Cine. Dalle 16: «Presto, abbracciatemi!» con Dolly Grey.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Carmen» con Raquel Meller.

Cine Royal. Dalle 16: «Peccatrice bianca» con Lya De Putti e Ben Lyon.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Viva lo sport» con Harold Lloyd.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Povertà dei ricchi» con Leatrice Joy.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Enrico IV» con Conrad Weidt.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Una donna pericolosa» con Priscilla Dean.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Dante nella vita dei tempi suoi» con A. Novelli e Diana Karenne.

Cine Venezia. Dalle 16: «Quello che si prende gli schiaffi» con Gilbert e Chaney.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Il cavaliere errante» con N. Barrie e B. Faire.

Cine Alfieri. «Lotta per la terra» con S Harth e «Conte bomba, balia asciutta».

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 8 ottobre

Turno generale: marinai (1) 244; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (1) 227; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (5) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 156; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (—) 20; fuochisti (—) 253; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 184.

Cosulich (Sud): marinai (10) 88; giovani coperta (—) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (1) 24; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 31; carbonai (2) 33; giovani macchina (—) 32; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16

Cosulich (Nord): marinai (2) 70; giovani coperta (—) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 26; fuochisti nafta (—) 30; carbonai (—) 18; giovani macchina (—) 24.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 10; giovani cop (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassator. (—) 10; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 14, mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 52; carbonai (—) 27.

Gerolimich: marinai (2) 55; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1

Totale inscritti al 7: 1723; imbarcati e cancellati: 238; totale inscritti all'8: 1485.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 8 ottobre:

«America», S. Vicente de Cabo Verde; «Ammiraglio Bettolo», S. Vicente de Cabo Verde, «Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde; «Cracovia», Massaua Radio; «Duca di Aosta», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Duca degli Abbruzzi», Capo Sperone Radio, Fiume - Cabo de Palos; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Shanghai Zikawei; «Fiume L.», Bombay Radio; «Giulio Cesare», Olinda Pernambuco»; «Helouan», Trieste Radio, Fiume; «Nazario Sauro», Teneriffe Radio; «Pilsna», Alessandria Radio»; «Re Vittorio», S. Vicente de Cabo Verde; «Roma», Chatham Massachussetts; «Romolo», Singapore Radio; «Saturnia», Cerrito; «Sofia», Cerrito; «Taormina», Fernando de Noronha; «Vienna», Alessandria Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Leopolis» naz. da Alessandria con 5 pass. e 730 tonn. merci; «Gallipoli» naz. da Venezia con 8 pass. e 65 tonn. merci; «Saraceno» naz. da Licata con 850 tonn. zolfo; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 53 pass. e 11 tonn. merci; «Le Tre Marie» naz. da Valencia con 795 tonn. m ; «Rialto» naz.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Columbia» naz. per Venezia; «Sorrento» ingl. per Londra.

I Magazzini Generali comunicano i posti del naviglio ormeggiati la mattina del 7 ottobre:

H. 1: «Vienna»; Molo III, Lloyd D: «Gianicolo»; Lloyd B: «Graz»; H. 6: maone ex «Diana»; «Presidente Wilson»; H. 9: «Stella d'Italia»; H. 12 a: vel. «Vittorio»; H. 12 a e 12 b: «Columbia»; H. 13 a e 13 b: «Pres. Wilson»; H. 14: «Carniolia»; H. 17: «Gallipoli»; H. 21: «Otranto»; H. 22: «Diamant»; M. I, testa: «Bellanoch»; H. 23: «Leopolis», vel. «Lulli»; H. 24: «Dubrovnik»; H. 25: vel. «Idaverdi»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 42: «Bucovina»; Riva Ottaviano Augusto: «Narva»; H. 44: «Gerania»; R. V: «Zovetto»; H. 51: «Gilda»; H. 55: «Asia»; H. 55-58: «Fernando»; H. 58: «Remo»; M. VI: «Algerino», «Adria»; H. 69: «Cosmo»; H. 69-71: «Sistiana»; H. 71: «Sorrento».

BORSA DI TRIESTE

6-7 ottobre 1927

	Chius. pres.	Chius. odierna		Chius. pres.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.90	70.90	Martinol	164	164
Cons. 5%	82.50	82.80	Medit	380	375
Obbl. Ven	70.25	70.20	Merid	625	610
B.Tes.nov	89.—	89.—	Oceania	95	95
Dan.-Sava	215½	215.50	Premuda	480	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	165	166
Comit	1210	1212	Tripcovich	267	265
B. C. T.	556	556	Ampelea	350	350
Credito	783	785	Cant Nav	133	135
B. N. Cred	520	521	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul	193	194
Cred. Pop	290	290	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	273	273	Isonzo	77	77
Generali	4557½	4610	Spalato	226	222
Ass. Ital	945	970	Kerka	84	83
Infortun.	2500	2500	Siomat	176	176
Riun A	2160	2195	S. T. El G	80	80
Riun B	2170	2195	Gas-Roma	646	637
Sigorta	245	245	Ilva	148	148
Adria	176	176	Jutificio	415	415
Cosulich	190½	193½	Off. nav	85	85
Nav. Dal	93	93	Pastificio	270	270
Gerol.	640	640	Pilatura	250	250
Libera T.	364	364	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr	258	258	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr	735	750	Terni	405	398
Lussino	355	355			

Mercato ben tenuto nell'antеborsa, più calmo durante le grida.

CAMBI: Amsterdam da 730.50 a 736.50; Belgio da 252.— a 256.—; Francia da 71.70 a 72.—; Londra da 88.95 a 89.15; Norvegia da 478.— a 488.—; Nuova York da 18.24½ a 18.30½; Spagna da 315.50 a 321.50; Svizzera da 352.10 a 354.10; Albania da 352.10 a 354.10; Atene da 23.95 a 24.45; Berlino da 433.— a 439.—; Bucarest da 11.20 a 11.60; Praga da 54.07½ a 54.37½; Ungheria da 317.50 a 323.50; Vienna da 255.20 a 261.20; Zagabria da 32.10 a 32.40.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.75 a 89.05; dollari da 18.05 a 18.20; scellini da 252.— a 260.—; dinari da 31.80 a 32.30; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 6-10-1927, L. 350.94.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

Mesi	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
dicembre	—	—	512	510	520	—	516
marzo	500	—	502	502	510	510	508
maggio	498	—	498	491	503	502	500
luglio	—	—	492	492	505	505	498
sett	—	—	488	—	500	487	494

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	139	136	135
aprile-agosto	—	—	—	—	139
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 6 ottobre 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	17325
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	15725
Credito Italiano	800.000	600
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	1675
Ferrovie Meridionali	579.170	1125
Nav Gen. It «Rubattino»	1.200.000	6150
Cotonificio Turati	160.250	100
Cotonificio Veneziano	333.334	1150
Filatura cascami di seta	210.000	2825
Soie de Châtillon	2.000.000	54450
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	3075
Manifatt cotoniere merid	1.000.000	2625
Snia Viscosa	6.666.666	41600
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	525
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	925
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	6625
Soc. An «Montecatini»	5.000.000	13650
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	37025
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	300
Adriatica di Elettricità	2.000.000	2575
Elettricità Alta Italia	1.000.000	900
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	975
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2650
Meridionali di elettricità	1.200.000	500
Terni Soc ind ed elettric.	1.501.750	13150
Unione esercizi elettrici	3.375.000	5000
Distillerie Italiane	1.100.000	3175
Lig. Lomb Raffin Zuccheri	375.000	650
Aedes An Lig. Impr. Costr.	18.750.000	12500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4625
Istituto Fondi Rustici	600.000	575
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	950
Eridania	300.000	1475
Pirelli & C.	240.000	175
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1850

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.55; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.70; Obbligazioni Venezie 70.325.

CAMBI: Francia 71.76; Svizzera 352.73; Londra 89.06; Olanda 733.75; Spagna 317.55; Belgio 255; Berlino 436.50; Vienna 258.25; Praga 54.40; Romania 11.45; Argentina oro 17.20; Argentina carta 7.83; New York 18.286; Canadà 18.30; Oro 352.87; Belgrado 32.25; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 482.50; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Rendita 70.70; Consolidato 82.80; Banca d'Italia 2116; Commerciale It. 1211; Banca Naz. Cred. 521; Banco Roma 109; Credito It. 780; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 557; Cosulich 196; Mediterranee 384; Meridionali 635; Rubattino 509; Libera Triestina 365; Cascami Seta 715; De Angeli 805; Chatillon 161; S.N.I.A. 214; Ansaldo 90; Ilva 142; Elba 44; Monte Amiata 345; Montecatini 194; Fiat 383; Isotta Fraschini 165; Bianchi 55; Miani Silvestri 67; Reggiane 47; Terni 405; Industria Zuccheri 455; Raffineria Lig. Lomb. 515; Aedes 7; Fondi Rustici 203; Beni Stabili 490; Grandi Alberghi 97; Marconi 95; Spalato-Porland 225.

CAMBI: Parigi 71.80; Zurigo 352.85; Londra 89.0175; Olanda 733.75; Spagna 317.50; Belgio 255; Berlino 436.50; Vienna 258.25; Praga 54.325; Bucarest 11.45; Argentina peso oro 17.60; Argentina peso carta 7.83; New York telegrafico 18.29; New York chèque 18.2675; Belgrado 32.25; Budapest 320; Atene 24.35; Albania 355.

Borsa di Genova. La ripresa delineatasi fin dalla chiusura di ieri, si è rafforzata nell'odierna riunione. Ma dopo la manovra di ieri ritorna ai soliti corsi, e ciò ha pure contribuito a ridare al mercato dei valori l'andamento ottimistico di prima.

Rendita 70.95; Consolidato 82.80; Obbligazioni Venezie 70.55; Banca d'Italia 2110; Commerciale It. 1216; Credito It. 785; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 518; Credito Maritt. 501; Meridionali 624; Mediterranee 380; Libera Triestina 359; Cosulich 195; Montecatini 195; Terni 406; Cement. Spalato 230.

Borsa di Torino. Mercato migliore su tutto il listino. In buona ripresa i bancari, le Fiat Gas, Chatillon e tutti i valori maggiormente colpiti nelle ultime riunioni. Buone compere in Sip e Monte Amiata.

Rendita 70.70; Consolidato 82.80; Banca d'Italia 2115; Commerciale It. 1214; Credito It. 772; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 620; Mediterranee 370; Libera Triestina 363; Cosulich 182; Terni 403

Borsa di Roma. Mercato oscillante a fondo fermo.

Rendita 70.50; Consolidato 82.60; Obbligazioni Venezie 70.55; Banca d'Italia 2111; Commerciale It. 1213; Credito It. 780; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 521; Meridionali 623; Cosulich 193; Libera Triestina 360; Terni 406; Ilva 139; Montecatini 193.50; Gas 644; Beni Stabili 487; Com. Spalato 230; Isonzo 80; Fondiaria Vita 775.

Borsa di Venezia. Rendita 70.75; Consolidato 82.725; Obbligazioni Venezie 70.25; Banca d'Italia 2110; Commerciale It. 1214; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 661; Assicurazioni Gen. 4600; Cosulich 194; Veneziana Navigaz. 245; Libera Triestina 364; Cantiere Navale Triest. 132; Acciaierie Venezia 75; Costruz. Venete 193; Adriatica Elettricità 229; Terni 405; Cotonificio Veneziano 238; Chatillon 163.50; Gr. Alberghi 98; Montecatini 194.

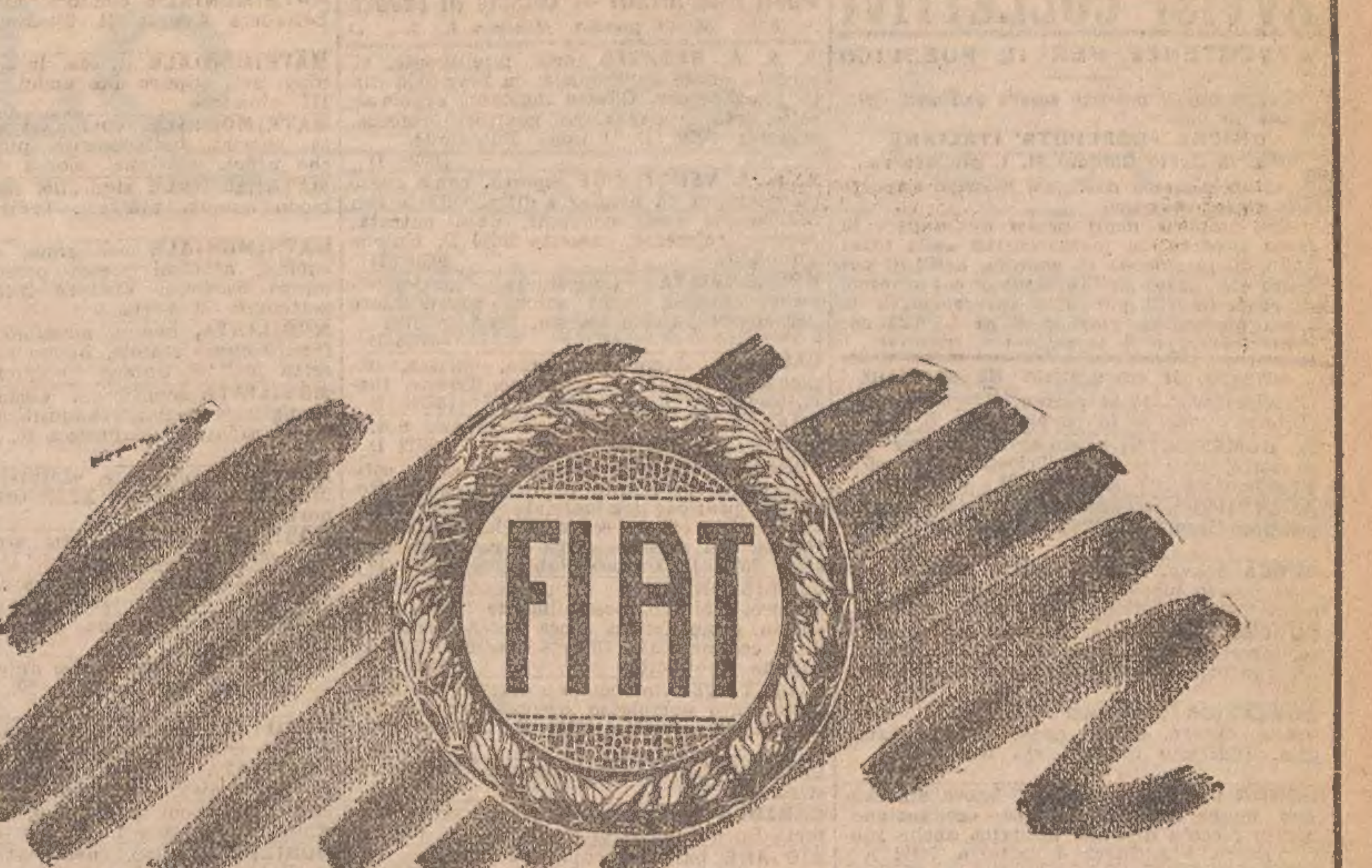
Borsa di Ginevra. CAMBI, 7 ottobre: Italia 28.35; Francia 20.3575; Inghilterra 25.24 5/8; New York 5.18 9/16; Belgio 72.225; Spagna 90.35; Olanda 207.9625; Germania 123.60; Austria 73.175; Svezia 139.6375; Norvegia 136.75; Danimarca 138.925; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.725; Serbia 9.135.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE-ZARA

Partenza da Trieste alle 9, arrivo a Lussinpiccolo alle 10.15, arrivo a Zara alle 11.10. Partenza da Zara alle 14, arrivo a Lussinpiccolo alle 14.45, arrivo a Trieste alle 16.10

Linea automobilistica Trieste - Barcola Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17. Da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 18. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»



Ridotti i prezzi di listino

la S.A.V.A. riduce le spese di rateazione per la Vendita a credito delle automobili Fiat

Esempi

	Prezzo di listino contanti	Prezzo per pagamento in 12 rate mensili
Torpedo mod. 509	L. 17800	L. 18334
Berlina „ 509	» 20000	» 20600
Torpedo „ 503	» 21000	» 21630
Berlina „ 503	» 27500	» 28325

Rivolgersi:
FIAT sede di vendita
Direzione regionale SAVA
Trieste, Via Molingrande N. 6-8
o al locale Concessionario FIAT

Tagliando da spedire alla Direzione Regionale SAVA od al Concessionario FIAT più vicino
Fornitemi più complete informazioni per l'acquisto a rate mensili di una vettura mod. ....
NOME ....
INDIRIZZO ....

I MEDICI DICONO
che la pelle può mangiare
Non più rughe nè guancie floscie.
La più grande scoperta di bellezza fatta da 100 anni.

La sensazionale scoperta fatta da autorità scientifiche, che permette di affermare che la pelle può mangiare, è il dono più meraviglioso che sia stato fatto da 100 anni alle donne afflitte da rughe, da guancie floscie e da pelle ruvida, rugosa e d'aspetto attempato. La scienza dimostra che, grazie ai suoi milioni di pori, la pelle può assorbire certi alimenti preparati in modo speciale, e che la natura ha dato al sangue dei capillari della pelle lo straordinario potere di digerire e trasformare detti alimenti in cellule e tessuti viventi. Così, le guancie floscie, rilassate, divengono fresche e sode; le rughe scompaiono ed un collo magro, avvizzito, si riempie e diviene rotondo e bello. Una pelle ben nutrita si sbarazza rapidamente da sè stessa di tutti i difetti del colorito e delle traccie dell'età. Il migliore *menu* giornaliero per la pelle è qui indicato.

Menu giornaliero per la pelle.
Crema fresca ed olio d'oliva predigeriti, 5 c. c.
Grassi vegetali emulsionati (non grassi) 10 c. c.
Idrati di carbonio preparati all'autoclave a vapore a doppia parete, 2 c. c.

Tutti gli ingredienti sopraccitati sono ora contenuti nella Crema Tokalon, la famosa crema parigina, il migliore e più nutriente degli alimenti dermici conosciuti. Questa meravigliosa crema alimento renderà la vostra epidermide più fresca e la rivivificherà in modo quasi incredibile, anche in poche notti; dieci giorni le basteranno per mettervi sulla buona strada di sbarazzarvi delle vostre rughe, arrotondare le vostre guancie floscie e ricostituire i tessuti che ne hanno più bisogno del vostro viso e del vostro collo rendendoli sodi, sani e pieni di freschezza.

Potete constatare questi risultati sorprendenti nel vostro specchio. In caso contrario, i preparatori vi rimborseranno il vostro denaro.

Ora le donne di 50 anni possono facilmente dimostrarne 30 ed ottenere un colorito che farà l'invidia e l'ammirazione di tutte le loro amiche. Servitevi sempre della Crema Tokalon Alimento per la Pelle (COLOR ROSA) alla sera, e della Crema Tokalon Alimento per la Pelle (COLOR BIANCO), non grassa, al mattino. La crema rosa è la più nutriente per la pelle, ma è preferibile servirsi della bianca durante il giorno, perchè oltre ad essere un alimento dermico, essa rende la cipria perfettamente invisibile e aderentissima. Chiedete i vasetti modello grande, essi sono più economici.

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Nicolò Tommaseo 10, GORIZIA — Telefono 231
Col 10 ottobre si iniziano CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE agli esami di IDONEITA' e di STATO per le Scuole Medie Inferiori.
Le spese della preparazione per gli interni, a garanzia delle Famiglie, si pagheranno a fin d'anno scolastico nel
SOLO CASO DI CONSEGUITA PROMOZIONE
Nell'anno scolastico testè chiuso i nostri 17 privatisti furono tutti promossi. Questo è possibile nel nostro Collegio per la sua perfetta organizzazione per la ben intesa disciplina e per l'idoneità del personale insegnante.

Affiderei rappresentanza con deposito di copertoni impermeabili per vagoni, carri, ecc., a persona già praticissima articolo. Indicare serie referenze, zona costantemente visitata, ditte già rappresentate.
FERRINO CESARE — Via Nizza 107 — Torino

Un consiglio saggio per l'Economia pubblica è di visitare il grandioso
Magazzino delle stoffe
VIA SAN LAZZARO N. 10
il più variato assortimento, i prezzi più convenienti. Non dimenticate nel vostro interesse:
VIA SAN LAZZARO N. 10

COLLEGIO "U. FOSCOLO,,
Via Parma, 48 - TORINO
Corsi regolari, accelerati interni. Studentato per esterni. Ampi locali, bagni, doccie, gabinetti scientifici, palestra, sala d'armi, giuochi, cinematografo, radio, biblioteca. Comodità moderne.

Il Burro di Cascina
il finissimo, naturale prodotto della Ditta DAMINI & BONOTTO, viene sigillato a garanzia della sua purezza, provenienza e perfezione. — Chiederlo dovunque.

DITTA G.
ALBERTI
BENEVENTO
SPECIALITÀ LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO
Altri prodotti della Casa:
Anisetto Alberti
Ultra Secco Alberti
Crema di Cacao alla Vaniglia
Curaçao Alberti
Kümmel Alberti
Ginepro Alberti
Alchermes Alberti
Elixir di China Alberti
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG - Via Torrebianca 22
Telefono 21-58 — TRIESTE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ragazzette, miti pretese, Trieste fuori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 20295 A

A. OTTIMO personale di servizio trovasi sempre disponibile. Via Machiavelli 24. 76385 A

CUOCA brava, onesta, lunghi attestati, offresi presso piccola famiglia signorile. Cassetta 20270 A, Unione Pubblicità. 20270 A

CUOCHE, bambinaie, domestiche, cameriere, prestaservizi, personale hotel, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 48290 A

DOMESTICA per tutti i lavori di casa, brava, onesta, offresi presso buona famiglia. Indirizzo latteria via Giulia 5. 48263 A

DONNA media età, tedesca, brava massaia con buone referenze cerca occupazione presso piccola distinta famiglia anche fuori Trieste. Via Ghega 4, latteria. 76191 A

RAGAZZA giovane, capace lavori di casa cerca servizio. Informazioni via Milano 16, Pelzel. 48287 A

RAGAZZA per lavori domestici offresi. Via Francesco Crispi n. 15, portinaio. 76310 A

RAGAZZETTA 14enne, brava, forestiera, offresi a piccola famiglia. Via S. Lazzaro 7 trattoria. 48292 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale cercasi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 76385 B

CUOCA per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48342 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, ragazze privati, albergatori cercansi. Zonta 5, I. 48290 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cerca distinta famiglia. Via Genova 21, porta 6. 76317 B

DOMESTICA giovane, robusta, buoni attestati, cercasi. Via E. Timeus 12, negozio 76291 B

FRIULANA 18-enne capace tutto fare, disposta recarsi Roma, cerca piccola famiglia. Cologna 7, II, 5.a 76381 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi prontamente. Giulia 25, IV, destra. 76307 B

PRESTASERVIZI capace dalle 8-12 cercasi. Ventisettembre 53, IV, sinistra. 48286 B

PRESTASERVIZI intera giornata, tutti lavori, indispensabile bene stirare cercasi. Rossetti 25, II, 9. 76363 B

RAGAZZA cercasi alcune ore mattina e pomeriggio. Presentarsi dalle 13 alle 15, Marinoni. Molingrande 42. 76311 B

RAGAZZA di servizio cercasi per famiglia con bambini. Gaspara Stampa 8, II. 48270 B

RAGAZZA per il pomeriggio cercasi. Via Fabbri 8, porta 13. 75321 B

RAGAZZA prestaservizi con referenze cercasi per il pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 76319 B

RAGAZZA pratica tutto fare, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 3, porta 2 dalle 3.30 in poi. 48321 B

RAGAZZA aiuto lavori casa cercasi. Gatteri 34, Venier. 48324 B

RAGAZZA ottime referenze, sappia bene cucinare, cercasi. Trento 15, II. 76379 B

RAGAZZETTA per tutti lavori cercasi. Galatti 16, II, sinistra. 76316 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SENZA stipendio, per periodo prova 15 giorni, offresi 32.enne: contabilità, corrispondenza italiana, dattilografia, pratico tutti lavori ufficio. Attivo, serio, capace, onesto. Certificati e primarie numerose referenze Cassetta 20156 C Unione Pubblicità. 20156 C

AMMINISTRAZIONI stabili città, suburbio assume verso modico tasso, offrendo primarie referenze, garanzie, Scarpa, via dei Leo 4, tel. 44-65. 47597 C

CHAUFFEUR meccanico 27.enne, I grado, offresi per vettura o camion a privato o ditta. Simeone Rosario, Ville d'Icici, Ica, Quarnero. 20291 C

CONIUGI senza figli, l'uno chauffeur meccanico, l'altra quale cameriera offronsi per Trieste o fuori, mitissime pretese. Cassetta 20264 C, Unione Pubblicità. 20264 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, italiano, francese, offresi anche mezza giornata, oppure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 76124 C

FROEBELIANA conoscenza piano, per istruire e condurre a passeggio bambini, offresi. Indirizzo al Piccolo. 75283 C

GOVERNANTE paziente, dama compagnia, cura ammalati, conosce tedesco, croato, abbastanza italiano offresi. Offerte cassetta 20259 C, Unione Pubblicità. 20259 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne, fidato, abilissimo chauffeur, cauzione 20.000, occuperebbesi. Offerte Cassetta 20163 C Unione Pubblicità. 20163 C

ORTOLANO pratica viti, frutteti offresi ovunque. Offerte cassetta 84, Unione Pubblicità, Udine. 6588 C

PENSIONATO offresi quale riscuotitore o posto di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 76264 C

PIANISTA per sala da ballo offresi. Scrivere cassetta 20266 C, Unione Pubblicità. 20266 C

PRATICANTE stenodattilografa italiano, francese, tedesco, cerca occupazione. Cassetta 20282 C, Unione Pubblicità. 20282 C

RAGIONIERE diplomato, corrispondente francese, tedesco, inglese, offresi subito; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 20252 C

SIGNORINA distinta, parla perfettamente francese, accompagnerebbe bambini, lezioni. Cassetta 20235 C Unione Pubblicità. 2023 C

SIGNORINA stenodattilografa, cognizioni francese offresi principiante ufficio. S. Cilino 453. 76299 C

SIGNORINA sarta donna offresi a lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 76271 C

SIGNORINA perfetta conoscenza dattilografia offresi quale praticante ufficio. Cassetta 20286 C, Unione Pubblicità 20286 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MODISTA confeziona rimoderna cappelli a prezzi miti. Via Orologio 4, III piano. 76371 CC

SARTA confeziona vestiti 30, tailleurs, mantelli 50. Corso 45, III. 75916 CC

VESTITI, tailleurs, mantelli eseguisconsi a prezzi modici. Ricca scelta campionario stoffe nazionali ed estere. Via Foscolo 46, porta 9. 76273 CC

VESTITI eleganti, mantelli, tailleurs, biancheria, pigiama signora, bambini eseguisconsi prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento; assortimento giornali. Indirizzo al Piccolo. 73507 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. RAGAZZO forte, intelligente, ricercato quale apprendista da primaria ditta manifatture. Offerte indicanti scuole assolte, età, occupazione genitori, referenze, cassetta 20210 D, Unione Pubblicità. 20210 D

A. A. A. VENDITRICE esperta, ramo guanti, ricercata da primaria ditta. Offerte con indicazione posti occupati, data entrata, pretese, referenze, cassetta 20210 D, Unione Pubblicità 20210 D

APPRENDISTA parrucchiera, preferibilmente pratica, cerca salone parrucchiere per signore. Carlo Sanzin, Istituto 37A. 00176 D

CASSIERE, dame compagnia, barista, impiegata, persone con cauzione, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I 48290 D

CHAUFFEUR con cauzione cercasi. Sosic, Caffè Cesare Battisti 11-12. 48312 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, ottime cognizioni lingua tedesca, stenodattilografia, pratica commerciale cercasi Gorizia. Inutile offerte senza suddetti requisiti. Offerte con pretese, paga e referenze cassetta 20290 D, Unione Pubblicità. 20290 D

CORRISPONDENTE indipendente, perfetto tedesco, italiano, possibilmente francese, esperto ramo frutta secca cerca primaria ditta commerciale. Offerte cassetta 20289 D, Unione Pubblicità 20289 D

DILETTANTI violoncello e clarino per completamento complesso orchestrale cercansi. Offerte cassetta 20258 D, Unione Pubblicità. 20258 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19, II. 48330 D

GARZONA sarta uomo con paga cerca sartoria Burba, Corso Vittorio 11. 76357 D

GIOVANE barbiere capace cercasi per sabato. Via San Marco 2. 48262 D

LAVORANTE barbiere capace, per sabato, cercasi. Via Guardia 22, Cesnich. 48327 D

LAVORANTE sarto, capacissimo cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 76298 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via S. Zaccaria n. 5, III. 48318 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava, capace cechielli cercasi. Sangiusto 32, Ezio. 48299 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Cesare Battisti 12. 1030 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via Mazzini 5, II p. 76295 D

MODISTA perfetta accetta signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 76288 D

RAGAZZETTO onesto, consegna merci, anche solo pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48308 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Offerte cassetta 20279 D, Unione Pubblicità. 20279 D

RAGAZZO 14-15 anni praticante ufficio cercasi. Rivolgersi Ditta Giovannini, Via Torre Bianca 25. 76306 D

RAGAZZO per latteria cercasi. Moisè Luzzatto 15. 76334 D

SARTA bravissima cercasi a giornata per famiglia distinta. Via S. Zaccaria 6, porta n. 4. 76315 D

SIGNORE, signorine per visitare famiglie scopo reclame articolo di lusso cerca importante casa. Offerte cassetta 20281 D, Unione Pubblicità. 20281 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, riscuotitrice, preferibilmente anche conoscenza lingua tedesca e slovena, cerca seria ditta locale. Offerte Cassetta 20230 D, Unione Pubblicità. 20230 D

SIGNORINA seria, bella calligrafia, contabile, dattilografa, miti pretese, cerca subito studio rappresentanze paraggi Rossetti. Scrivere cassetta 20271 D, Unione Pubblicità. 20271 D

SIGNORINE principianti cerca cine-drammatica. Mazzini 11, I p., sabato dalle 20-21. 76345 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA vuota, paraggi Stazione Centrale-Roiano, cerca impiegato, presso piccola famiglia. Indicare prezzo sub Cassetta 19000 E Unione Pubblicità. 19000 E

CAMERINO cerca donna assente giorno con bimbo settenne. Cassetta 20288 E Unione Pubblicità. 20288 E

MOBILIATA soleggiata, preferibilmente Alessandro Volta, cerca 1.o novembre distintissimo. Dettagliate, prezzo, fino 12 corrente: «Leo», caffè Secession. 48303 E

STANZA presso vedova paraggi caffè Fabris-Roiano, cerca signora. Cassetta 20274 E Unione Pubblicità. 20274 E

STANZA chiara, semimobiliata, luce, ingresso libero, uso studio, cercasi. Offerte cassetta 20263 E Unione Pubblicità. 20263 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO piccolo, affittasi a dabbene. Valdirivo 12, secondo destra. 76277 F

A A A. MATRIMONIALE, luce, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 76365 F

A A A. MOBILIATA elegante, affittasi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 76349 F

A A. CAMERA mobiliata, luce, stufa, centro, affitto prontamente impiegato. Trento 5, II, porta mezzo. 48332 F

A. A. MOBILIATA bellissima, libera, volendo costo, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 9651 F

A. A. MOBILIATA elegante, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 23, porta 8. 76365 F

A. ABBONAMENTI, pranzi, cene a scelta, domeniche, feste compreso, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Pension Centrale, Corso V. E. III n. 2. 73158 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via Paolo Diacono 5, IV. 48310 F

A. CAMERINO pulito, persona semplice, affittasi. Corridoni 4, I, sinistra. 48293 F

A. MOBILIATA grande, bella, affittasi distinto serio, luce, stufa. Cecilia Rittmeyer 4, porta 11. 76190 F

A. STANZA elegantemente mobiliata, vitto, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 76339 F

CAMERA ingresso libero con poggiuolo, luce, affittasi. Media 7, p. 7. 76392 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Battisti 25, II, scala II. 48335 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Udine 12, III, 20. 48317 F

CAMERA mobiliata, luce, eventualmente con salotto, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Santa Caterina 8, porta 10. 48298 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi marittimo. Ginnastica 33 III, porta 16. 76335 F

CAMERA mobiliata, luce, vitto, affittasi. Viale XX Settembre 5, I, porta 7. 76341 F

CAMERA bella, pulitissima, affittasi una due persone. Carpison 9, I, porta 5. 48271 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi n. 14, II. 48269 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Cavana 13, I. 48261 F

CAMERA vuota, parchettata, luce, affittasi a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 76270 F

CAMERE (2) vuote, uso ufficio, affittansi. Coroneo 17, I, sinistra. 76323 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Commerciale n. 46, porta 4. 76266 F

LETTO in compagnia, affitto a donna onesta, anche con bambino. Indirizzo Piccolo. 48301 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, volendo salottino, comodo cucina, presso persona sola, anche ufficiali, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48304 F

MATRIMONIALE comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11 (Stazione Centrale). 76358 F

MATRIMONIALE ariosa, luce, affittasi coniugi soli oppure due amici. Palestrina 1, III, sinistra. 76366 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, sposini, indipendente, più stanze, anche uffici, affittansi. Zonta 5, I. 48290 F

MATRIMONIALE signorile, luce, stufa, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48280 F

MATRIMONIALE bellissima, comfort, uso cucina, affittasi presso persona sola. Escluso bambini. Visitare 12-15. Viale XX Settembre 70, porta 3. 48252 F

MOBILIATA, bagno, massimo comfort, offresi signore stabile, buone referenze. Cassetta 20071 F Unione Pubblicità. 20071 F

MOBILIATA semilibera, elegante, piccola famiglia, massima tranquillità, distinto signore affittasi. Ginnastica 10, II, sinistra. 20295 F

MOBILIATA elegante, affittasi a serio stabile, volendo vitto. XXX Ottobre 6, IV, porta 12. 76266 F

MOBILIATA uno due letti, stufa, elettricità, affittasi. Piccolomini 8, II, 8 76356 F

MOBILIATA elegante, entrata scale, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 48304 F

MOBILIATA splendida posizione affittasi Burlo 1, I, sin. 76372 F

MOBILIATA pulita, stufa, unico subinquilino affittasi. San Lazzaro 20, porta 14. 48314 F

MOBILIATA due letti, vitto, piano, affittasi. Tor Sanpiero 4, III, 11-17. 48326 F

MOBILIATA elegante, telefono, ascensore, affittasi a distinto signore. S. Nicolò 34, III.

MOBILIATA con uso piano, affittasi a distinto. Ginnastica 1, IV, porta 13. 48273 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi. Fulvio Testi. 3. 76267 F

MOBILIATA con salotto, belle, soleggiate, pulitissime, affittasi distinta oppure due amici. Boccardi 5, III, porta 10 (vicino Savoia). 76274 F

MOBILIATA con comodo cucina, affittasi coniugi distinti o due amici. Kandler 6, I. 76280 F

MOBILIATA coniugi distinti, affittasi vicinissimo Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 76333 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto. Prezzo conveniente. Piazza Valle 1, I. 76330 F

MOBILIATE due, Riva Sauro, eventualmente comodo cucina affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 9649 F

STANZA mobiliata, affittasi a signore distinto. Ireneo 5, porta 14. 76355 F

STANZA, vitto, luce, due persone, affittasi lire 650, piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 76364 F

STANZA mobiliata bellissima, affittasi. Rossetti 15, II, porta 12. 76374 F

STANZA bene mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi a distinto. Ginnastica 45, II. 48305 F

STANZA mobiliata affittasi. Cornelia Romana 2, terzo, porta 20. 76359 F

STANZA affittasi distinto signore stabile. Tiziano 9, II, sinistra. 76354 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto impiegato, con cura vestiario e casualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 48277 F

STANZA o stanzetta elegante, mobiliata, affittasi serio distinto signore. Istituto 37 A, II, porta 6. 76342 F

STANZA letto lussuosa, bagno, affittasi a distinto signore, volendo vitto. Via S. Lazzaro 23, porta 12. 76346 F

STANZA bella, volendo vitto, affittasi. Via Ruggero Manna 24, porta 6. 76323 F

STANZA elegantemente mobiliata, con ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 76320 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi, lire 120 mensili. Via Giulia 54, porta 13. 48279 F

STANZA mobiliata, semi-ingresso libero, bella, chiara, massima pulizia, presso piccola, quieta famiglia, affittasi. Via Spiridione 10, porta 12. 48276 F

STANZA signorile, ingresso libero, affittasi Via Milano 29, IV piano, porta 19. 48256 F

STANZA bene mobiliata, luce affittasi a distintissimo signore. Ginnastica 7, I, destra. 48256 F

STANZA signorile, comfort moderno affittasi distintissimo Battisti 8, p. 7. 76268 F

STANZA bene mobiliata affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 76272 F

STANZA e pensione offresi uno due distinti signori studenti prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 48293 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A A. COMPLEMENTARI, tecniche, magistrali, ginnasio; corsi accelerati, ricupero anni perduti. Insegnamento razionale, piccoli gruppi allievi. Istituto autorizzato. Corso Garibaldi 17, secondo. 48336 G

A A. CONTABILITA': insegnamento pratico, rapidissimo. Corso Garibaldi 17, II. 48336 G

A A. INGLESE, tedesco; insegnamento razionale. Corso Garibaldi 17, II. 48336 G

A. CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi, metodi speciali celerissimi; lezioni violino. Viale Venti Settembre 12, terzo. 76301 G

A. CONTABILITA! Stenografia, lingue, corrispondenza. Corso serale commerciale. Istituti «Battisti-Galilei», (Battisti 10). 76384 G

A. GINNASIO - Istituto Tecnico. Corsi regolari. Ricupero anni perduti. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 76384 G

A. RAGIONERIA! Aperti corsi completi diurni-serali diploma ragioniere. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 76384 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10, I. Insegnamento tutte le danze moderne. 75300 G

AUTORIZZATA Scuola «Audace», Trento 5. Pagamento condizionato all'esito. Tutti i corsi. Disciplina. Professori scuole medie. Informazioni giornalmente, ininterrottamente, domeniche 11-13. 20256 G

CONVERSAZIONE lezione, ripetizioni di tedesco darebbe maestra. Giulia 38, p. 7. 48295 G

FRANCESE, inglese, tedesco. Prof. Charles, Mr. Eyers. Via Crispi 26. 76313 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9653 G

INSEGNANTE esperto impartisce lezioni latino, tedesco, greco, stenografia tedesca. Lingue d'istruzione: italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 47978 G

INSEGNANTE scuole medie istruisce privatamente materie letterarie. Offerte Carta d'identità. 69990, Posta centrale. 76143 G

ITALIEN pour étrangers, tedesco (Dilena), corrispondenza commerciale francese (Vaudolon). Corso Garibaldi 33, p. 12. 48309 G

LEZIONI pianoforte, teoria anche a principianti, impartisce maestro. Indirizzo al Piccolo. 76269 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni piano. Via Commerciale 26 terzo, Culot. 76072 G

MAESTRA diplomata istruirebbe privatamente bambini distinte famiglie. Cassetta 20260 G, Unione Pubblicità. 20260 G

MAESTRA per istruire bambini, scuole elementari, offresi. Indirizzo Piccolo. 76282 G

MAESTRO istruisce privatamente, prepara esami, dà ripetizioni alunni scuole elementari e medie inferiori. Cassetta 20285 G Unione Pubblicità. 20285 G

PIANISTA giovane, paziente, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni anche principianti. Indirizzo Piccolo. 75827 G

Al Cinema del Corso

seconda giornata di proiezioni della meravigliosa film

PIRATA NERO

con Douglas Fairbanks

l'artista impareggiabile
al quale le enormi folle di ieri hanno
tributato un nuovo trionfale successo. ★ Completano la spettacolo
i brillanti numeri di varietà del simpatico CECCHELIN e dell'elegante FOSCA UMBRA.

PROMOZIONE garantita! Ripetizioni qualsiasi materia: elementari, medie. Cavana 13, porta 11. 47834 G

SCUOLA di taglio e cucito riapertura 10 ottobre. Atelier Gyoery, via Mazzini 22, I. 98344 G

SIGNORINA giovane, paziente, studiò Losanna, dà lezioni francese. Indirizzo Piccolo. 76104 G

SIGNORINA impartisce lezioni piano, violino, principianti, 30 mensili. Sibilla, Ginestre 9. 75447 G

VIOLONCELLISTA diplomato, impartirebbe lezioni di teoria, solfeggio, prezzo mite Recapito Cine Corso, dalle 16 in poi. 76302 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BASTONE manico osso, tutto nero, lettere G. V. smarrito presso ringhiera ferro via Segantini, ore 18 pomeriggio. Pregasi portarlo verso mancia al Municipio, portiere. 76337 H

BRACCIALETTO oro, formato serpente, caro ricordo, smarrito ieri. Mancia riportandolo via Geppa 15, terzo, Biguerni. 76309 H

CANE nero, zampette gialle, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 76312 H

GENEROSA mancia onesto rinvenitore orecchino brillante, smarrito il giorno 5, tratto tram Corso Garibaldi, Barcola. Portare Drogheria Dapretto, Garibaldi 14. 76290 H

ORECCHINO coperto lutto smarrito. Trattandosi cara memoria, mancia a chi lo riporta. Trattoria. Commerciale 18. 76332 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, mobiliati, scambi tutte posizioni, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 76385 I

APPARTAMENTI casa costruzione vendonsi ottime condizioni. Ing. Franceschina, Via Venezian 2, I, dalle 16-18. 20294 I

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, cucina, semimobiliati, affittansi, Battisti 10, Sartoria. 76369 I

APPARTAMENTINO vuoto, due camere, camerino, cucina, centrico, senza spese; altro tre: camera, cameretta, cucina, fino dieci stanze, affittansi. Corso 41, mezzanino 48298 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno accessori, poggiuolo, vicinanze Chiozza, affittasi. Scrivere Cassetta 20276 I, Unione Pubblicità. 20276 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, scambiasi con due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 76313 I

APPARTAMENTO lusso 4 stanze, 2 camerini, cucina, bagno, affittasi. Viale Venti Settembre 24, I, Frieder. 48296 I

APPARTAMENTO bella posizione, soleggiato, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi novembre. Esclusi mediatori. Visitabile 11-12, 4-5. Indirizzo Piccolo. 48313 I

CAMPAGNA Barcola, 11.000 metri, con quartiere, affittasi. Palma, Caffè Negozianti. 76324 I

FONDI con magazzini, adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 76305 I

LOCALI vuoti o mobiliati, uso uffici, affittansi adiacenze Piazza della Borsa. Scrivere Casella postale N. 374. 76326 I

QUARTIERE 6 vani o 2 da 3, con giardino, affitto. Indirizzo Piccolo. 76152 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Cattedrale 10. 76352 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort, elegantemente mobiliato, affitto prontamente causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 76287 I

QUARTIERE due camere; camera, cucina; cinque stanze, vuoti, mobiliati, senza spese affittansi; scambi. Zonta 5, I. 48290 I

QUARTIERINO vuoto, più grandi, senza buona uscita; stanze, villino, affittansi, scambiansi. Garibaldi 17. 76331 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze camerino cucina, comfort, con altro 4-5 stanze paraggi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo 48343 I

STANZE due grandi, moderne, vuote, camera per uso cucina, affittansi distinti coniugi o soli. Visitare soltanto 13-15. Indirizzo Piccolo. 76316 I

VILLA mobiliata (Rossetti) 5 stanze, affittasi laterale Rossetti. Rivolgersi Rossini 10 secondo, destra. 48341 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, tre quattro camere, città, escluso centro, cercasi. Indirizzare offerte casella postale 374. 76243 L

APPARTAMENTO 5 stanze, comfort, cerca comandante Lloyd senza bambini, eventualmente scambiasi con uno 3 o 4 stanze. Cassetta 20273 L Unione Pubblicità. 20273 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino cercansi pagando anno anticipato. Cassetta 20240 L, Unione Pubblicità. 20240 L

CONIUGI soli cercano quartiere vuoto, 2 camere, camerino, cucina. Offerte Cassetta 20284 L Unione Pubblicità. 20284 L

QUARTIERE cercano coniugi soli, 3 stanze camerino, comfort, soleggiato, casa distinta città o vicinanze. Offerte cassetta 20227 L, Unione Pubblicità. 20227 L

QUARTIERE città, camera, cameretta e cucina o 2 camere, cucina, cercano coniugi soli, pagando tre mesi anticipati. Offerte Cassetta «1923 L Unione Pubblicità. 1923 L

QUARTIERE 3 o 4 stanze, una ingresso libero, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 48295 L

QUARTIERINO moderno, 2-3 stanze, centro, cercasi. Valdirivo 15, magazzino vini. 48284 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi assortite, peli, guarnizione giacche, mantelli. Mazzini 22. Devidè. 47960 M

A. CORTINAGGI e copertore in tulle, bellissimi, soprabito scuro, mantello marrone, vendonsi. Parini 11, porta 8. 48257 M

A. PELLICCIA uomo nutria, collo persiano, quasi nuova, vendesi. Mazzini 22. Devidè. 47961 M

CANARINI giovani, vecchi, vendonsi. Milano 5, porta 9. 48253 M

CANI caccia mesi 4 vendonsi. Via Fabio Severo 54. 48325 M

CAPPOTTI usati, fanciullo 6-12 anni, corti ne stoffa verde, 1 copertore, vendonsi. Visitare 3-5. Indirizzo Piccolo. 48289 M

CAPPOTTI uomo in buonissimo stato e giacchettone vendo. Via Cereria 14, porta 14. 76246 M

CARROZZELLA per bambino e bagno. Indirizzo al Piccolo. 48319 M

CARROZZELLA nichelata, pieghevole, 4 molle, buonissimo stato, bambina sanissima, vendesi occasione. Via Settefontane 58 porta 16. 48207 M

COLLIER piccolo, volpe splendida nuova, vestiti seta, mantello, prezzo occasione. Toro 8-II, destra. 0747 M

CORTINE peluche seta elettrico, stores, copertore, vendonsi. Mazzini 4, IV. 48337 M

COVERCOT buonissimo stato, statura media, vendesi. Ind. Piccolo. 48253 M

DISCHI grammofono diversi, quasi nuovi, vendonsi anche singoli pezzi. Belpoggio 5-II, sinistra. 48294 M

DISPENSE Diritto commerciale Asquini, II-III corso, cambiario Bolaffio, vendonsi. Scrivere Cassetta 20272 M Unione Pubblicità. 20272 M

FONOGRAFO, mobile americano, voce incantevole, vendo causa bisogno. Indirizzo Piccolo. 48302 M

FUCILE belga caccia, chiusura Hammerles e fucile precisione a palla, vendonsi. Mondolfo, Settefontane 1, II. 76360 M

GIACCA castorino vendesi lire 400. Via C. Stuparich 12-II, porta 7. 48274 M

GIARDINO inverno serra 12 metri per 6 in ferro, completa, smontabile, vendesi occasione. Informazioni via Commerciale 37, portineria. 76066 M

GIUOCO società «Rolesia» vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48306 M

GIACCHE pelle finissime vendo occasione. Milano 25, porta 22 76393 M

LAMPADA gas vendesi. Via Galilei 7, porta 10. 48320 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 260. Liaci, Riborgo 9. 48307 M

MACCHINA scrivere perfetta, grammofono mogano, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 48250 M

MANTELLO signora, panno nero, lire 70. Istituto 41, porta 7. 48340 M

MANTELLO signora grigio-nero vendesi lire 60. Indirizzo al Piccolo. 76351 M

MANTELLO, vestito signora, come nuovi vendonsi. Corso Garibaldi 13, III. 76308 M

MOSCHIERA, bollitore, banco acqua, due custe metalliche, altri oggetti, vendo. Ginnastica 36-I s. 76209 M

OCCASIONE vendesi soprabito nuovo. Corso Garibaldi 6-I, scrittoio 76377 M

PALTO' ragazzo decenne vendesi occasionissima. S. Francesco 12, porta 7. 48287 M

PELLICCIA uomo, bisam, in buono stato, persona snella, vendesi lire 700. Istituto 41 porta 7. 48340 M

PELLICCIA uomo, petit-gris, vendesi prezzo occasione S. Sergio 3, III, Reitar. 76322 M

PELLICCIA uomo nutria, collare lontra, altra per signora, prezzo conveniente, vendo occasione Indirizzo Piccolo. 76343 M

PELLICCIOTTO chauffeur vendesi occasione. Sara Davis 17. 48291 M

RADIO supereterodina 8 valvole vendesi. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer 18, III. 48260 M

RADIOFONIA. Preventivi, impianti, riparazioni. Paguini, Piazza Garibaldi 3, II. 75465 M

SCALDABAGNO stufa gas, vendonsi occasione, informazioni, via Commerciale 35, garage, dalle 14-15. 76067 M

STUFA a petrolio vendo occasione. Via Valdirivo 34, III. 76376 M

SUSTE 2, quasi nuove, vendonsi occasione. Chiozza 25, porta 10. 76327 M

TAPPETO turco grande, bellissimo, specchi, fioraie lussuose, eventualmente salotto completo, armadio smontabile, stufa maiolica, vendo. Indirizzo Piccolo. 76275 M

TOVAGLIA ricamata mano, tailleur blu, cappotto signorina, nuovo, vendo. Tor San Piero 14, porta 4. 76344 M

VESTITI uomo finissimi, di occasione, soprabiti covercot, vestiti, soprabiti, usati, fini, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 75958 M

VESTITI uomo, ragazzo, cappotto, vendo. Mazzini 9, IV. 48338 M

VESTITO, soprabito, ragazzo quindicenne, vendo. Via Aleardi 8, porta 4. 76370 M

VESTITO, cappotto giovanotto, vendo. Gatteri 13, porta 11. 48258 M

VIOLINO vecchio, archetto, busta, mandolino artisticamente lavorato, adatto regalo, vendonsi, improvvisa partenza. Ventisettembre 12, III. 76348 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, prezzi modicissimi vendo. Istria 10-I. 48331 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE Doberman caffè acquistasi. Scala Belvedere n. 4. 76282 N

METRONOMO acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 48264 N

TABELLA lunghezza m. 6 oppure 5.50 cercasi. Indirizzo Piccolo. 76347 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI ufficio americani pulti, armadi, rouleaux, studi completi, compero. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Bancolotto). 9650 NN

A. A. A. GUARNITURE studi completi, salotti, anticamera per avvocati, medici, ecc. veri prezzi liquidazione. Approfittate. Steiner. Via Geppa 15. 2306 NN

A. ARRIVI nuovi Camere matrimoniali porte piene, lussuosissime a prezzi mai praticati a Trieste. Türk Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17 47907 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie da 1700, porte piene 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari. Chiozza 39. 76375 NN

A metà prezzo, camera matrimoniale mogano, bellissima, nuova, vendesi. Ginnastica 15, porta 8. 48328 NN

A. SALOTTO nuovo, intagliato, stile veneziano, vendesi. Ginnastica 22, I destra. Fiorin. 76273 NN

AL magazzino Punzo troverete camere letto matrimoniali 1700 poi; cucine complete 800 poi; sale pranzo comuni, lussuose; sedie, attaccapanni, prezzi nuovamente ribassati. Confrontate qualità. 20211 NN

ARMADI quattro, per uso archivio, vendesi. Rivolgersi via Milano 4, I sinistra. 48333 NN

ARMADIO, vetrina, tavolo, comodino vendonsi causa partenza. Beccherie 26, I. 20297 NN

CAMERA matrimoniale legno duro, modernissima, 1400, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 76367 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, cristalli 1150 vendo prezzo liquidazione. Tesa 18. 48281 NN

CREDENZA pranzo, occasione, vendo giornata. Sanfrancesco 30 pt. sinistra. 48334 NN

CUCINA ottimo stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Parini 11, porta 8. 48257 NN

CUCINE laccate, complete, lavoro accurato, vendo lire 700. Via Madonnina 12. Falegname. 76340 NN

LETTI due, usati, con sgabelli, vendonsi prezzo minimo. Venezian 2, I. 76361 NN

LETTO completo, vendo buon prezzo. Via Valdirivo 34, III. 76376 NN

LETTO con susta lire 100, da vendere. Via Maiolica 7. 76368 NN

LETTO ottone, due ferro, poltrona, letto, vendonsi. Madonnina 17, porta 5. 76350 NN

MATRIMONIALE moderna, completa, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76338 NN

MOBILI cucina, vestito uomo, vendo buon prezzo. Via Rismondo 9, III. 48323 NN

MOBILIO noce, tinello con divano, stile Barocco, cedesi per lire 4000. Via Galatti n. 4, II. Esclusi rivenditori. 76303 NN

OCCASIONISSIMA vendesi camera pranzo lussuosa, stile antico tedesco. Carducci 30, porta 6. 48251 NN

OTTOMANA vendesi occasione, mancanza spazio. Sanfrancesco 30, I destra. Pomeriggio. 76336 NN

OTTOMANE divaniletto, 10 anni di garanzia. Tappezziere Feviancich, Maurizio 9. 76362 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, completi, dischi, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

PIANINI, autopiani, harmonium, vendita rateale anche senza anticipo. Prezzi fortemente ribassati. Noleggio scontabile acquistandoli. Pianino occasione tedesco 3000. Mazzini 44. 75756 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Lauberger Gloss», «Förster», «Bechstein», «Hofmann» originali (ex Hofmann e Czerny), scambi, vendita rateale senza anticipo. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN

PIANINI, pianoforti mondiali: Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 15557 NN

PIANINI concerto, modelli esposizione, superba perfezione, facilitazioni, garanzie massime. vendonsi. Solitario 25, III. 20268 NN

PIANINI nuovi, originali, esteri, nazionali, 3700, 3950, 4500, 6000, 7500, senza anticipi, garanzia 20 anni. Noleggio scontato, acquistandoli. Olivo. Via Udine 18. Tel. 38-52. 18744 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, comperasi privatamente. Offerte, prezzo, marca cassetta 17555 NN. Unione Pubblicità. 17555 NN

PIANINO automatico, trenta pezzi ballabili, rara occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76304 NN

PIANINO «Lauberger» mogano, moderatore, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 76294 NN

PIANINO viennese, nero. lire 2400. Mezzacoda nero. 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANOFORTI primarie fabbriche Bösendorfer, Ehrbar Grotian-Steinweg. Scambi. facilitazioni, occasioni, noleggi. Zannoni. Imbriani 7. 48272 NN

PIANOFORTI d'occasione, garantiti, perfetti, vendonsi, scambiansi vera convenienza. Commerciale 13, secondo. 76353 NN

PULTO con panca per ragazzi, praticissimo, conveniente; armadione vendonsi. Piazza Hortis 7, II. 48316 NN

STANZA pranzo, con sedie pelle, vendo occasione. Alfieri 2, I. 76383 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI oro, argento, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 76013 O

EMILIO CHAUDOUX (assente), addolorato, partecipa agli amici e conoscenti il decesso avvenuto ieri della sua amata sorella

GIULIETTA CHAUDOUX

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 8 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dal Viale Regina Elena N. 13, direttamente al Camposanto.

Trieste - Londra, 6 Ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lungo soffrire, cessò di vivere quest'oggi, assistito dai suoi cari

ROMEO GATZNIG

macellaio

d'anni 44, lasciando nell'immenso dolore la madre **GIUSEPPINA ved. GATZNIG**, i fratelli **GIORGIO, AMEDEO, BRUNO, ETTORE** e la sorella **MARIA in LOMASTO** col marito **FILIPPO** (assenti), le cognate **MARIA** ed **ANGELA nata BRADASCHIA, ROMILDA nata CUZZI, ANGELA nata VISNOVITZ**, i quali, in unione ai nipoti e altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo domenica 9 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 11 di via Molino a vento.

Trieste, 7 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

A A. ARGENTO, brillanti, oro compero. Signoretto, Corso V. E. 3. 76048 O

AA. BRILLANTI, oro, argenteria, compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo 122 O

A. CALZATURE ragazzi, nere, colorate, fortissime da lire 12 in poi. Calzoleria Triestina. Carducci 21. 20069 O

LATTE del Friuli intero offresi lire 1.05 franco Stazione Trieste. Indirizzo Piccolo. 48132 O

MACCHINE cucire, ricamare, per maglierie, vendo prezzi ribassatissimi, facilitazioni pagamento. Liaci. Riborgo 9. 48307 O

PREMIATA sartoria milanese per signore, con lavoratorio pellicceria e plissè, massima puntualità. Toro 4, I. Barrè. 48278 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A primaria azienda offresi piazzista, conosciutissimo, ottimo produttore. Cassetta 20278 P. Unione Pubblicità. 20278 P

ABILE viaggiatore per provincia Trieste, cercasi per articolo ricamo, buona provvigione. Cassetta 20283 P. Unione Pubblicità. 20283 P

CANDELE, 340 quintali (prenotarsi). Cercansi ovunque agenti, rappresentanti saponi, profumerie. Referenze Tricolor, Napoli. 5665 P

PIAZZISTA per studio arte grafica e decorativa cercasi. Spiridione 7. 76195 P

PIAZZISTA cercasi, articolo uso, grande smercio. Offerte, referenze cassetta 20277 P Unione Pubblicità. 20277 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTA da donna, ragazzo, buono stato, acquisterebbesi. Geppa 6, p. IV. 48178 Q

A. BICICLETTA passeggio, piena efficienza, vendesi. Piazza Hortis 7, II. 48315 Q

AUTOCARRO 15 Ter usato vendono le Tramvie municipali al miglior offerente. Visitabile tutti i giorni feriali dalle 15 alle 16. 48164 Q

AUTONOLEGGI telefono 48-92 bis. 76292 Q

BALLON smontabile per Fiat 507 cerco. Pocraiz, Rovigno 1964 Q

BICICLETTA tubolare, un'altra passeggio, fortissima, vendo straoccasione. Giulia 14. Elettricista. 76289 Q

BICICLETTE nuove, usate, vendo prezzi ribassatissimi, facilitazioni pagamento. Liaci Riborgo 9. 48307 Q

BICICLETTE da lire 150 in su vendonsi anche ratealmente. Agenzia De Palma, via dell'Istria 18. 48227 Q

BICICLETTE, motoleggere, vendo ottimi prezzi e facilitazioni pagamento. Liaci, Riborgo 9. 48228 Q

GARAGE con posto officina, vasto cortile, affittasi. Via Ferriera 43. 76281 Q

MOTOCARROZZELLA seminuova, 6 HP, vendesi, eccezionale occasione. Ind. Piccolo. 76329 Q

OCCASIONISSIMA vendo motosidecar 750, impianto, altre 500 Sarolea, vetturetta 4 posti, avviamento, impianto. Boccaccio 31. 48311 Q

O. M. 16 HP., piena efficienza, occasionissima. Foscolo 34, tappezziere. 48322 Q

501 torpedo, V serie, vendesi causa partenza. Tabucchi. XXX Ottobre 15. 48188 Q

6000 rateali vendesi motosacoche, carrozzino, perfetto stato. Garage Savoia, via Fabbri. 76221 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CARTOLERIA vendo, rara occasione, piccola partita oggetti cancelleria, colori, pastelli Günther, gomme, matite, pennine. portalibri. Indirizzo Piccolo. 48329 R

APPALTO prenderei in consegna, versando cauzione. Indirizzo Piccolo. 76276 R

CAFFE' rimesso nuovo, centro città, salone bigliardi, lavoro assicurato, affarone. Vendesi cause famigliari. Indirizzo Piccolo. 76373 R

DROGHERIA posizione centrica, rione popolato, bene arredata, lavoro discreto, vendesi lire 27.000 trattabili, compreso inventario merce, affitto minimo, cedesi causa partenza Dreos. Caffè Tommaso, giornalmente. 76325 R

NEGOZIETTO arredato, affittasi causa trasloco. Molin grande 38, informazioni Fabio Severo 16, pt. 48300 R

Affranti dal dolore, il marito e la ... **BRUNA**, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano il decesso oggi improvvisamente avvenuto della loro madre

GIOVANNA VIEZZOLI

I funerali seguiranno domani sabato ore 16.30, partendo da S. Rocco.

Muggia, 7 ottobre 1927.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano indistintamente tutte quelle gentili persone che, con invio di fiori o in altra guisa, vollero onorare la memoria della loro cara

ESTINTA

Famiglie:
LEON, GERGOLET, BRA...
POSAR, LOY, MENGOT...

NEGOZIETTO con licenza rilevere... senza merce. Indirizzo al Piccolo ...

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi o si ... Indirizzo Piccolo. ...

NEGOZIO commestibili, vendesi cantina, latteria, affare di occasione. Banco Canezia. Viale Ventisettembre. ...

OCCASIONE vendo officina meccanica attrezzata, 3 torni, pialla, trapano Conti 11. ...

OSTERIA grande, centrica, vendesi irrisorio, causa altri impegni. Ri... Caffè Quarnero. ...

OSTERIA vendesi prezzo d'occasione, facilitazioni di pagamento. Indirizzo P...

PISTORIA pasticceria bene arredata, tutti stampi, forno Stella, affittasi. Indirizzo Piccolo. ...

SPACCIO vini con decreto, ottima ... ne, vendesi. Indirizzo Piccolo. ...

VENDESI o affittasi latteria. Indirizzo Piccolo. ...

2000 cercansi, solida garanzia. Offerte cassetta 20265 R, Unione Pubblicità. ...

Acquisti e vendite di case e te...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA 3 camere, cucina, orto, vicino ... acquistasi. Offerte F. Ceuti, Rozzol ... te n. 844.

CASA con campagna, minimo quattro ... cali, se occasione, compero prezzo ... periore lire sessantamile. Offerte ... Unione Pubblicità.

CASETTA 2 camere, cucina, 800 metri ... reno, paraggi Gretta di sopra, vende... 15.000 trattabili. Dreos. Caffè Tommaso ... nalmente.

VILLA centro, sommo lusso, spazio eccezionale, vendesi. Eventualmente facilitazioni pagamento. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A ASSORTIMENTO calzature per ... anziane, in pelle bruuello, feltro, ... alla Calzoleria Muratti, via Muratti ... rimpetto Cine Excelsior).

A piccole rate vestiti fatti lire 250, sopra misura 350, soprabiti, camicie. Sartoria ... mes, Carducci 30. ...

BOAS volpe da lire 180 in poi, ... tipi, partita grande occasione, ven... dettaglio Pellicceria Linda, S. Seb... 4, secondo. ...

LEVATRICE autorizzata accoglimento ... stanti. Emerschitz Sbaizero, Farne... (Ginnastica prolungata). Telefono ... bano 2064. Villa propria.

PIZZI grande scelta per vestiti, biancheria personale, da letto, tavola, a prezzi convenientissimi. Sebastiano 2 (angolo Unità). Ricamo Moderno.